RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 27

28 GIUGNO - 4 LUGLIO 1964 L. 70

DORELLI ALLA TV
IN «JOHNNY 7»

programmi

« Se questo è un uomo »

« Recentemente, sul Terzo Programma, ho ascoltato il racconto drammatico di Primo Levi *Se questo è un uomo*. Mi ha molto scosso tutto quello che ho sentito, perché essendo io molto giovane non avevo ancora compreso appieno quello che era successo nei campi di concentramento nazisti a tutta quella povera gente che aveva la sola colpa di essere ebrea. Nel racconto di Levi mi hanno colpito soprattutto le ultime parole del narratore che iniziavano *Voi che vivete sicuri, nelle vostre tiepide case*. Per favore, potreste pubblicarle? Così io potrei trascriverle e ricordarle sempre » (Anna D. - Sampierdarena).

Eccole le parole che, nella trasmissione radiofonica, concludono il racconto di Primo Levi:

Voi che vivete sicuri - Nelle vostre tiepide case - Voi che trovate tornando a sera - Il cibo caldo e visi amici: - Considerate se questo è un uomo - Che lavora nel fango - Che non conosce pace - Che lotta per mezzo pane - Che muore per un sì o per un no - Considerate se questa è una donna, - Senza capelli e senza nome - Senza più forza per ricordare - Vuoti gli occhi e freddo il grembo - Come una rana d'inverno. - Meditate che questo è stato: - Vi comando queste parole - Scolpitele nel vostro cuore - Stando in casa andando per via, - Coricandovi alzandovi; - Ripetetele ai vostri figli. - O vi si sfaccia la casa, - La malattia vi impedisca, - I vostri nati torcano il viso da voi.

i. p.

lavoro

Marche per i domestici

« Sono otto mesi che ho dovuto sospendere l'assicurazione della mia domestica. Quando saranno in vendita le nuove marche assicurative? » (Gemma Loffredi - Roma).

Con decreto del ministero del Lavoro in data 2 maggio 1964, è stata approvata la nuova tabella delle retribuzioni medie settimanali per i lavoratori domestici, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'I.N.P.S. Pertanto sono state poste in vendita nelle sedi dell'I.N.P.S., negli uffici postali, nelle banche autorizzate (e nel Comune di Milano, nelle rivendite di tabacchi) le relative marche assicurative, nei seguenti valori:

Nei comuni con oltre 100.000 abitanti

— uomini a servizio intero . . . . L. 950 (di cui L. 280 a carico del lavoratore)
— uomini a mezzo servizio . . . . . . » 815 (di cui L. 240 a carico del lavoratore)
— donne a servizio intero . . . . » 680 (di cui L. 200 a carico della lavoratrice)
— donne a mezzo servizio . . . . . . » 475 (di cui L. 140 a carico della lavoratrice)

Nei comuni con non oltre 100.000 abitanti

— uomini a servizio intero . . . . L. 815 (di cui L. 240 a carico del lavoratore)
— uomini a mezzo servizio . . . . . . » 680 (di cui L. 200 a carico del lavoratore)
— donne a servizio intero . . . . » 475 (di cui L. 140 a carico della lavoratrice)
— donne a mezzo servizio . . . . . . » 340 (di cui L. 100 a carico della lavoratrice)

I datori di lavoro sono pertanto invitati a riprendere l'applicazione delle marche dal sabato 4 gennaio 1964, per tutti i sabati a tutt'oggi rimasti scoperti.

g. d. i.

ci scrivono

Il giudizio del pubblico su alcune trasmissioni televisive

Pubblichiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel marzo 1964, in merito ad alcuni programmi televisivi. Per ognuno è indicato il cosiddetto indice di gradimento. Tale indice può variare da zero a 100 e, precisamente, assumere il valore di zero nel caso limite in cui tutte le persone intervistate rispondano di non aver gradito « per niente » la trasmissione, e il valore 100 nel caso opposto che tutti affermino di averla gradita « moltissimo ». Sono senz'altro indicativi di un buon successo tutti gli indici superiori a 70.

	Indice di gradimento
LIRICA - MUSICA SINFONICA	
Recital di Elena Rizzieri	81
PROSA	
La cittadella - di A. J. Cronin	87 (media)
La granduchessa e il cameriere - di A. Savoir (replica)	67
Vivere insieme: La figlia dell'oca bianca - di E. Anton	71
Vacanze in compagnia - di Michael Brett	63
Edipo re - di Sofocle	63
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'	
Biblioteca di Studio Uno: Dr. Jekyll e Mr. Hyde	64
La storia di Rossella O'Hara	73
La comare	51 (media)
La fiera dei sogni	74 (media)
TRASMISSIONI CULTURALI	
Almanacco	70 (media)
Vittorio De Sica: Autoritratto	71
Bel canto: G. Verdi (replica)	79
Il vero volto di S. Teresa di Lisieux	71

	Indice di gradimento
FILM E TELEFILM	
Edoardo, mio figlio (film di G. Cukor)	73
Magnifica serata (racconto sceneggiato)	75
Papà diventa nonno (film di V. Minnelli)	75
La menzogna (racconto sceneggiato)	74
Il grande peccatore (film di R. Siodmak)	75
L'avvocato Scott (racconto sceneggiato)	64
Ore X colpo sensazionale (Avvenne... domani) (film di René Clair)	66
Lampi sul Messico (film di Eisenstein)	42
Aleksandr Nevski (film di Eisenstein)	62
Ivan il terribile (film di Eisenstein)	59
La congiura dei boiardi (film di Eisenstein)	62
La parola alla difesa: Il processo dei ventidue (racc. scenegg.)	68
Un sudista nel Nord (film di E. Sedwich)	70
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE	
« TV 7 »	74 (media)
Telegiornale (Programma Nazionale)	73 (media)
Telegiornale (Secondo Programma)	71 (media)
L'Approdo	63 (media)
Cinema d'oggi	65 (media)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	**» 6.125**	**» 4.875**	**» 1.250**
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'avvocato di tutti

Questi esami.

Sono uno studente universitario dell'Ateneo di X, ed è bene che aggiunga, a scanso di possibili vendette, che mi chiamo Y. Z. L'altro giorno mi sono presentato, preparatissimo, all'esame orale di una certa materia e, purtroppo, sono stato respinto. Non direi nul-

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

28 giugno - 4 luglio

ARIETE — Influssi ottimi per quanto concerne l'amore e gli interessi economici. Venere e Giove aiutano le riappacificazioni e gli incontri amichevoli. Favori e pubblica stima. Siate sempre risoluti ed energici. Operate con volontà il 28 giugno e il 4 luglio.

TORO — *Mantenetevi su un piano di umanità, perché in questi giorni molti occhi sono puntati su di voi. Sarete giudicati con magnanimità. Sfruttate i giorni 29, 30 giugno e il 1° luglio.*

GEMELLI — Riconciliazione e scambio di affettuosità. Aiuti e protezioni di persona amabile e di larghe possibilità. La fortuna vi verrà a cercare. I sogni saranno utili perché veraci. Ispirazioni artistiche e accoglienze schiette. Azzardate il 28 giugno e il 4 luglio. Mediocre il giorno 30 giugno.

CANCRO — *Potrete svolgere con tranquillità e con rapidità ogni cosa urgente. Attenzione ai viaggi e alle firme. Saturno consiglia la moderazione nei vostri giudizi. Salute buona, ma umore instabile per la vicinanza di una persona irritabile. Giorni fortunati: 1°, 2 e 4 luglio.*

LEONE — Non fatevi trascinare dal nervosismo e moderate le frasi che possono compromettervi. Negli affari avrete modo di trovare soluzioni promettenti e durevoli. Con i nemici agite con durezza. In amore le sorprese saranno piacevoli. Azione con volontà al 1°, 3 e al 4 luglio.

VERGINE — *Con la collaborazione di una persona furba e intelligente farete molti passi positivi per concretare una cosa rimasta in sospeso. Moderate le vostre esigenze e abbiate più fiducia nel prossimo. Il dinamismo sarà strumento per farvi fare passi in avanti. Giorni brillanti: 30 giugno, 2 e 4 luglio.*

BILANCIA — Siete circondati da pochi ma sinceri amici. Da loro otterrete la spinta morale per avanzare con sicurezza. Il settore affettivo è sotto una buona influenza. Vi amano con crescente passione, ma la vostra permalosità rischia di guastare la buona armonia. Giorni fausti: 28, 29 e 30 giugno.

SCORPIONE — *Un calcolo troppo ottimistico può farvi allontanare dalla buona strada. Sarà bene dilazionare alcune deliberazioni su questioni di famiglia. Siate affettuosi, ma non fatevi sommergere. Favorevoli i giorni: 29 giugno, 3 e 4 luglio.*

SAGITTARIO — Continuate con diplomazia e frenate la vostra esuberante natura. Astenersi dai colpi di testa. Visita inaspettata e gradita. Telefonata che sarà come un campanello d'allarme. Giorni ottimi: 1° e 4 luglio.

CAPRICORNO — *Felicità che deriva dalla solidarietà. Colpo di testa che suscita una favorevole polemica. Dichiarazione sorprendente; ma se accettate dovrete assumere tutte le responsabilità del caso. Siate energici il: 28 e 30 giugno e il 4 luglio.*

ACQUARIO — Avrete modo di mettervi in contatto con gente che da tempo vi sfugge. Otterrete un successo per mezzo di amici fidati. Venere vi aiuterà in tutto, in amore, viaggi e nelle ispirazioni creative. Temporeggiate con gl'impegni economici. Buoni i giorni: 28 e 30 giugno. Mediocri il 29 giugno e il 4 luglio.

PESCI — *Le questioni affettive rischiano di mettervi fuori binario per quanto concerne la salute, il lavoro e le finanze. E' bene dominarle con il calcolo e il ragionamento. Le difficoltà saranno trasformate in fumo, se riuscite a dominare il cuore. Agite al: 1°, 3 e 4 luglio.*

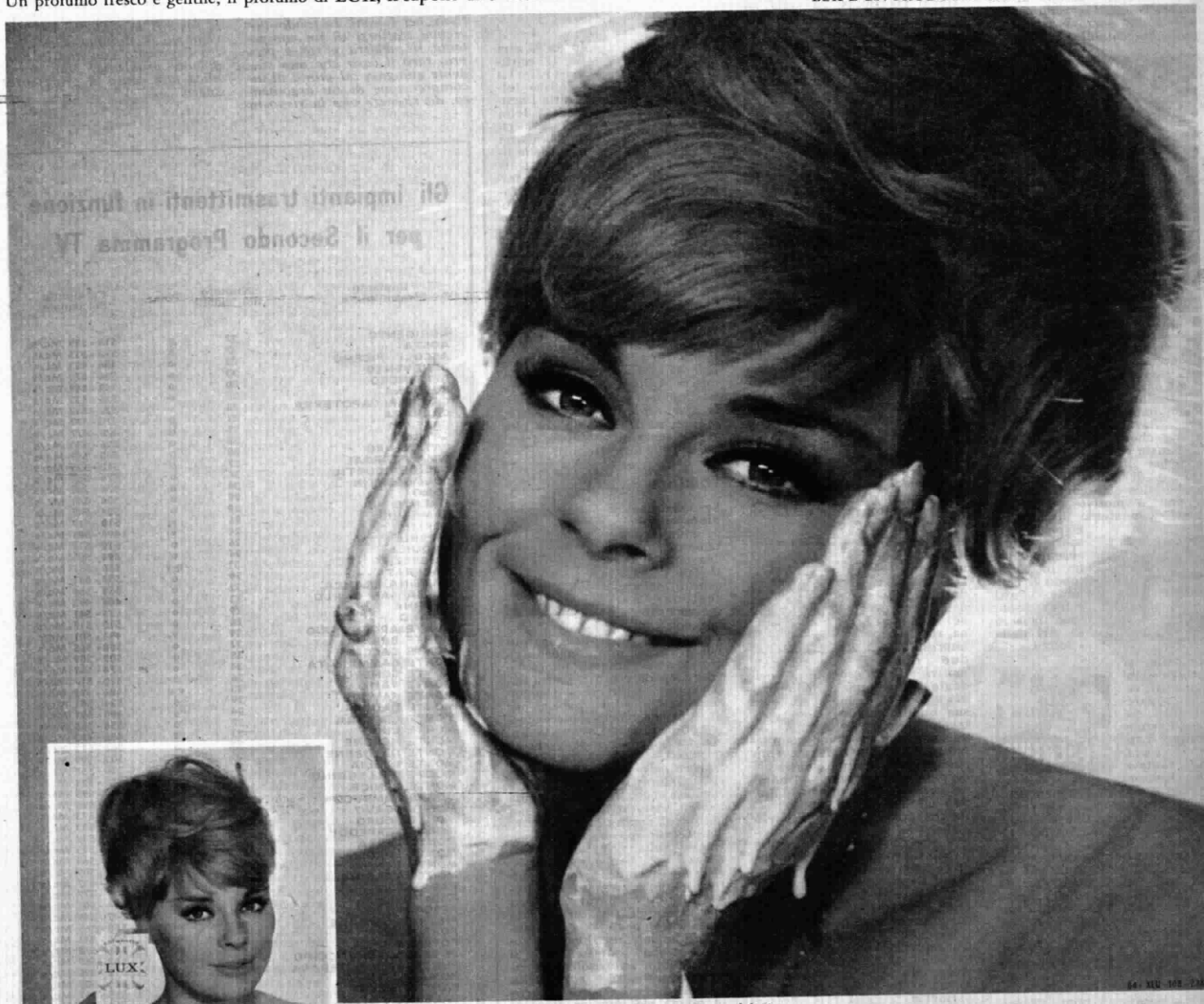
Tommaso Palamidessi

LA SUA SCHIUMA... UNA CREMA!

è LUX

con Skin Purity Cream, rende morbida la pelle e la tonifica

...lo senti all'istante per la sua morbida carezza... nulla è piú soffice della schiuma cremosa di LUX! LUX ti lascia veramente limpida: lo sai dalla pelle vellutata e vibrante, cosí deliziosamente profumata...
Un profumo fresco e gentile, il profumo di **LUX, il sapone di 9 stelle su 10.**

Saponetta e Cofanetto LUX sono in 5 meravigliosi colori
LUX È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

Elke Sommer dice: "Mi piace LUX per il suo profumo delizioso e per la sua schiuma ricca e abbondante, proprio come una crema". Elke Sommer

LUX ti offre regali di gran marca con la raccolta PUNTI VDB

...la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la toilette, la casa, la cucina

DISCHI NUOVI

Un disco per l'estate

Il *leader* dell' undicesimo gruppo partecipante a «Un disco per l'estate», di cui facevano parte Paola Penni con *Solamente un'amicizia* e Gian Costello con *Week-end in Portofino*, era Pino Donaggio con il romantico motivo *Quando è sera*. La canzone è incisa dalla «Columbia» su un 45 giri che reca sul verso un'altra canzone di Donaggio-Testa: *Non vado a quella festa*. Il pezzo è ritmato e molto orecchiabile.

Per il nono gruppo sono scesi in lizza due cantanti assai popolari, Dallara e Remo Germani, ed un giovane già affermato: Fausto Mola. Remo Germani aveva presentato il motivo *Non piangere per me* che è inciso in 45 giri accoppiato alla canzone *La testa nel sacco*, un motivo originale. Il «vecchio» Tony Dallara si è battuto con il pezzo *Quando siamo in compagnia* dello stesso Dallara, di Pallavicini e Leoni. Sul verso dello stesso 45 giri, *Ti devo dire no*, una canzone che appartiene alla vena romantica dell'urlatore.

Concludiamo con *Ritorna amore*, che è stato presentato da Fausto Mola. Il pezzo reca la firma di Zavallone-Pallavicini: è di tono decisamente drammatico e fa contrasto netto con il motivo inciso sul verso dello stesso disco: *Non è più lei*. I soliti coretti accompagnano in sottofondo il cantante. Tutti e tre i dischi sono incisi in 45 giri dalla «Jolly».

Robertino si batteva insieme ai validi rappresentanti del tredicesimo gruppo: Laura Casati, che cantava *Che sciocco che sei* e a John Foster che interpretava *Amore, scusami*. La canzone di Robertino si stacca nettamente dal suo normale repertorio: *Un paio di giorni* è un pezzo ritmato, anche se il cantante lo interpreta più da cantante confidenziale che da urlatore. Sul verso dello stesso 45 giri della «Carosello» un pezzo di genere molto simile: *Sarebbe bello*.

Per l'ottavo gruppo erano scesi in lizza Ornella Vanoni, Franco De Bellis e Don Powell. La Vanoni cantava *Poco sole*, una canzone di genere modernissimo, completamente nuovo per lei. Sul verso dello stesso disco, *I giorni dell'amore*, di Livraghi-Chiosso, che la cantante sussurra con molta efficacia. Il pezzo di Don Powell è intitolato *Com'è grande questa casa senza te* ed è firmato da Pattaccini-Mogol. Sul verso dello stesso disco, *Mani fredde*, un motivo in cui Powell mette in risalto assai bene le sue doti interpretative, grazie anche ad un indovinato arrangiamento. I due dischi sono editi in 45 giri dalla «Ricordi». La «C.B.S.» ha invece inciso la canzone presentata da Franco De Bellis: *E' perché io ti amo*, creata dallo stesso De Bellis. La vena romantica del giovane cantautore, che ricorda in qualche passaggio Gino Paoli, trova netto contrasto nel motivo inciso sul verso dello stesso 45 giri, *T'ho lasciato*, dal ritmo molto veloce. Ottimo, anche in questa occasione, l'arrangiamento.

Musica leggera

Avevamo accennato da queste colonne alla maniera nuova di Tonina Torrielli e come i risultati ottenuti dalla cantante fossero degni di nota. Ora un nuovo 45 giri della «Cetra» ci permette di riconfermare le nostre impressioni. In *La nostra canzone*, ma soprattutto in *Noi*, Tonina mette a frutto, oltre alla sua ormai già lunga esperienza di melodica, la sua nuova «verve». Ne sono usciti così due pezzi dalla impeccabile interpretazione, dal tono nuovo e spigliato, grazie anche ad originali arrangiamenti.

Nunzio Gallo, uscito più di una volta felicemente dall'ambito della canzone napoletana, ritenta la impresa con due nuovi motivi: *Tanto giovane* (è evidente il richiamo a *Sedici anni*) e *Io e te*. Come al solito le sue qualità canore hanno notevole spicco, ma i testi e le musiche non ci hanno completamente convinti. Tanto più che, di questi tempi, non si bada più come un tempo ai nomi dei cantanti, ma piuttosto al motivo ed agli arrangiamenti. Il 45 giri della «Vis» è apparso insieme ad un altro 45 giri della stessa Casa che ci ripropone il Nunzio Gallo classico interprete della canzone napoletana. E qui siamo su un terreno che non si presta a discussioni: i pezzi prescelti sono infatti la deliziosa *Serenata napoletana* di Di Giacomo e Costa, e *'O paese d'o sole* di Bovio e D'Annibale. Gallo ne è sensibile interprete, con tutte le finezze che la sua ormai lunga carriera gli permette.

Musica classica

Il disco del mese «Philips» riunisce i tre concerti per due clavicembali e orchestra di Bach, opere di rado eseguite nella diversa veste strumentale originale avendo l'autore lasciato di esse varie versioni. E' incerto ad esempio se il concerto in do minore BWV 1060 sia stato concepito per due clavicembali, due violini o violino ed oboe: tutte e tre le stesure sono della mano di Bach, ma se ne ignora la data. In ogni caso quella proposta dal disco è del più puro stile bachiano, severo e brillante negli *allegri*, fantastico nell'*adagio*. Più omogeneo e simmetrico, di una bellezza quasi astratta, è il concerto BWV 1062 pure in do minore, trascrizione, liberamente intesa, del famoso concerto per due violini in re minore. Il terzo concerto, in do maggiore, concentra le sue attrattive nella grandiosa fuga che ne costituisce il movimento conclusivo. Al gioco lineare, preciso, ma talvolta un po' uniforme delle clavicembaliste Isolde Ahlgrimm e Friederike Bretschneider, preferiamo la vivace orchestra Amati diretta da Erich Fiala.

Poesia

In un 33 giri da 17 centimetri, la «Collana letteraria Documento» della «Cetra» ripubblica una parte delle liriche di Garcia Lorca già apparse nel microsolco a 33 giri insieme al famoso *Lamento*, per la lettura di Arnoldo Foà. Con questo nuovo disco, sono ora disponibili, in 17 centimetri, tutte le poesie di Lorca, raccolte nel microsolco maggiore. Dobbiamo confessare che, pur avendole già ascoltate parecchie volte, abbiamo riascoltato senza stancarci la *Ballata gialla*, la *Romanza della Guardia Civile spagnola*, la *Cattura di Antonito el Camborio sulla strada di Siviglia*, la *Morte di Antonito el Camborio*, la *Romanza della luna, luna* e *Memento*. Merito della grandezza del poeta, certo, ma anche di Arnoldo Foà che resta, senza discussione, fra i nostri migliori dicitori.

Folklore

La canzone piemontese ha goduto raramente di una popolarità fuori dei confini della regione, e spesso non per colpa di compositori e parolieri, ma più che altro per una congenita ritrosia a far chiasso intorno a cose considerate di «scarsa importanza» dagli stessi piemontesi che, di solito, badano più al sodo che non a «faccenduole» come possono essere le canzonette. Rare, quindi, anche le incisioni discografiche. Quasi in sordina, ne ha preso l'iniziativa Gianni Armand, pianista torinese ben conosciuto nella sua città soprattutto per la sua abilità di arrangiatore e di direttore di piccoli complessi. Questa volta, abbandonando il «jazz» e la canzone moderna, che sono sempre stati il suo forte, Gianni Armand si è avventurato a preparare un disco che racchiude quattordici canzoncine composte in questi anni, affidandole per il canto a nomi pressoché sconosciuti. Ne è risultato un microsolco (33 giri, 30 centimetri) edito dalla «Regal», che ha tutte le carte in regola per entrare discretamente e simpaticamente nelle case di tutti i piemontesi sparsi nella penisola e nel mondo. Le *Ariëtte piemònteise* (questo il titolo del disco) sono infatti una sommessa, ma piacevole immagine della Torino dei torinesi (rimasti in pochi, ma sempre gelosi delle loro tradizioni), una rievocazione d'atmosfera serena, anche se talora velata di malinconia.

Hl. Fl

L'avvocato di tutti

(segue da pag. 2)

la, dato che sono uno sportivo, se non fosse capitato qualcosa di intollerabile. E' capitato questo: che, alla terza domanda, io ho dato la risposta esatta, così come si leggeva sul libro, ed il professore si è invece infuriato, proclamando che la risposta era sbagliata. E' chiaro che il professore era distratto, oppure aveva dimenticato quel che aveva scritto nel suo libro. Ma Le par giusto che io ci debba rimettere le penne?

Non mi par giusto. Tuttavia, mi sembra un po' strano che il professore possa aver preso fischi per fiaschi. In fondo, dovrebbe trattarsi di un competente, né, d'altra parte, è proprio raro il caso che uno studente giunga a tal punto di incomprensione di un argomento, da ritenere che la risposta esatta sia nero anziché bianco, o viceversa. Comunque per quel che ne so, l'esame universitario non è qualche cosa come «lascia o raddoppia», per cui la bocciatura sopravviene per il semplice fatto della risposta sbagliata. Esso consiste, appunto, in un esame della preparazione e delle capacità di comprensione del candidato: esame che si basa su varie domande e su una valutazione complessiva delle risposte date alle stesse. Quindi può anche darsi che la Sua bocciatura sia stata motivata dal fatto che, a prescindere dalla terza domanda, le risposte alle due domande precedenti fossero insoddisfacenti. Ma veniamo al dunque. Che c'entra l'avvocato con questo Suo dolente problema? Non vorrà mica fare causa al professore, spero.

a. g.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

IL TECNICO risponde

Complesso ad alta fedeltà

« Desidererei avere un complesso ad alta fedeltà acquistando parti staccate: giradischi professionale, preamplificatore, amplificatore e cassette con altoparlanti. Per quanto riguarda il giradischi penso sia meglio un tipo senza cambiadischi, con piatto molto pesante e con cartuccia professionale. Per l'amplificatore penso di dover ricercare una risposta lineare, da 20 a 20.000 Hz con distorsione inferiore all'1 %: riguardo alla potenza, ho sentito dire che maggiore è la potenza erogata dall'amplificatore (60 W per canale) e migliore sarà la riproduzione sonora. Per il sintonizzatore che nella maggior parte dei casi è solo a FM, vorrei sapere se la FM è ascoltabile bene in tutte le località, oppure se in certe zone andrebbe ancora meglio la modulazione di ampiezza. Infine con il sintonizzatore a FM è possibile ricevere la Filodiffusione? » (Sig. Giorgio Aimetto - Via F.lli Carle, 4 - Torino).

La scelta fra giradischi normale e quello con cambiadischi automatico dipende da considerazioni varie.

Il cambiadischi automatico è più confacente a chi si dedica soprattutto all'ascolto di dischi di musica leggera: infatti disponendo di un certo numero di dischi long-play a 33 giri, si può avere automaticamente una esecuzione continua per alcune ore.

Chi invece si orienta verso la musica sinfonica o esecuzioni ad alta qualità preferisce un giradischi normale con il quale può ascoltare una dopo l'altra le due facciate che nell'insieme contengono l'intera esecuzione. Per quanto riguarda l'usura dei dischi si deve dare una lieve preferenza al giradischi normale. Infatti nonostante che i costruttori abbiano prodotto cambiadischi automatici veramente ingegnosi per garantire sia un funzionamento sicuro che la lunga durata del disco, con queste apparecchiature si esercitano di solito sollecitazioni maggiori sulla puntina di quelle che si verificano con i giradischi normali.

Si deve anche considerare il cosiddetto angolo di incidenza formato dalla puntina con il piano del disco.

Nel caso di un cambiadischi automatico l'angolo varia a seconda del numero di dischi che sono sul piatto. Di conseguenza esso cambia continuamente mano a mano che sul piatto si accumulano i dischi e non si mantiene pertanto al valore ideale. Nel cambiadischi automatico poi le variazioni di velocità del piatto sono più frequenti che non negli altri in quanto il loro motore deve compiere numerose funzioni più complesse della semplice operazione di far girare il disco.

I giradischi professionali si distinguono da quelli più economici per l'assoluta regolarità della rotazione del piatto, ciò che si ottiene usando un piatto di peso adeguato (dell'ordine di 3,5 kg. o più).

Il motore può essere a induzione a 4 poli con regolatore di velocità a manopola che serve a correggere appunto la velocità di rotazione entro piccoli limiti, oppure può essere un motore sincrono ad isteresi per il quale di solito non si richiede un controllo di velocità in quanto essa è determinata dalla frequenza di rete.

I motori ad isteresi sono più costosi e ciò giustifica la differenza di prezzo fra i giradischi equipaggiati con motore a induzione e quelli con motore sincrono ad isteresi.

Le prestazioni di un giradischi dipendono in larga misura dal motore e dal sistema di trasmissione.

I giradischi professionali sono equipaggiati con motori eccellenti e sono costruiti con processo di lavorazione assai preciso per eliminare ogni causa di eccentricità.

I principali difetti di un giradischi avente un sistema di trasmissione e un motore inadeguati sono i seguenti: fluttuazione del suono, dovuta a una rapida vibrazione del piatto mentre questo ruota; variazione dell'altezza del suono, che si rivela come un mugolio, dovuta a variazione di velocità sufficiente a rendere percettibile la variazione di tono di una nota; rombo smorzato, che dipende da una serie di vibrazioni a bassa frequenza trasmesse dal motore con inadeguata sospensione alla cartuccia del fonorivelatore. Questo rombo può essere udito, a differenza degli altri difetti, anche durante i periodi di assenza di modulazione sul disco, cioè durante le pause.

Passiamo ora a considerare il livello necessario in un impianto ad alta fedeltà.

Il livello sonoro di una orchestra sinfonica può essere riprodotto in una normale stanza di soggiorno con una potenza « acustica » di 0,5 W; però gli altoparlanti sono dispositivi di scarso rendimento, cosicché possono essere necessarie potenze elettriche da 10 a 20 volte superiori in modo che un amplificatore di 10 W sembrerebbe sufficiente allo scopo. Però recentemente, con l'introduzione di tipi di altoparlanti a rendimento molto più basso, gli amplificatori di potenza superiore a 10 W sono diventati abbastanza comuni.

Per quanto riguarda il tipo di sintonizzatore certamente quelli a modulazione di frequenza sono da preferirsi in quanto le stazioni a modulazione di frequenza dànno tutte le garanzie di una ricezione di qualità eccellente, essendo in grado di trasmettere con perfetta uniformità tutta la banda acustica. Invece le stazioni a modulazione di ampiezza, essendo distanziate fra loro di soli 10 kHz, non garantiscono un buon responso alle frequenze alte se non in casi particolari e cioè quando si è così vicini alla stazione trasmittente che le stazioni lontane sui canali adiacenti non arrecano apprezzabili disturbi. Caratteristica fondamentale del sintonizzatore a modulazione di frequenza è che esso ha la possibilità di eliminare i rumori senza influire sulla purezza del segnale ricevuto: ciò avviene per effetto dei limitatori che possono essere usati soltanto con onde modulate in frequenza.

Oggi si possono trovare in commercio sintonizzatori molto sensibili che, associati ad una buona antenna, dànno una ricezione MF ad alta fedeltà anche quando la distanza dal trasmettitore è piuttosto grande.

Con il sintonizzatore MF non è però possibile ricevere la Filodiffusione che utilizza le onde lunghe convogliate, modulate in ampiezza.

e. c.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 27
DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 1964
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO
Vice Direttore: GIGI CANE

IN COPERTINA

Johnny Dorelli, il cantante confidenziale dalla voce a metà strada fra quelle di Frank Sinatra e di Pat Boone, ritorna sui teleschermi. Sarà il protagonista di una nuova edizione di Johnny 7. Gli saranno accanto nello « show » Gigliola Cinquetti, Paola Pitagora, alcuni noti attori, oltre a numerosi ospiti d'onore.

(Foto Farabola)

SOMMARIO

PROGRAMMI GIORNALIERI

RUBRICHE

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57
Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66
UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XLI - N° 27

RADIOCORRIERE TV

28 GIUGNO - 4 LUGLIO 1964

Come nascono alla televisione le rievocazioni storiche e di costume

Alla ricerca del tempo perduto

I *Cinquant'anni di vita italiana,* fatti rivivere sui teleschermi in una bella serie di puntate, furono per molti una rivelazione su certe possibilità offerte dalla televisione. Tutte le forme di spettacolo, tranne forse l'opera lirica che sta ormai fra il rito e il pezzo da museo, sono in continua evoluzione: lo è il teatro di prosa, che pure conta l'età in millenni, lo sono il balletto e la rivista; il cinema, che si fonda su un mezzo tecnico nuovo e in rapido costante progresso, ci offre l'esempio di una evoluzione più rapida. Quanto alla TV, si può dire che giorno per giorno andiamo scoprendo le possibilità e i limiti del piccolo schermo, come un cavaliere che galoppi in campagna su un cavallo poco conosciuto, e ad ogni dirittura, ogni fosso, ogni albero abbattuto ne scopra la velocità, la docilità, l'abilità di saltare, e anche l'ombrosità e le idiosincrasie.

Tutti sanno, ad esempio, che in televisione i « campi lunghi », se non sono molto contrastanti, tendono ad impastarsi e rendono poco; mentre la resa dei « primi piani » è assolutamente eccellente. E non solo vengono in luce caratteristiche tecniche di questo genere, ma si impara anche quali generi di spettacolo si possano realizzare in TV meglio che nel cinema o nel teatro.

Fra questi primeggia forse « il ritorno del tempo che fu ». E per « tempo che fu » intendiamo cinquanta-sessant'anni addietro, cioè un periodo in cui era già nato il cinematografo, questa macchina che consente di operare sul tempo in maniera sconosciuta agli antichi. Può imprigionare non solo un'immagine come la fotografia, ma un'azione, chiuderla in una scatola donde si può trarla e farla ridiventar viva a nostro piacere in qualunque momento.

Nessuna civiltà prima di quella contemporanea ha potuto tanto nei riguardi del tempo: dai graffiti preistorici delle caverne alle statue greche, dai mosaici pompeiani alla pittura di Raffaello, il primo impulso che ha mosso la mano dell'uomo intento a riprodurre la natura è stato quello di fermare il tempo. Lo scopo prefisso fu raggiunto solo in piccola parte; nacque invece, forse non cercata dapprima, eppure più importante della stessa copia della natura che si andava cercando, l'arte figurativa.

Essa ci documenta sugli antichi; si può affermare che le statue e i templi egizi ci dicano sulla psiche di quel popolo più di un'intera cineteca. Ma per ricostruire la vita dei popoli lontani nel tempo dobbiamo fare enormi sforzi di fantasia; e quando ci mettiamo a riprodurre l'ambiente di Cesare o quello di Cleopatra ci assalgono fieri dubbi d'aver colto nel segno.

La vera documentazione della vita, nei suoi eventi piccoli e grandi, comincia col cinema; in sessant'anni le cineteche si sono riempite di storia vera, di documenti curiosi, patetici, odiosi a volte, ma quasi sempre di valore inestimabile. Ma il cinema ha attinto e attinge ben poco a questa miniera. Il cinema, in apparenza più libero della TV, è in realtà legato da vincoli che non esiteremmo a chiamare ferrei.

La misura del film varia fra un'ora e mezzo e due ore e mezzo, e questo è il primo vincolo; l'argomento deve essere una storia con inizio, svolgimento e conclusione, secondo regole non scritte ma non per questo trasgredibili. Il pubblico vuole una vicenda scritta apposta, e interpretata da attori, e si sentirebbe letteralmente defraudato se il produttore e il regista gli ammannissero uno spettacolo messo insieme incollando spezzoni di vecchi documentari.

La TV non ha di questi vincoli; ne avrà magari altri, ma questi non li ha. Può benissimo mettere in onda un programma di dieci minuti, un quarto d'ora, mezz'ora; e può dare al telespettatore, senza per questo suscitarne le proteste, un programma realizzato interamente con pezzi di cineteca.

Dal teleschermo, nell'intimità della nostra casa, le immagini, le musiche, le parole di un tempo che è rimasto fra i ricordi dell'infanzia, o di cui abbiamo solo sentito parlare dai nostri genitori, ci vengono incontro con una carica di sentimento che ci fa vibrare nel profondo. Fra storia e cronaca, con qualche sorridente nota di costume sparsa qua e là, la rievocazione del passato può riuscire gradita e divertente.

Guardiamola ora dall'altra parte, cioè dalla parte di chi la produce, movendo da un tema, che può essere un singolo avvenimento, come lo scoppio della grande guerra cinquant'anni fa, o un filo conduttore che si snoda attraverso gli anni, come il tram, o le corse

Qui sopra e sotto, due immagini dalla serie di trasmissioni « Cinquant'anni di vita italiana »: una scena dal « Ballo Excelsior » che entusiasmò i nostri nonni, ed una marcia di fanti al fronte, durante la prima guerra mondiale

Sotto: sempre da « Cinquant'anni di vita italiana », un documento rarissimo: ritrae alcuni partecipanti (in primo piano, l'on. Modigliani) al congresso socialista di Livorno del 1921, da cui nacque il Partito Comunista italiano

L'ing. Rodinò Presidente dell'U.E.R.

Al momento di andare in macchina, il nostro corrispondente da Vienna, Alceo Valcini, ci telefona che l'ing. Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della Radiotelevisione Italiana, è stato eletto il 22 giugno all'unanimità con 46 voti su 46 Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione, che ha tenuto in questi giorni a Vienna la sua assemblea generale. Vice presidenti sono stati eletti l'inglese Greene, Direttore Generale della BBC e l'olandese Broeksz.

L'elezione dell'ing. Rodinò, oltre a costituire un attestato di stima personale, è stata un alto riconoscimento rivolto da tutti gli organismi radiotelevisivi d'Europa al grado di efficienza raggiunto dalla Radiotelevisione Italiana e all'apporto della sua partecipazione in seno all'Unione Europea di Radiodiffusione.

Ancora dai « Cinquant'anni »: è la scena di un film di Francesca Bertini, la « fatalissima » degli inizi del secolo

Dalla serie americana « Aria del XX secolo »: un partigiano sovietico, durante la lotta contro gli invasori nazisti

dei cavalli. Si scrive un abbozzo della storia da raccontare, dopo essersi documentati su libri, riviste e giornali del tempo, e poi, giù a capofitto in cineteca. Da quel che si troverà, la storia prenderà forma e sostanza.

E qui cominciano i giorni e le settimane di passione; immense quantità di materiale filmato giacciono in cattivo stato di conservazione, e in parte vanno a rovina, senza che gli enti che ne sono in possesso facciano ciò che si dovrebbe fare per salvarle. Chilometri di film sono chiusi in scatole metalliche su cui si leggono indicazioni vaghe, che spesso non rispecchiano il contenuto dei film, oppure su cui non v'è indicazione alcuna. A volte di un pezzo manca la scena più importante, sottratta non si sa quando o da chi; è introvabile. Le stesse scene si rivedono più volte, perché riprese più volte da diversi operatori, o stampate ripetutamente. Nella maggior parte dei casi mancano gli elementi per riconoscere tutte le persone e gli eventi.

Trattandosi di avvenimenti non molto lontani, verrebbe istintivo rivolgersi a persone anziane che li hanno vissuti; ma bisogna procedere in questo con estrema cautela. Il gentile ottuagenario che avete chiamato alla moviola non vorrà per tutto l'oro del mondo confessare di non riconoscere o non ricordare, e vi darà l'indicazione sbagliata, pronto ad offendersi se la porrete in dubbio, perché « lui c'era e ha visto con i suoi occhi ».

Confrontando con fotografie, disegni, altri film, infine si riesce in un lavoro di ricomposizione che ricorda molto da vicino l'archeologia.

Un altro pericolo è quello di innamorarsi di certi documenti che sembrano preziosi a chi ormai s'intende di un certo argomento e vi si appassiona, ma possono lasciar freddo il pubblico che non ha avuto la stessa preparazione.

Comunque, anche se è una fatica, non si può dire che sia sgradita; la scoperta di un vecchio film può dare una gioia simile a quella dell'archeologo che ha trovato la testa di una statua antica, o un frammento di mosaico prezioso. E si resta lì davanti alla moviola col fiato sospeso, mentre sullo schermo piccolo e opaco le immagini si formano e si cancellano, per solito brutte dal punto di vista cinematografico, riprese da un operatore maldestro, rimaste per tanti anni su una pellicola che è divenuta come vizza e grinzosa; ma è il passato senza trucco né infingimento che d'improvviso compare, un'atmosfera si ricompone d'incanto.

E allora ci si mette lo spezzone intorno al collo, e poi si cerca ancora e ancora, si costruisce nella mente una presentazione, poi un'altra; e da quel mosaico di volti sbiaditi, di case e piazze percorse da qualche tram e carrozza, con pochi ciclisti, da quella collezione di mode tramontate si compone, come un mosaico vivo, un pezzo di tempo che fu da portare a casa dei telespettatori, perché ognuno possa ritrovarvi il « se stesso di allora » e indulgere alla sorridente nostalgia.

Alberto Mondini

Interamente rinnovata la seconda « Johnny 7 »

Una fetta del Pincio, rifatta nello studio. C'è un pezzo della balaustra che sovrasta Piazza del Popolo, alcuni dei busti famosi del tutto simili agli originali. E c'è il grande piazzale, sempre ingombro di « spider » dai colori vivaci. Le « spider » non sono copie, né modellini, son macchine vere, nuove fiammanti. Tutto attorno, una pattuglia di giovani: i tipici frequentatori del Pincio.

Ragazzi e ragazze, addobbati in modo eccentrico e vistoso; le ragazze soprattutto: pantaloni aderenti, neri anche d'estate, magliette o camicette attillate come fasce; volti su cui si alternano risa rumorose ed espressioni imbronciate, corrucciate: allegria e noia. Sono i prototipi di certa gioventù d'oggi per la quale quello che gli americani chiamano *date*, cioè l'appuntamento galante, è il fattore dominante dell'esistenza. In mezzo a loro, Gigliola Cinquetti. Un « pesce fuor d'acqua » è chiaro. Osserviamola un attimo: i lunghi capelli tirati all'indietro e raccolti a coda di cavallo, come s'usava un po' d'anni fa; il volto senza ombra di trucco, leggermente arrossato d'un rosso naturale, il segno più evidente della timidezza; un abitino apparentemente modesto, d'un colore verde pisello, la stessa tinta e lo stesso taglio, se la memoria non c'inganna, di quello che indossò in occasione del Festival di Sanremo. Canta Gigliola Cinquetti, con la sua solita aria spaurita, da bimba addolorata. Questa volta le parole suonano così:

Il cantante Johnny Dorelli in una scenetta del suo « show » con Liana Orfei. In « Johnny 7 » apparirà un folto stuolo di

« Tutte le ragazze mettono il rossetto: tutte meno una... ».

E' una scena di *Johnny 7*, seconda edizione. La prima l'abbiamo vista l'anno passato. Quello spettacolo funzionò; il pubblico, cioè, vi assistette volentieri. Allora si replica. *Pardon*, il vocabolo non è affatto appropriato. Si tratta di uno spettacolo nuovo; quasi tutto cambiato. Vive soltanto il titolo, la *testata*; nuovo il *cast*, inedite le scenette, gli *sketches* e tutto il resto. Ovviamente, vive anche il protagonista:

edizione dello «show» televisivo presentato da Dorelli

con Gigliola Cinquetti

ospiti, da Mina a Modugno, da Macario a Panelli che (foto in basso) appare, a destra, in uno « sketch » con Enrico Urbini

Johnny Dorelli, il quale sembra proprio aver trovato un ottimo filone, utile soprattutto alla sua popolarità: qui, appunto il cantante Dorelli, si trasforma in primo attore di una compagnia di varietà musicale; presenta recita e canta. E s'è visto che sa cavarsela onorevolmente. Lo deve in gran parte al suo garbo, al suo volto « pulito », franco, da persona beneducata, al fatto che non tenta mai di strafare e che aborre, con tutta probabilità, la figura e il ruolo del « mattatore ».

Contenuto, misurato, Dorelli dà quello che può dare: il pubblico lo capisce e si diverte.

Adesso, passiamo alle novità. La prima, la più rilevante, quella per cui maggiore è l'attesa, si chiama Gigliola Cinquetti. Una novità assoluta: la giovanissima cantante veronese debutta alla TV in un varietà musicale a puntate. Per otto settimane si presenterà al pubblico, in una trasmissione di punta; presenterà tutt'una serie di nuove canzoni, anche se sempre ispirate alla sua giovane età, al richiamo dell'amore cui, per via appunto dell'età, è bene far orecchio da mercante, al suo delicato candore e via di seguito. Alla fine, comunque, si potrà dare un giudizio più sicuro su di lei. Benché, fin da ora, ci siano tutti gli elementi per classificare quest'esile fanciulla fra le stelle di maggior grandezza del mondo della musica leggera. Inutile ripetere il suo *curriculum*: le tappe, anzi le vittorie di Gigliola Cinquetti conquistate nello spazio di pochi mesi, sono note a tutti, dal Festival di Sanremo 1964 a quello Eurovisione, a centinaia e migliaia di dischi venduti e sempre richiesti.

In *Johnny 7*, Gigliola, oltre che cantare, pronuncerà qualche battuta; con un po' di buona volontà si può dire che reciterà: un timido avvio verso un allargamento della sua base professionale. Ogni sua canzone sarà sceneggiata; sempre, inoltre, ci si propone di mettere in evidenza il contrasto fra questa candida fanciulla e certa gioventù d'oggi, tipo quella descritta più sopra. Come si vede, il ruolo di Gigliola è decisamente edificante, oltre che distensivo. Giusto? Altra novità, quasi assoluta. Si chiama Paola Pitagora, anzi, la bella Paola Pitagora, come dicono tutti. Il personaggio è noto: presenta attualmente *Cinema d'oggi*; in passato, alla TV, ha presentato altre cose, fra cui *Aria di vacanze*. Eppoi, non dimentichiamolo, ha fatto del teatro, col Piccolo di Genova. Ma anche per lei, adesso, c'è un allargamento della base professionale: la bella Paola Pitagora, in *Johnny 7*, presenterà, reciterà e canterà. Qualcuno la indica come la *primadonna* del programma. Davvero, una rapida carriera. Ma procediamo con ordine. Paola Pitagora presenterà lo spettacolo accanto a Dorelli. Su questo non c'è molto da dire. Le solite frasi, intarsiate di battute, più o meno azzeccate, dipende dagli autori, per introdurre e legare assieme i vari numeri della trasmissione. La cosa che più interessa è il debutto della Pitagora come cantante. Non è molto noto, ma la bella Paola è autrice di parecchie canzoni per bambini. In passato, questa sua attività è stata premiata con uno *Zecchino d'oro*, all'omonimo Festival. In *Johnny 7* interpreterà alcune delle sue canzoni. C'è molta attesa. Si sa che le donne cantautrici non abbondano e quelle poche che ci sono non hanno grande fortuna. Lei vuol tentare, magari limitandosi all'infanzia, e, se il pubblico alla fine dicesse: « Che forza, questa cantante Pitagora », potrebbe aver imboccato un filone abbastanza produttivo. Poi, come s'è detto, reciterà, naturalmente cosette comiche; al suo fianco, molto spesso, ci sarà Lando Buzzanca, un giovane attore promettente, che partecipò a qualche film, fra cui *Divorzio all'italiana*.

Altri due personaggi femminili che ricorreranno in ogni trasmissione: Anna Maestri e Annabella Cerliani. La prima è la nota caratterista, appartiene a quel ristretto gruppo di attrici che sanno far ridere per davvero. Del resto, per questo occupa un posto ben preciso nel teatro italiano. Ha lavorato con Bragaglia, con Strehler, con Gassman e ha preso parte a parecchi spettacoli di rivista. Qui interpreterà uno *sketch* con Dorelli, che a quanto dicono, dovrebbe essere il *clou* della trasmissione. Si chiama *Il sogno*. Una analoga rubrica ricorreva puntualmente anche nella passata edizione del programma. Questa volta però è strutturata in modo diverso. Dorelli, ogni volta è letteralmente ammaliato da una creatura di sesso femminile, impersonata da una fra le più avvenenti attrici del nostro cinema, da Rosanna Schiaffino a Liana Orfei: questo in sogno. Il risveglio gli riserva puntualmente una amara sor-

Gigliola Cinquetti che in « Johnny 7 » apparirà per la prima volta alla TV in una serie di trasmissioni. La cantante presenterà in ogni puntata nuove canzoni scritte appositamente per lei ed ispirate alla sua giovane età

Paola Pitagora che vedremo a fianco di Dorelli come presentatrice, attrice e interprete di alcune sue canzoni, e (in basso) Annabella Cerliani, che sarà la « moglie » di Dorelli

presa; una realtà ben diversa. Anche Annabella Cerliani è un personaggio certamente noto agli spettatori: ha interpretato alla TV varie decine di commedie ed ha partecipato a un'edizione di *Un due tre*, con Tognazzi e Vianello. E' un'attrice brillante, dalla ricca vena comica. Anche lei sarà accanto a Dorelli, in una rubrica dal titolo *Lo scocciatore*. Se ne intuisce il contenuto: una rassegna dei tipi più correnti di rompiscatole capaci di far perdere la pazienza a un certosino. Non è dato sapere di più: Annabella Cerliani e Johnny Dorelli saranno moglie e marito.

Infine, la schiera degli ospiti. Apparterranno a tre categorie: cantanti, comici, attrici di cinema. Sui primi c'è poco da dire: interverranno i maggiori, naturalmente, da Mina a Modugno. Parimenti per quel che riguarda i secondi, da Macario a Panelli. Questi riproporranno, come sempre avviene, alcuni dei brani più riusciti del proprio repertorio; non è detto però che la loro fervida fantasia non produca qualcosa di inedito per l'occasione. Le attrici di cinema, come abbiamo visto, sono le creature che Dorelli sogna. Non ci sfugga, infine, una citazione per coloro che materialmente fanno la trasmissione. Eros Macchi, regista; Jurghens, Luzi e ancora Macchi per i testi; Gino Landi, coreografo; maestro Pino Calvi, direttore d'orchestra; Folco, costumista; Giorgio Aragno, scenografo.

Giuseppe Lugato

La prima puntata di Johnny 7 *va in onda giovedì 2 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Comincia, con il ritratto di un famoso e

Dalí, o il

Per scrivere ciò che segue, utilizzo per la prima volta delle scarpe di vernice che non ho mai potuto portare a lungo perché sono terribilmente strette. Di abitudine me le infilo prima di cominciare una conferenza: la stretta dolorosa che esse esercitano sui miei piedi accentua al massimo le mie capacità oratorie. Questo dolore sottile e lancinante mi fa cantare come un usignolo, o come un cantante napoletano (anche essi del resto portano le scarpe strette) ».

Oppure: « A sei anni volevo diventare cuoco. A 10, Napoleone. Da allora in poi le mie ambizioni sono sempre venute crescendo ».

Di battute come queste, nelle memorie di Dalí se ne trovano a centinaia. Egli se ne compiace, ama ripeterle nel corso di una conversazione o di una intervista (lo ha fatto anche con noi un mese fa, durante le riprese del « Primo Piano » a lui dedicato), come se volesse convincere se stesso e gli altri che la sua vocazione, il suo vero « mestiere », è — prima ancora della pittura — il genio; un genio che, come Oscar Wilde, mette tutto nella vita, mentre nelle sue opere si limita a riversare il suo ingegno, la sua raffinatissima tecnica.

Ma fare di mestiere il genio, equivale ad essere un genio? Se lo chiedete a Dalí egli vi risponderà affermativamente, cifre alla mano.

Ha fatto addirittura una tabella comparativa dei valori che si possono riscontrare nella personalità e nell'arte di uomini come Leonardo da Vinci, Velasquez, Manet, ecc. La tabella è divisa per categorie: composizione, senso del colore, ispirazione, tecnica, mistero, autenticità, genio. Per quanto riguarda il genio si assegna 19/20, contro i 20/20 di Leonardo da Vinci e di Velasquez e i 0/20 di Manet e Mondrian. E le sue memorie, pubblicate in questi giorni, si intitolano appunto: « Diario di un genio ».

Eppure chi avvicini Dalí (e conoscerlo è comunque una esperienza stimolante), non può non essere colto dal dubbio che questo tanto decantato suo genio sia solo una vernice, sotto la quale egli nasconde le incertezze, le contraddizioni, i complessi del suo animo di spagnolo affascinato al tempo stesso da Picasso e da Raffaello, da Freud e da Hitler, dalla ricerca dell'assoluto e dal continuo bisogno di denaro. Man Ray, il grande fotografo surrealista, che di Dalí fu ed è amico carissimo, ci diceva che « Salvador Dalí è al tempo stesso interprete del surrealismo, del comunismo e del nazionalismo, come della religione e di tutte le altre manifestazioni della sua epoca ».

Il genio infatti non è solo il mestiere di Dalí, ma anche il suo problema, perché da 40 anni Salvador Dalí è un pittore alla moda, un personaggio ricercato negli ambienti eleganti che si muovono fra Venezia e New York, fra Parigi e la Costa Azzurra: da 40 anni guadagna cifre favolose; da 40 anni il suo arrivo in un Paese qualsiasi « fa notizia », come quello di una diva. E tuttavia egli non è mai riuscito a conquistare completamente il rispetto e la considerazione dei critici, non è mai riuscito a salire quell'ultimo gradino che distanzia un pittore famoso come lui dalla sommità della scala, dove siede ad esempio un altro grande (per ironia della sorte spagnolo anche lui) come Picasso. E' come se le eccentricità, le manie, l'esibizionismo di Dalí impedissero ancora oggi di valutare serenamente la sua opera; come se il maggior ostacolo alla comprensione del personaggio Dalí fosse ormai il suo stesso successo.

Per capire è necessario quindi fare un passo indietro, tornare alle origini, alla Spagna e alla Catalogna in particolare dove è nato e dove più vivi sono le superstizioni e il fanatismo, il senso del tragico e del grottesco, il cattolicesimo, i cerimoniali cruenti; alla Spagna di Velasquez e di Gandy, di cui Dalí è estremo epigono. Salvador Felice Jacinto Dalí è nato l'11 maggio 1904 in una cittadina della Catalogna settentrionale, Figueras. Suo padre, don Salvador Dalí y Cusí, notaio della provincia, impiegato dello Stato, era un uomo stimato e soprattutto rispettabile; una qualità quest'ultima che suo figlio Salvador doveva duramente mettere alla prova negli anni successivi.

Quando nacque lo chiamarono Salvador in ricordo di un figlio morto di meningite tre anni prima e di cui egli era il ritratto vivente.

Questa circostanza diventerà una specie di ossessione per Salvador Dalí, combattuto fra il bisogno di realizzare la propria personalità, e la consapevolezza di non riuscire a liberarsi dell'identificazione col fratello morto. Nel dicembre 1961 in una conferenza a Parigi, Dalí analizzò questo suo stato d'animo: « Tutte le mie eccentricità, tutte le mie esibizioni dipendono da questo: devo provare a me stesso che non sono il fratello morto, ma quello vivo. Come nel mito di Castore e Polluce, uccidendo mio fratello ho conquistato l'immortalità per me stesso ».

discusso pittore, il 3° ciclo delle trasmissioni televisive «Primo piano»

mestiere del genio

Le sue eccentricità, il suo esibizionismo si manifestano sin dall'infanzia.

A 5 anni si trova un giorno a passare da solo su un ponte con un coetaneo in triciclo quando improvvisamente gli viene un'idea; cosa succederebbe se spingesse il triciclo giù dal ponte? Un attimo dopo ha già appagato la sua curiosità e con una spinta ha mandato il triciclo a rotolare sui ciottoli del torrente a 4 metri di profondità. Poi corre a casa ad annunciare la notizia e commenta: « Non provai assolutamente rimorso; e mi ricordo benissimo che la sera, seduto su un prato, assaporavo la bellezza di ogni singolo filo d'erba ».

A 16 anni è nel collegio dei Padri Maristi a Figueras, un vecchio palazzo seicentesco, con una grande scala di pietra nel cortile. Un giorno, durante la ricreazione, si butta improvvisamente giù dalla scala, ritrovandosi naturalmente coperto di contusioni e di graffi, ma totalmente incurante del dolore perché consapevole dell'effetto prodotto sui compagni e sui superiori venuti a rialzarlo. E aggiunge: « Quattro giorni dopo ripetei lo stesso balzo e produssi un'attenzione ancora maggiore; anche perché prima di spiccare il volo lanciai un grido acutissimo che attrasse su di me gli occhi di tutti ».

« Da allora ogni volta che scendevo in giardino, mi sentivo circondato dall'attesa più commossa. Si butterà, non si butterà? E come avrei potuto scendere normalmente e tranquillamente mentre mi sentivo divorato da cento sguardi? ».

A 17 anni entra all'Accademia delle Belle Arti di Madrid, dalla quale sarà espulso, dopo cinque anni, per aver rifiutato di farsi esaminare dai professori, proclamando pubblicamente di essere più bravo di loro. Cominciano così gli anni fondamentali della sua formazione pittorica, gli anni delle contraddizioni e della ricerca.

Tenta le strade dell'impressionismo e del fauvismo, si lascia incantare dalla scuola metafisica italiana (è un grande ammiratore di De Chirico e Carrà); poi, dopo una breve esperienza cubista, entra a far parte di un movimento dadaista che riunisce uomini di grande ingegno come Eugenio Montez, Louis Buñuel, Federico Garcia Lorca; ed a fianco di questi ultimi comincia a incanalarsi decisamente sulla grande strada del surrealismo. Nel 1927 porta a compimento la sua prima opera surrealista « Il miele è più dolce del sangue ». L'anno seguente, su consiglio di Miro si stabilisce a Parigi dove conosce Breton ed Eluard, Arp e Max Ernst, Picasso e Man Ray. L'esperienza surrealista ebbe una influenza decisiva nella vita di Dalí e non solo sul piano artistico, perché fu in quell'ambiente che egli incontrò Gala.

Gala era allora la moglie di Eluard e l'incontrastata regina del movimento surrealista.

Dalí ravvisò — o credette di ravvisare — in lei l'immagine di una ragazza che aveva visto in un libro negli anni lontani della scuola e che aveva amato sin da allora. Gala lasciò Eluard e si legò a Dalí. Siamo nel 1929. Dalí ha 25 anni, Gala 37. Il loro matrimonio avvenuto nel 1930, l'anno della prima mostra parigina di Dalí alla Galerie Goemans, dura tuttora.

Nel loro ménage Gala rappresenta *l'ordine* che consente all'*anarchia* di Salvador di esprimersi. Dalí stesso ha sintetizzato questo concetto in un quadro, una natura morta che rappresenta due piatti con del cibo, quello a destra con gli avanzi disposti metodicamente sull'orlo, è di Gala; l'altro con gli avanzi alla rinfusa è di Dalí. La didascalia dice: « La mia ingordigia mi impedisce di mangiare bene e Gala mangia bene per me. Caos e ordine ». E ancora: « Primi: Gala e Dalí - Secondo: Dalí - Terzi: tutti gli altri, compresi ancora una volta naturalmente, Gala e Dalí ». Il mito di Gala è una costante nell'opera di Dalí; egli l'ha raffigurata in decine e decine di opere diverse, arrivando addirittura a firmarne alcune « Gala-Dalí », dedicandole scritti e poesie, idealizzandola sino al parossismo, sino alla paranoia. L'ombra della follia del resto, gravita non solo sulla vita, ma su tutta l'opera pittorica di Dalí.

In tutti i suoi quadri ritroviamo una interpretazione critico-panoramica delle immagini che colpiscono la sua immaginazione, o anche degli avvenimenti casuali, o di qualsiasi fenomeno vivente. Sintomi di questo sono la sua ammirazione per Freud e la sua mania per gli specchi. Gli specchi appagano il suo desiderio di vedere oltre la realtà; come se Dalí avesse bisogno di vedere il mondo attraverso uno specchio prima di dipingerlo; con tutte le deformazioni che ne seguono.

La vita di Dalí del resto è estremamente metodica nel suo apparente disordine: tre mesi l'anno a New York per gli affari, due mesi l'anno a Parigi per la pubblicità, in Italia per le vacanze, in Spagna per il lavoro.

A Parigi ha dedicato alcuni giorni del suo tempo alla realizzazione della trasmissione che viene presentata questa settimana. Alloggiava nell'appartamento reale dell'Hôtel Meurice e ci ha ricevuto nel caos che contraddistingue le sue più chiassose manifestazioni pubblicitarie: c'erano al tempo stesso operatori italiani e giornalisti inglesi, modelle fotografiche e persino un diplomatico giapponese venuto a portare doni.

Ha cambiato 5 giacche nella stessa mattinata, si è presentato con due bastoni (« uno è monarchico, l'altro repubblicano »), si è esibito insomma in tutta la vasta gamma del suo repertorio.

Poi, nei giorni successivi, ha accettato di rispondere ad una serie di domande che il regista della trasmissione, Nelo Risi, aveva preparato per lui (« niente tests però, perché la psicanalisi mi fa paura »).

E a questo punto, una volta cominciato a parlare è diventato improvvisamente serio, e pur senza rinunciare al gusto della battuta, che gli è consueto, ha ricordato gli anni della sua giovinezza, ha parlato della sua amicizia con Lorca, ha ricordato come apprese la notizia del suo assassinio, ha ammesso persino che « ogni anno quando torna a Cadaqués è pieno di speranze e di entusiasmo perché pensa che finalmente dipingerà il suo grande quadro e regolarmente ogni anno riparte con la convinzione di non esserci riuscito ».

Amara conclusione di un uomo che ha fatto del genio il suo mestiere e che non è ancora riuscito a salire quell'ultimo gradino che distanzia un pittore famoso come lui, dalla sommità della scala.

Carlo Tuzii

Salvador Dalí ama farsi fotografare nelle pose più stravaganti: anche questo fa parte del suo esibizionismo, della sua continua ricerca del paradosso. Fa il «genio» per mestiere

Salvador Dalí durante l'intervista con Carlo Tuzii (al centro) ed il regista Nelo Risi nell'appartamento reale che il pittore occupa a Parigi nell'Hôtel Meurice

La trasmissione Primo piano, *dedicata a Salvador Dalí, va in onda venerdì 3 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Si celebrano i sessant'anni dell'illustre compositore romano

Fermenti e ansie del Novecento nella musica di Goffredo Petrassi

Il 1904 possiamo considerarlo un anno felice per la musica italiana, avendo visto nascere due dei maggiori musicisti del Novecento: il 3 febbraio 1904, a Pisino d'Istria, Luigi Dallapiccola, e il 16 luglio dello stesso anno Goffredo Petrassi a Zagarolo, nella provincia romana. E non c'è dubbio che gli studenti del futuro ringrazieranno la sorte di questa contemporaneità di date, punto di riferimento mnemonico (come accade ora per Haendel e Bach o per Wagner e Verdi) nella conoscenza e nel raffronto di due artisti la cui eminenza non è posta più in dubbio nemmeno da chi, qualche decennio fa, era disposto a scandalizzarsi anche soltanto di fronte alle apparizioni dei loro nomi nei cartelloni dei teatri. Verrebbe voglia di dire, anzi, che proprio la loro « impopolarità » di un tempo li ha preservati dall'apparire pronti a varcare le soglie della vecchiaia, che per tradizione si fa iniziare a sessanta anni; e questo vale soprattutto per Petrassi, d'indole più socievole e « meridionale » del suo illustre contemporaneo; né ci meraviglieremmo se qualche distratto cronista d'arte, ascoltando le sue ultime composizioni, o vedendolo giocare nella sua bella casa romana con la figlia Alessandra, nata pochi mesi fa, si lasciasse scappare una di quelle frasi — e sembra davvero di averle lette ieri — che lo indicano come « il giovane compositore romano... ».

In realtà, Goffredo Petrassi appare oggi nel pieno della sua attività di musicista e di compositore, senza alcun segno di stanchezza: insegnante di composizione (ha fra i suoi allievi alcuni dei nomi più noti delle avanguardie musicali di questo dopoguerra), direttore d'orchestra appassionato e intelligente, collezionista infaticabile di opere di pittura contemporanea, con le quali muta periodicamente l'aspetto delle sue stanze, lettore attento di libri e di riviste, questo musicista non riesce a rinchiudersi — nemmeno oggi, dopo tanti successi e riconoscimenti internazionali — nella torre d'avorio di un intellettualismo che molti vorrebbero considerare quasi una « cifra » permanente dell'arte contemporanea. Per Petrassi la musica è — e non potrebbe non esserlo per un autentico artista — un bisogno; ma senza mitologie, senza dure preclusioni, venata anch'essa, come tutte le cose degli uomini, di un'infinita possibilità di riferimenti perfino umoristici; per cui, se per caso gli capita di raccontare di quando faceva il commesso in un negozio musicale romano (mentre studiava pianoforte e composizione) e veniva da lui un sonatore che gli chiedeva consigli sul modo di trascrivere la Quinta di Beethoven per un complesso a plettro, Petrassi rievoca episodi del genere con una saggezza che è — dobbiamo dire — tutta romana: tutto passa, sembra dire; e passeranno anche le orchestre a plettro, i musicisti mediocri che riescono a godere di qualche favore politico o popolare, come le mode — anche quelle d'arte — se non hanno un qualche retroterra di cose essenziali.

In questa cordiale saggezza di Petrassi, c'è lo specchio, in fondo, della sua vita piena di esperienze, all'ombra di quella costante vocazione musicale che non si palesò con le caratteristiche dell'« enfant prodige », ma che fu per lui un fenomeno naturale: dai nove ai quindici anni ragazzo cantore nella Chiesa di San Salvatore in Lauro, poi commesso in un negozio di musica, soltanto a diciannove anni comincia lo studio del pianoforte e della composizione con Alessandro Bustini, nel 1932 prende il diploma di composizione e nel 1933 quello di organo, dopo aver studiato con Germani e Renzi. Ma se il suo esordio non fu precocissimo, se Petrassi non poté godere nella sua gioventù di studente dei vantaggi anche culturali che circondano i rampolli di talento di quella famiglia « dorata », sta di fatto che il suo nome — fra il 1930 e il 1932 — circolava fra chi sapeva guardare nelle vicende dei fenomeni musicali; e in casa di un musicista come Alfredo Casella, sempre così aperto alla conoscenza dei giovani artisti, si parlava del suo talento e della sua infaticabile capacità di lettura di musiche antiche e contemporanee. Del resto proprio in quegli anni Mario Rossi (allora sostituto di Bernardino Molinari all'Augusteo) aveva diretto nella sala del Conservatorio romano le prime composizioni per orchestra dello studente di composizione Goffredo Petrassi: erano il *Divertimento* in quattro parti (1930), l'*Ouverture da concerto* (1931) e la *Partita* (1932), tre lavori che, si potrebbe dire, delineavano fino nel loro titolo la tendenza verso quel « neoclassicismo » che doveva trovare proprio in Petrassi, nella musica fra le due guerre, uno dei più originali seguaci.

Era certo fatale che, da attento lettore di musiche contemporanee, Petrassi si incontrasse — e ne restasse affascinato — con l'arte di Hindemith e di Strawinski; ma troppo forte era in lui il richiamo alle « ragioni native » (per usare un termine di Gavazzeni) della sua terra d'origine, perché la lezione neoclassica del grande germanico e del grande russo non acquistassero un senso particolare: il « barocco » romano — è una constatazione che fu fatta assai presto, a proposito della musica di Petrassi — sembrò attrarre, e lasciar « precipitare », l'influsso del Nord, per tradursi in alcune opere non solo di singolare sapienza compositiva ma di grande respiro estetico: dopo il *Concerto per orchestra* (un pezzo ormai « classico » del repertorio del Novecento), scritto nel 1934, ecco la rivelazione del *Salmo IX*, composto fra il 1934 e il 1936, per coro misto, archi, ottoni, percussione e due pianoforti. Il legame con la *Sinfonia dei Salmi* di Strawinski appariva evidente; ma la sostanza della musica lasciava capire che si era trattato soltanto di un'iniziale sollecitazione fantastica, che il maestro romano aveva tradotto sulla base di altri retroterra artistici e spirituali che non erano quelli del grande russo. Per questo Gianandrea Gavazzeni ha parlato di « cattolicità controriformista e barocca » di Petrassi; e certo la componente cattolico-romana è presente in questo lavoro, come nel successivo bellissimo *Magnificat* (1940), e potremmo dire anche nel celebre *Coro di morti* (1940-41), per voci maschili, ottoni, batteria, contrabbassi e tre pianoforti, che costituisce — a nostro avviso — una sorta di crinale, dal quale si individuano altri e nuovi bisogni del musicista Petrassi, da un lato verso il teatro e dall'altro verso un tipo di esplorazione compositiva che lo colloca oggi, malgrado i suoi sessant'anni, al fianco di musicisti giovanissimi, di « avanguardia » — come si dice —, ma con la poesia sottile e distaccata, che solo un artista maturo può dare, come si è visto negli ultimi *Concerti* per orchestra, nel *Concerto* per flauto (1960), nella *Serenata* (1959) e nei recenti *Suoni notturni* per chitarra.

Al teatro musicale Petrassi è giunto attraverso un'esperienza di compositore di balletti: così, dopo la *Follia d'Orlando* (1942-43) e il *Ritratto di Don Chisciotte* (1945), nasce *Il Cordovano* (che la Radio ripropone all'attenzione del pubblico, in occasione delle manifestazioni celebrative dei sessant'anni del maestro), un'opera di intensa forza musicale, rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1949: in essa traspare, fra l'altro, una vitalità ritmica che — come scrive Roman Vlad — « riesce a svolgere una funzione nuova, sposandosi a curve melodiche di un disegno quasi espressionista, le quali nella sintesi della complessiva immagine musicale acquistano delle qualità immaginifiche veramente originali ». E dopo *Il Cordovano*, l'opera da camera *Morte dell'aria*, su un soggetto di Toti Scialoja, rappresentata a Roma nel 1950: lavoro, questo, assai singolare per lo studio con cui le raffinatezze del dialogo strumentale trapassano nelle voci soliste con disegni di intensa emozione, con un « contrappunto di colori » ormai aperto a tutte le emozioni di una nuova polifonia, ben lontana da quella del neoclassicismo hindemithiano, e piuttosto tesa ad una introspezione drammatica che si mostra in forme sempre più essenziali e immediate.

In sintesi, dunque, abbiamo rifatto il cammino di Petrassi al servizio dell'arte dei suoni: la sua è una vita ricca di molte esperienze di pratica musicale (Petrassi non è stato soltanto commesso in un negozio di musica, ma sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia fra il 1937 e il 1940), per natura non propensa a scandalizzarsi delle vicende del mondo, e quindi nemmeno di quelle artistiche (che obbediscono a flussi e riflussi, a mode e qualche volta anche a imposizioni). Ma alla soglia dei suoi sessant'anni, l'illustre compositore romano può guardare con serena coscienza alla sua opera, nella quale si sono specchiate (e, speriamo, continueranno ancora per molti anni a specchiarsi) le ansie, le indolenze, i dolori e le sottili emozioni di un vasto settore dell'arte e della sensibilità del Novecento.

Leonardo Pinzauti

Il compositore Goffredo Petrassi al suo tavolo di lavoro

Le opere Il Cordovano *e* Morte dell'aria *di Goffredo Petrassi saranno trasmesse domenica 28 giugno alle ore 21,20 sul Terzo Programma radiofonico.*

Alla TV un documentario musicale dedicato a Wagner

Ravello: una veduta della costiera dall'Albergo Palumbo, in cui dimorò Wagner

Ravello, città romantica

Riccardo Wagner

Il 26 maggio 1880 Riccardo Wagner scriveva ad un amico: « Ho trovato il giardino incantato di Klingsor ». La lettera recava l'indicazione: Ravello, Villa Rufolo.

Il giardino incantato di Klingsor è uno dei miti dell'umanità: che vi debba essere in qualche parte del mondo nessuno ha mai dubitato, ma dove sia ognuno immagina secondo il suo desiderio, e vi mette fiori e frutta e chiare acque e profumo di natura. Un grande poeta tedesco ne ha fatto l'immagine stessa dell'Italia, cantando nella romanza di Mignon: « *Quella terra conosci ove fiorisce il cedro? - ove tra bruna foglia l'arancio scintillar fa l'oro?! - Colà per l'aria azzurra - un venticel blandissimo sussurra: - cresce umile il mirto, alto l'alloro...* ».

I versi di Goethe erano nell'animo di Wagner quando egli vide per la prima volta la costiera d'Amalfi e salì a Ravello.

Giovanni Boccaccio l'aveva già celebrata: « Credesi che la marina di Reggio a Gaeta sia quasi la più dilettevole parte d'Italia; nella quale assai presso a Salerno è una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la costa di Amalfi, piena di picciole città, di giardini e di fontane. Tra le quali cittadinette ve n'è una chiamata Ravello, nella quale, come che oggi v'abbia di ricchi uomini, ve n'ebbe già uno il quale fu ricchissimo, chiamato Landolfo Rufolo... ».

Sono molti anni che Ravello ricorda nella villa Rufolo o sull'aerea terrazza del Cimbrone, il giorno che segnò l'incontro fra due nature singolari: il genio del luogo e il genio del sangue, che costituiscono tanta parte dello stato d'animo da cui sgorga la musica wagneriana.

Per la musica di Wagner si potrebbe dire che non v'è niente in essa che segni il confine fra la creazione dell'artista e la collaborazione continua del mondo al quale egli si rivolge: ed è questo un altro aspetto di ciò che la vita contiene di eternamente vario: il lampo tremulo di una pupilla umana o il sorriso infinito delle onde del mare.

Nessuno più di Wagner si angosciò tanto nella ricerca di questa fondamentale corrispondenza fra natura e uomo che si chiama vita: il suo romanticismo coglie un dato essenziale dell'arte, al di là di ogni moda o scuola.

La dolce malinconia del passato aleggia su questa città del silenzio, sulle vie inondate di sole, eppure solitarie, richiamando e anticipando l'ombra della Chiesa: patria, casa, tomba, secondo il detto del poeta.

Barisano da Bari fuse le porte del Duomo di Ravello l'anno 1179, illustrando in 54 riquadri scene della vita e della Bibbia. Furono fatte su commissione del patrizio Sergio Muscettola.

Qualche secolo dopo sullo splendido pulpito di stile gotico, che è vanto della scultura italiana pre-rinascimentale, un ignoto pose un busto di donna la cui identificazione costituisce uno dei più grandi misteri della nostra storia dell'arte. Chi raffigura? Forse la moglie dell'offerente, Nicolò Rufolo, forse è un'immagine regale, quella di Giovanna d'Angiò, la regina di Napoli famosa per i suoi amori e le sue gesta di cui Fazio degli Uberti aveva cantato:

« *Non v'è re, ma reina*
giovane e bella e guida la contrada
molto è gentil, ma non sa della spada ».

Il nome di Ravello evoca grandi vicende e grandi personaggi (a Ravello Vittorio Emanuele III si spogliò nel 1945 delle prerogative regie) ma questo documentario vuole essere soprattutto la illustrazione dell'anima musicale del luogo che si identifica con la sua stessa storia, essendo la storia il modo di vivere di una città.

« Qui ogni ombra al mattino cede al colore » ha scritto Paul Valéry in certi versi inediti dedicati a Ravello. In una luce poetica è possibile cogliere infinite espressioni. Qui il bello si riassume come sentimento assoluto, qui l'incontro del mare della terra e del cielo trionfa nella natura, vestendo di luce sempre nuova l'eterno spettacolo della vita. Qui, sull'aerea terrazza del Cimbrone, nel bosco di villa Rufolo, la mano industre dell'uomo radunò mille e mille fiori, disegnò prati e giardini, tracciò viali ombreggiati da cipressi. Ma qui, soprattutto, l'anima dei tempi ricercò se stessa, invocando un poeta perché la celebrasse.

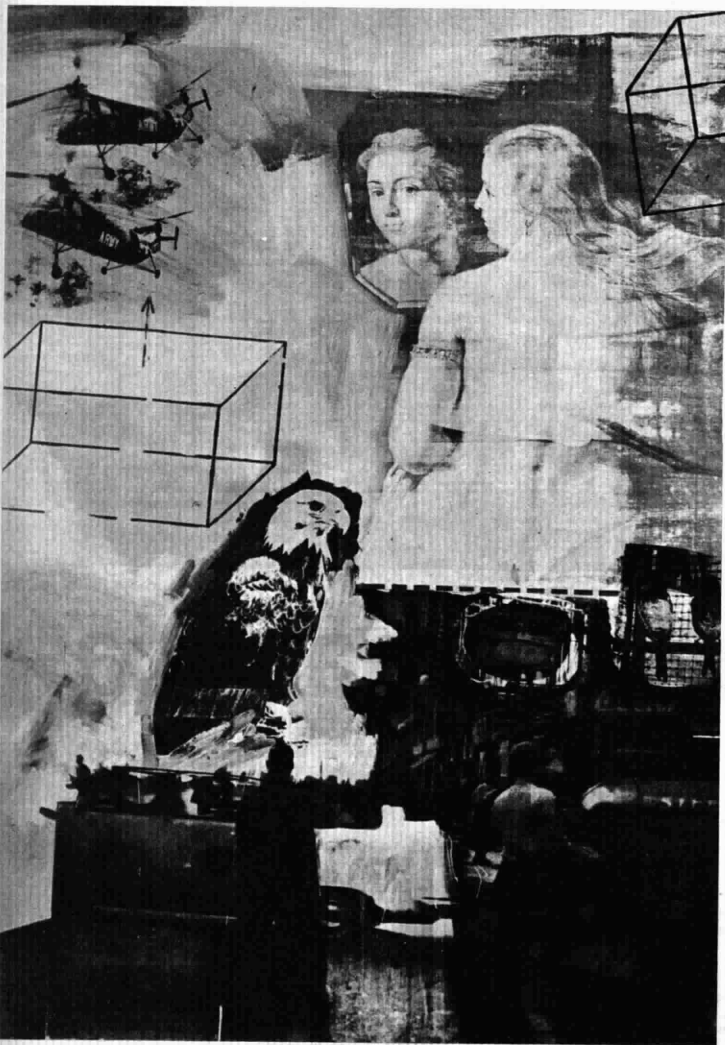
E i poeti furono molti.

Alcuni sentirono il fascino del tramutarsi delle stagioni, delle brume e del mare. Altri tradussero in melodia l'ombra delle querce solenni, le acque scroscianti, gli alberi squassati dal vento. Ma nessuno, forse, come Wagner, il dio del luogo, seppe concentrare tante luci e tante ombre, e scriverle in note che rievocano il colore sempre cangiante di questa terra, i suoi improvvisi slanci, i suoi trepidi languori.

« Qui tutto mi pare un idillio... qui l'uomo si sente al centro dell'universo » egli scrisse. E il miracolo che egli allora sentì si rinnova nella sua musica.

Italo de Feo

La trasmissione dedicata a Ravello va in onda alla televisione lunedì 29 giugno alle ore 21,40 sul Programma Nazionale.

La XXXII Biennale d'Arte

Un'opera esposta a Venezia dell'americano Robert Rauschenberg, esponente della « pop-art ». Sui fermenti che spingono i ricercatori di questa nuova corrente Rauschenberg ha scritto: « Voglio che la pittura assomigli a qualcosa che esiste, perciò credo che un quadro sia più vicino al mondo reale quando è fatto con le cose stesse del mondo reale »

A proposito della grande rassegna veneziana si può affermare che, nella pittura e nella scultura, l'imitazione non giova a nessuno e che l'inseguire le mode è il mezzo più sicuro per rimanere tagliati fuori dal corso della storia

È noto che il numero dei visitatori e l'importo delle opere vendute alle ultime Biennali è molto inferiore a quello delle Biennali di cinquant'anni fa: 431 mila visitatori nel 1912, 154 mila visitatori nel 1962. I giornalisti che hanno analizzato il fenomeno lo attribuiscono al progressivo distacco del pubblico medio dall'arte moderna. Si dice che il pubblico è disorientato e che non si interessa più di una arte che non comprende e che nessuno lo aiuta a comprendere, meno di tutti i critici; di un'arte che ha ormai pochissimi punti in comune con quello che per millenni gli uomini hanno convenuto di chiamare arte.

Sono osservazioni vere, ma che però devono essere chiarite, se non si vuole ridurre ogni articolo sull'arte moderna e sulle Biennali ad una serie di inutili recriminazioni. Porre le arti figurative sullo stesso piano del cinematografo o della televisione, cioè di spettacoli fatti per essere veduti, e che quindi devono essere intelligibili dalla maggioranza delle persone alle quali sono destinati, mi sembra un errore. Per la pittura e la scultura la comunicazione non è mai stata il fine principale, anche se in certe epoche, per una felice concordanza di sentire tra artista e società, il linguaggio dell'artista sembrò farsi chiaro agli occhi e allo spirito di tutto il popolo. E' il caso degli scultori romanici e gotici, di Duccio e di Giotto, di certa pittura minore del tardo Ottocento, mentre le impervie speculazioni religiose e filosofiche di Michelangelo e di Rembrandt apparvero ai contemporanei già velate del loro stesso mistero.

Man mano che l'arte, soprattutto negli ultimi ottant'anni, ha lasciato cadere le preoccupazioni illustrative (ormai affidate ai nuovi mezzi tecnici), il gran pubblico se ne è naturalmente allontanato. Le gallerie d'arte ed anche le grandi mostre, come le Biennali, possono quindi oggi far pensare a delle consorterie d'iniziati o di snob. I loro frequentatori sarebbero gli stessi dei cine clubs, dei festival di Spoleto, i sostenitori della letteratura e della musica sperimentale. Sono conclusioni vere solo in parte. Onestamente mi sembra che oggi si debba considerare la pittura così come si considerano le opere di poesia o gli scritti dei filosofi, che sono letti e compresi da poche persone, ma che in realtà esercitano, a distanza di tempo, una influenza larghissima sulla cultura e sul modo di sentire, e quindi sulla vita quotidiana, di tutti, anche di coloro che li ignorano o che li disprezzano.

Uno dei fenomeni più tipici emerso in questi ultimi anni, e largamente illustrato a questa Biennale, è la mancanza di fiducia degli artisti nella pittura.

Sembra una contraddizione in termini, ma è evidente (ed affiora anche dalle conversazioni private) che oggi moltissimi artisti non credono più alla pittura, cioè alla possibilità e alla utilità di manifestarsi per mezzo di segni o di forme plastiche. Questa sfiducia nella pittura ha origini complesse e lontane. L'arte dell'Occidente si ispirò per diecine di secoli ad una idea del mondo superiore al mondo. L'arte, dai Greci del quinto secolo a Cézanne, aveva sempre cercato di rappresentare un mondo più ordinato e razionale di quello visibile. La pittura era un ritorno all'Eden, all'età dell'oro, alla lucidità della ragione, alla verginità delle sensazioni e dei sentimenti. Quando cadde questa idea del mondo distinta dalla sua apparenza, e quando questa stessa apparenza si dissolse in illusione sotto la luce implacabile delle scoperte scientifiche, venne meno negli artisti il desiderio (e quindi la « possibilità ») di ricreare gli aspetti del mondo e dello stesso uomo.

Gli oggetti, le macchinette semoventi, le lastre d'alluminio e d'acciaio lavorate in modo da moltiplicare le illusioni ottiche, i giochi di specchi, le ricerche che oggi usa definire « ghestaltiche » affollano un poco tutti i padiglioni, da quello italiano (Gruppo N, Gruppo T, Getulio) a quello del Belgio, dove Pol Bury presenta gli oggetti semoventi più ripugnanti di tutta la mostra; tutte queste macchine « inutili » che sarebbero più al loro posto alla Triennale di Milano che non a Venezia, sono nate dalla noia di pittori che non se la sentono più di usare colori e pennelli.

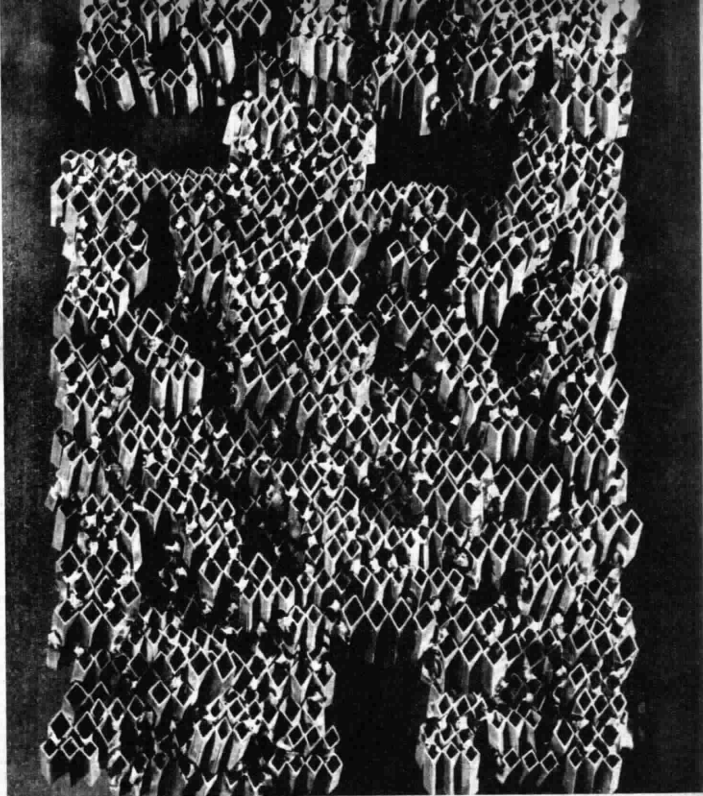
Un tentativo di riprendere contatto con il vasto pubblico, usando un linguaggio familiare a tutti, quello dei manifesti pubblicitari, dei fumetti, della fotografia, è all'origine della pop-art. E' sintomatico che la pop-art sia nata negli Stati Uniti. L'elementare buon senso, il grezzo realismo che sono all'origine di queste ricerche, sono in sintonia con la loro tradizione pragmatista. Nel padiglione degli Stati Uniti, ed ancor meglio nella sezione staccata, nelle sale dell'ex consolato americano sul Canal Grande, le pitture di Rauschenberg e di Jasper Johns sono esempi efficaci, anche se ancora in fase sperimentale, di questo nuovo realismo. « Io voglio che la pittura assomigli a qualche cosa che esiste, perciò credo che un quadro sia più vicino al mondo reale quando è fatto con le cose stesse del mondo reale » ha scritto Rauschenberg. L'inserimento dei simboli della civiltà industrializzata è da lui ottenuto sia servendosi, ma con discrezione, degli oggetti stessi, sia ricorrendo alla fotografia. Assegnando a lui il premio della presidenza del Consiglio dei ministri riservato ad un artista straniero si è riconosciuta l'importanza e la sostanziale serietà di una esperienza che ha già trovato in Europa e specialmente in Italia schiere di frettolosi seguaci. Assai meno persuasivi, anzi francamente irritanti (ma la provocazione era sicuramente ricercata e prevista), sono gli enormi oggetti fabbricati con gesso dipinto, oppure con finta pelle, da Oldenburg: fette di torta, gelati, tubetti di dentifricio, macchine da scrivere, un grosso apparecchio telefonico nero, molle e cascante. Queste cose, come gli interni di bagni di Jim Dine, sono ancora intimamente legate a Dada ed al Surrealismo; costituiscono cioè una tarda reviviscenza del decadentismo europeo. Direi che è l'aspetto più evidente e diffuso di questa Biennale il ritorno al decadentismo ed all'estetismo, nei loro aspetti più frivoli, lussuriosi, ingenuamente barbarici, cioè ad un clima morale prima ancora che culturale ed estetico, che ci illudevamo fosse dissipato per sempre. Dalla sala di Vacchi, di un barocchismo sontuoso, macabro e lugubre, più vicino a D'Annunzio che a Kafka (faccio questo nome perché è citato nella prefazione), a quella di Baj, alle strane costruzioni fabbricate con pezzi di vecchi mobili dal belga Vic Gentils, dalle suggestioni Liberty di Cremonini al preziosismo di Dangelo, di Fieschi, di Recalcati, di Pozzati, di Guerreschi, è tutta un'atmosfera da salotto equivoco, dove la forza e la crudeltà e l'angoscia, continuamente proclamate e invocate, sono espressioni letterarie e non figurative. Un esempio tipico di questa involuzione lo si può incontrare nel padiglione dell'Austria, dove lo scultore Alfred Hrdlicka, di appena trentasei anni, presenta delle opere che potrebbero essere

di Venezia

state eseguite almeno cinquant'anni fa da un ingenuo imitatore di Rodin e di Mestrovic.

Uno scultore di tutt'altra qualità, al quale giustamente è stato conferito il premio del Consiglio dei ministri, è Zoltan Kemeny, nato in Transilvania, ma ora cittadino svizzero. I suoi bassorilievi costruiti con frammenti metallici mi fanno pensare alle ricerche di Klee sull'origine della forma in natura — il favo delle api — o nelle più semplici attività manuali, quali l'intrecciare, il tessere, il costruire un muro. Gli altri due grandi premi riservati agli artisti italiani sono andati entrambi a due scultori: Andrea Cascella ed Arnaldo Pomodoro. Non è stato così assegnato il premio ad un pittore italiano. Mi sembra una decisione giusta, perché nessuno degli artisti presenti con una sala (neppure Guidi e Cagli, i cui nomi erano fatti insistentemente nelle previsioni della vigilia) aveva la statura per sostenere un confronto sul piano internazionale.

Mi dispiace che la sala dedicata a Pinot Gallizio (il pittore di Alba morto improvvisamente nel febbraio di quest'anno, a 62 anni, pochi giorni dopo aver ricevuto l'invito di esporre, per la prima volta, a Venezia) non ne metta in luce le autentiche qualità di narratore favoloso e popolare. Gli ordinatori della mostra, preoccupati di presentare l'amico nel modo migliore possibile, hanno cercato di dimostrare la continuità e la coerenza delle sue ricerche formali esponendo opere del primo e dell'ultimissimo periodo, e lasciando da parte i grandi teloni con le storie della Gibigianna e del Teorema di Pitagora, o quelli per il Tempio dei miscredenti, cioè le sue opere più tipiche.

Questo prevalere delle idee astratte e delle teorie sul buon gusto e sul semplice buon senso mi pare abbia danneggiato tutta la sezione italiana, a partire da quel momento iniziale che è rappresentato dalla scelta degli artisti da invitare. Ne risulta un padiglione estremamente modesto (ma ricordiamo ancora almeno la bella parete di Giacomo Soffiantino e la sala di Carla Accardi), che finisce di avere i suoi cardini non al centro ma ai margini, nelle retrospettive di Felice Casorati e di Pio Semeghini, e nella sezione « Arte d'oggi nei musei », dove sono esposte circa duecento opere acquistate ed eseguite dopo il 1950 da 18 grandi musei d'Europa e d'America. Per l'Italia sono state invitate le Gallerie Nazionali d'Arte Moderna di Roma e di Venezia ed il Museo Civico di Torino. Questa iniziativa che abbiamo sentito criticare, e giustamente da un certo punto di vista, in quanto estranea agli scopi della Biennale, ha finito con il costituirne uno dei punti focali, una specie di pietra di paragone di quello che la pittura e la scultura possono essere oggi.

Il bassorilievo di Zoltan Kemeny, dal titolo « Portafortuna », cui la giuria ha assegnato il premio del Consiglio dei Ministri per la scultura. A sinistra: « Tiro al bersaglio » di Felice Casorati, una delle opere esposte alla Biennale di Venezia nella mostra retrospettiva dedicata al grande pittore scomparso

Un altro punto fermo sono, nel padiglione della Francia, la mostra del vecchio pittore Bissière, e la retrospettiva di Gonzales, il grande scultore catalano morto nel 1942, che ha costituito uno dei fatti importanti della scultura moderna. Dignitosi come sempre, ma privi quest'anno di grandi personalità, i padiglioni della Gran Bretagna, della Germania e del Giappone.

Siamo troppo vicini ai giorni della vernice per potere riordinare le idee e tirare le somme. Quello che mi pare si possa dire (ed è già da parecchie Biennali che lo andiamo ripetendo) è che l'imitazione non giova a nessuno e che l'inseguire le mode è il mezzo più sicuro per rimanere sempre tagliati fuori dal corso della storia. L'impressione più forte l'abbiamo ricevuta dalla nuova pittura americana, e non solamente da Rauschenberg e da Johns, ma anche da Noland e da Louis (ai quali è stato riservato l'intero padiglione ai Giardini). I tentativi su questa linea degli italiani Mario Schifano e Titina Maselli mi pare che rimangano velleitari, proprio perché nessuno può liberarsi (e perché poi lo dovrebbe fare?) del proprio passato e della propria civiltà, anche se ad un certo momento gli può apparire esaurita ed inutile.

Renzo Guasco

La radio e la televisione al seguito del Giro di Francia

Anquetil spera d'eguagliare il prestigioso primato di Coppi

Il tracciato del Tour 1964, partito da Rennes il 22 giugno

È la partecipazione italiana più ridotta da quando Goddet ha rinunciato al Tour per squadre nazionali. Ma ormai è cominciato così e bisogna continuare a correrlo. E' inutile tornare alle ragioni più commerciali che sportive che hanno limitato il nostro intervento in terra francese. Questo è un limite di tutto il ciclismo e non soltanto di quello italiano al Tour.

Già da una settimana seguite i nomi dei nostri ciclisti che hanno sulle spalle la pesante responsabilità di rappresentarci nella più grande prova ciclistica del mondo. Li ascoltate alla radio, li vedete alla televisione. Sono i corridori della Salvarani. In teoria è una squadra assai forte. Nei primi giorni ha lasciato intravedere delle possibilità che possono realizzarsi presto. Noi ci auguriamo che l'unica formazione italiana si inserisca bene nel meccanismo della corsa e giunga a Parigi il 14 luglio prossimo dopo aver raccolto consensi di prestigio. Quei consensi che consentano a noi che seguiamo la corsa di poter dire che gli italiani non sono venuti in Francia solo per far atto di presenza, ma hanno dato vita anch'essi alla corsa. Adorni, Taccone, Pambianco, Baldini, Franchi, Mazzacurati, Scandelli, Babini, Fantinato, Minieri, Piancastelli; tre uomini sono stati risparmiati al Giro e sono in condizioni invidiabili di freschezza: Fantinato, Scandelli e Piancastelli. Fantinato e Scandelli sono al primo anno di professionismo dopo una carriera di interessanti esperienze dilettantistiche. E' la squadra che Luciano Pezzi ha costruito per il Giro e per il Tour, è una squadra che può articolarsi in varie maniere, secondo l'andamento della competizione francese. Naturalmente Pezzi ha cambiato la tattica adottata in Italia. Allora Adorni e Taccone erano i due capitani in condominio. Ma ora, il Tour ha dimostrato che solo Adorni può avere possibilità di raggiungere o di avvicinare la maglia gialla. Dare a Taccone compiti di classifica sbilancerebbe tutta la formazione e sacrificherebbe Vito ad un lavoro per cui non ha il temperamento. Non che Taccone non sia capace di vincere una corsa a tappe. Lo potrà col tempo. Il piccolo abruzzese è un fondista, e i fondisti maturano con l'età. Per ora Taccone non ha ancora raggiunto l'equilibrio nervoso adatto al logorante susseguirsi di emozioni lungo una dura corsa a tappe. Specialmente quest'anno, che esce da dolorose contrarietà familiari. In questo Tour Taccone deve recitare il ruolo che per ora gli è più congeniale: correre e vincere, senza impegni precisi, senza classifica. Saranno le tappe di montagna, saranno volate, saranno traguardi per il Gran Premio della Montagna, non importa. Vito vincerà alla sua maniera, combattendo, come piace ai veri sportivi, come piace ai francesi. Senza dubbio, se la fortuna lo assisterà, Taccone uscirà da questo Tour con la sua popolarità assai accresciuta, estesa in terra francese, dove sapranno apprezzarlo come da noi. Il piccolo abruzzese ha il potere di calamitare interesse e simpatia, fa più bene al ciclismo una sua vittoria che una serie di manifestazioni di propaganda.

Adorni deve invece pensare alla classifica: compito ingrato nella giungla della lotta che si scatena al Tour. Ma Adorni ha classe da puro sangue, e quando la corsa giunge in zona arrivo sa imporsi nella « bagarre ».

Gli auguriamo una continuità assoluta, senza quella giornata di appannamento che purtroppo lo coglie spesso in lunghe competizioni. Non parte per vincere il Tour, Adorni. Ma possiamo contare su di lui per una dignitosa prestazione, che quest'anno si identifica in quella del ciclismo italiano. Per Pambianco, il compito dovrebbe essere uguale a quello di Taccone: le tappe e i traguardi parziali, come la classifica a punto, ad esempio, o i traguardi volanti. Si adatta al temperamento del romagnolo questa tattica e certamente darà anch'essa i suoi frutti. Pambianco deve anche riabilitarsi dopo un Giro incerto.

Baldini non è più quello di Reims, ma i tifosi francesi lo ricordano e lo apprezzano. Per Baldini si tratta di aiutare la squadra, specialmente in pianura, in quanto egli è passista di rango. E poi per lui ci sono le quattro tappe a cronometro, nelle quali avrà certamente via libera per impegnarsi a fondo. C'è la vecchia abilità che non può essere morta. C'è il confronto con Anquetil che può ridestare l'antico orgoglio. Ci saranno anche per Baldini giorni lieti in questo Tour.

Gli altri sono gregari, anche se gregari di lusso. La spedizione italiana non è fortissima e non è nemmeno il meglio che il ciclismo italiano potrebbe oggi offrire. Ma è una squadra simpatica, affiatata, che può trovare nella mancanza di concorrenza nazionale, la forza per moltiplicare le energie. E se arrivasse qualche successo importante a consolidare il morale di tanti esordienti, chissà... Il Tour è il solito Tour. Si corre in senso contrario a quello degli ultimi tre anni. Ma ha sempre la stessa fisionomia. Le Alpi arrivano prima dei Pirenei, ma questo non sposta molto le cose. Ventitré giorni per giungere da Rennes (località di partenza; l'ultima partenza dalla Bretagna fu nel '52, da Brest) a Parigi. E dentro il Galibier, il Vars, l'Izoard, il Tourmalet, l'Aspin, il Peyresourde: nomi celebri da oltre mezzo secolo per le battaglie dei giganti della strada. Chi lo vincerà? Il pronostico non può non avanzare subito il nome di Jacques Anquetil. Per due motivi: perché il normanno è oggi il più forte corridore a tappe che esista e perché anche questo Tour è stato fatto su misura per lui. Gli organizzatori francesi tengono molto al loro idolo per la popolarità stessa della manifestazione e cercano, in ogni modo, di ingigantire la sua già meritata gloria.

Anquetil ha quattro tappe a cronometro. Una è proprio quella finale. Quest'anno non vi sarà l'ultima volatona al Parco dei Principi. I corridori: arriveranno uno alla volta, dalla vicina Versailles. Il trionfo di Anquetil sarà ancora più consistente.

Zimmerman, la più grande speranza francese, il corridore che ha vinto, lo scorso anno il Tour de l'Avenir, è stato incluso nella squadra di Anquetil come... gregario! Poulidor ha più volte dimostrato che non può competere col numero uno francese nelle prove a tappe. Le riserve giovanili del ciclismo francese non offrono nomi nuovi all'attenzione dei tecnici, come invece intravediamo in campo nostro. Tra gli stranieri appaiono come sempre inadatti alle salite i belgi, quest'anno per di più divisi dalla nascente rivalità Van Looy-Beheyt, che risale alla ormai famosa volata per i Campionati del Mondo. Gli spagnoli, per contro, eccellono solo in salita, dove Bahamontes ha già ipotecato il Gran Premio della Montagna. Ma in pianura non hanno ambizioni, né campioni in grado di farsi valere.

Insomma Anquetil è il padrone della corsa. Solo circostanze ancora imprevedibili potrebbero togliergli la soddisfazione di conquistare il suo quinto Tour. La vittoria, per lui si vestirebbe quest'anno di un particolare prestigio in quanto il francese sarebbe l'unico ad eguagliare il record di Fausto Coppi, finora unico corridore che abbia vinto nello stesso anno Giro e Tour.

La più impegnativa corsa ciclistica del mondo è appena iniziata. La stiamo seguendo per voi, sulle strade di Francia e negli sconfinamenti in Belgio e Germania, sui colli alpini e pirenaici. Ci accompagna la speranza di poter sempre raccontare al microfono vicende liete per lo sport e il ciclismo italiano.

Nando Martellini

IL TOUR ALLA RADIO E ALLA TV

programmi radiofonici

COLLEGAMENTI DIRETTI

Quotidianamente tra le 16,15 e le 17,30 sarà effettuata una trasmissione di 15' circa, concernente l'arrivo delle singole tappe sul **II Programma.**

NOTIZIARI

Brevi notiziari quotidiani, sull'andamento delle singole tappe, saranno inseriti nei **Giornali Radio** *delle ore 13 e 15 del Nazionale e delle ore 13,30 e 14,30 del* **II Programma.**

COMMENTI E INTERVISTE

Quotidianamente tra le 19,50 e le 20 sul **II Programma** *saranno trasmessi commenti e interviste dal vivo dalle sedi di ogni arrivo di tappa.*

programmi televisivi

TELECRONACHE DIRETTE (telecronista Giuseppe Albertini)

Sul **Programma Nazionale** *dalle ore 16 circa, dei giorni 30/6 (da Monaco), 8/7 (da Pau), 12/7 (Clermont Ferrand) e 14/7 (da Parigi fine Tour) telecronaca delle fasi conclusive, con riprese in movimento a partire circa dagli ultimi 15-10 km.*

SERVIZI FILMATI (commento di Adriano Dezan)

Quotidianamente, nella rubrica Notte Sport, **Secondo Programma**, *sarà trasmessa la cronaca filmata, in sintesi, della tappa del giorno stesso.*

LEGGIAMO INSIEME

«Luce di Trieste»

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Radio Trieste, P.A. Quarantotti Gambini ha scritto i capitoli di un bel libro intitolato *Luce di Trieste* (edito dalla E.R.I. e magnificamente stampato e ricco di interessanti e in buona parte inedite illustrazioni). Ho detto « capitoli » per sottolineare una certa loro singola autonomia in seno al vasto affresco storico e paesistico della città e della penisoletta istriana; la continuità del discorso e il legame generale esistono, naturalmente, ma ogni capitolo è avventuroso, può stare a sé, qualche volta è inserito nel libro da una precedente pubblicazione. E' tutto quello che al Quarantotti Gambini è piaciuto di dire, non perché doveva obbedire a un preciso disegno, ma perché rientrava nella creazione di quell'atmosfera, nella rievocazione di quella « luce », che è soprattutto la luce della sua personale memoria, di quell'incorrotto amore alla sua città (di scrittore nato in Istria, vissuto a Trieste e ora residente a Venezia). Mi pare proprio che il Quarantotti G. si sia fatto scrupolo di parlare soltanto di ciò che è più tenacemente legato ai suoi ricordi (letture ed esperienze di vita) e ha fatto bene, e ne è risultato quello che è il vero fascino dell'opera, uno scritto personalissimo, una serie di frammenti autobiografici intesi in senso lato. Come è naturale, man mano che l'autore si avvicina ai tempi della sua vita più cosciente e attiva, le immagini si fanno più vivide e appassionate.

Anzitutto le immagini della città e del territorio isontino e istriano, descritte come chi le ha vissute e le porta dentro di sé e può, a distanza di tempo, confrontarne le diverse suggestioni. Qui il Quarantotti G. narratore si distende con la più libera gioia possibile. Poi le immagini dei letterati o figure singolari conosciute di persona o intraviste magari nella lontana infanzia (persino un Attilio Hortis, un glorioso dell'età carducciana, oppure ecco questo testimone del passato morente: « Ai tempi della mia adolescenza, avveniva d'incontrare a Capodistria, nelle giornate invernali chiare e senza vento, Antonio de Gavardo... »), e sono i bei nomi che hanno creato la stagione più straordinariamente splendida di quella terra tanto ignorata dagli italiani fino alla prima guerra mondiale, fino cioè a Scipio Slataper, e che ha dato all'Italia in un breve intenso periodo quello che forse nessun'altra regione ha dato se non in più lunghi spazi di attività: da Svevo (uno Svevo visto una volta sul vaporetto in viaggio per Capodistria, nell'affettuoso aspetto di un vecchio « zio » divertente) a Saba, da Silvio Benco a Stuparich, da Giotti al Marin (ultimo, e vivente e operante, della schiera di quei poeti maggiori) e l'autore dell'*Anonimo triestino*. E qualcun altro ancora, anche solo accennato, di scrittori e artisti: l'ottocentesco Giuseppe Picciola, e Tino Gavardo e Renato Rinaldi del primo quarto del nostro secolo, e Moissi e De Sabata e Dallapiccola (e non era istriana anche Irma Gramatica?).

Accanto agli italiani di Trieste e dell'Istria gli stranieri che le hanno amate (dopo Stendhal, dopo un prozio materno di Paul Valéry), Joyce capofila. Questo Joyce di cui ha fatto bene Quarantotti G. a resuscitare il ricordo tramandato in un oscuro libretto da un collega d'insegnamento a Pola e a Trieste, un tal Francini Bruni; dal quale libretto già Richard Ellmann, nella sua esaurientissima biografia del grande scrittore irlandese (*James Joyce*, trad. ital., ed. Feltrinelli) ha tratto divertenti notizie, e per esempio questa, che Joyce parlava al suo arrivo in Italia un italiano appreso su Dante e Dino Compagni.

Ma il Quarantotti G. ha trascritto qualcosa di ancora più ameno. « Quando il gerente [della scuola] gli domandò: — *Do you speak Italian, mister Joyce?* — egli rispose: — Tu dici — e non aggiunse altro. — Ha fatto buon viaggio, mister Joyce? — gli domandò allora il gerente. E lui: — Tu dici — e di nuovo zitto. — Le piace l'Italia, mister Joyce? — tentò ancora il gerente. E Joyce: — Che è quel ch'i' odo? Sere, issa vegg'io. Pola appo del Carnaro ».

Dopo Joyce, ecco Richard Hughes (autore del *Ciclone nella Giamaica*) e Gabriel Marcel e Jean Genet entusiasti. Infine, ci sono le memorie di vita. Trieste che si trasforma e che distrugge la Città Vecchia (Saba ne soffriva tanto: « Io morirò il giorno in cui verrà dato il primo colpo di piccone a Città Vecchia ») che era, sì, diventata magari il pretesto per « una vita da angiporto », « ma era vita » (e qui Quarantotti G. invoca l'esempio di Stoccolma che rinnova senza distruggere, perché, dico anch'io, il distruggere, senza ragioni stringenti, invalicabili, di utilità, è mancanza di amore civico, di fede storica, e manifestazione di ignobile pragmatismo e ottusità di mente e di cuore). Ma Trieste resiste ancora con la sua bellezza complessiva che, dice giustamente il nostro scrittore, è eminentemente panoramica. Poi, i ricordi più vicini: le giornate di passione per la prima liberazione di Trieste nel '18 (qui le pagine di Quarantotti G. potrebbero essere integrate da quelle già da noi ricordate in questo settimanale, e cioè dalle *Lettere alla moglie* di Ugo Ojetti); e la seconda « liberazione » di dieci anni or sono, e, immagine dell'ultima guerra, la morte del famoso nostro piroscafo Rex nelle acque istriane.

Qualche tema dei nostri ultimi tempi si potrà desiderare che ci fosse e invece nel libro non si troverà: la lotta della Resistenza triestina e giuliana (di cui vanno testimoniando le eccellenti monografie storiche pubblicate dall'Istituto Storico della Resistenza triestina), o uno sguardo all'attuale vita sociale ed economica, o qualche notizia di letterati delle ultime generazioni, dal Budigna a Renzo Rosso (autore, lo scorso anno, del notevolissimo romanzo *La dura spina*) a Tomizza a Claudio Magris.

Ma il Quarantotti G., lo ripeto, può scegliere l'argomento del biondo e « puro e bello » Massimiliano (cent'anni fa, nel '64, abbandonava con la moglie Carlotta il suo amatissimo castello di Miramare per l'avventura a lui fatale della corona del Messico) o parlare degli antichi Rapicio e Muzio e Zovenzoni — in pagine di allettante cultura inesplorata dai più — e trascurare altri spunti, perché l'essere com'egli è pellegrino di memorie gli concede il più giusto degli arbitrî. Il fatto essenziale è che questo è un libro di amore per la patria più piccola, e di questo amore, di questa « luce di Trieste » il riverbero più patetico è forse nell'episodio raccontato nel capitolo « Incontro ad Atene »: un ricordo del '37, di un contadino fattosi greco in Grecia e che spasima ascoltando il dialetto istriano dalla bocca del nostro scrittore là in viaggio e dei compagni suoi, e li rincorre per riascoltarlo finché gli riesce possibile. E il suo gesto di disperata amarezza: « *Tornar? Magari, sior. Ma come? Go la moglie grega, i fioi greghi: grego son!* ». « Quando infine risalimmo nel tassì e ci si mosse, lo vidi spiccare un balzo quasi volesse abbrancarsi alla carrozzeria e venir via con noi. — Mi saluti Trieste! — gridò con le braccia alzate. — Mi saluti Trieste! Viva l'Italia! — Poi non lo vidi più ».

Franco Antonicelli

Una delle numerose tavole che illustrano il volume « Luce di Trieste », di P. A. Quarantotti Gambini: è la riproduzione di un quadro di A. Rieger che ritrae Riva Carciotti

i libri della settimana

alla radio e TV

Testimonianze. *« Il coro della guerra », a cura di Alberto Pacifici e Rina Macrelli* (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). Il volume, che si apre con una introduzione di Alfonso Gatto, raccoglie venti storie, narrate da persone che vissero durante la guerra un momento importante della loro vita. Il grande dramma dell'umanità si rifrange nei mille e mille drammi degli uomini, di cui questo volume offre un caldo documento. (*Laterza*).

Letteratura italiana. *Giovanni Getto: « Letture manzoniane »* (*Segnalibro*). Un'efficace guida alla comprensione dei « Promessi Sposi », ad ogni capitolo dei quali è dedicato un commento, che, nel rispetto delle acquisizioni della critica precedente, intende offrire prospettive nuove e più moderne d'interpretazione. (*Sansoni*).

Astronomia. *Giorgio Abetti: « L'unità del cosmo »* (*Segnalibro*). In questo volume della collana « Avventure del pensiero », l'illustre scienziato ripropone l'antica aspirazione del pensiero umano a rinvenire nella diversità dei fenomeni l'unità del cosmo. Egli ci presenta una rassegna di conclusioni scientifiche attraverso le quali si profila, quasi come una vertiginosa ipotesi filosofica, una concezione unitaria. (*Bompiani*).

Saggi. *Piero Gobetti: « La rivoluzione liberale. Saggio sulla lotta politica in Italia »* (*Libri ricevuti*, Terzo Progr.). Questa importante opera dell'A. uscì per la prima volta nel 1924. E' il frutto di un organico ripensamento di tutte le idee centrali dibattute dal Gobetti nella rivista che andava pubblicando in Torino e che reca appunto lo stesso titolo del libro. Sono idee che hanno operato in profondità nella nostra cultura, offrendo materia di meditazione, di studio ed anche di elaborazione teorica negli anni dell'antifascismo, della Resistenza e in quelli della rinnovata vita democratica dell'Italia. (*Einaudi*).

Sociologia. *René König* (a cura di): *Sociologia* (*Libri ricevuti*). E' il volume dedicato alla sociologia dell'enciclopedia Feltrinelli-Fisher. E' stato realizzato da un gruppo di studiosi di vari Paesi, sotto la direzione dell'A., professore nella Università di Colonia. Oltre che un dizionario enciclopedico è anche un'introduzione sistematica alla sociologia, intesa come una scienza empirica indipendente. (*Feltrinelli*).

in vetrina

Narrativa. *François Rabelais: « Opere »*. In una nuova traduzione di Gianni Nicoletti, la collana « I grandi scrittori stranieri » inizia la pubblicazione dell'opera completa di Rabelais. Questo primo volume, preceduto da una penetrante introduzione critica e da un'ampia nota bio-bibliografica comprende « Gargantua », « Pantagruel » e « Il terzo libro ». (*UTET*).

Giovani e veterani, urlatori e melodici si sono divisi equamente i voti

CHI SONO I 14 VINCITORI D

C'erano tutti, a Saint Vincent: cantanti di ogni « tendenza » possibile, ventidue tra i più noti direttori d'orchestra italiani, i « boss » delle grandi Case discografiche, e il consueto « entourage » del mondo della canzone: ammiratori e accompagnatori non meglio identificati, non molti ma agguerriti cacciatori d'autografi, belle ragazze e così via. Non c'era, invece, la protagonista vera della manifestazione, l'estate che tutti attendiamo, e alla quale Saint Vincent doveva dare una colonna sonora. Bisognerà pensarci, l'anno prossimo: lanciare i dischi dell'estate proprio la sera del 20 giugno, mancare così all'appuntamento del calendario, era in fin dei conti quasi una provocazione meteorologica. E la bionda stagione si è vendicata, rifiutando il « rendez-vous » anticipato, e immergendo le quattordici canzoni in una nebbiolina uggiosa, novembrina.

Per compenso, nel Salone delle Feste del Casino, di estate ce n'era in abbondanza: e non soltanto per le ottimistiche « toilettes » delle signore — giustificate del resto dal sole artificiale dei riflettori — ma soprattutto per il tono generale delle canzoni giunte in finale, tutte o quasi rigorosamente « estive », ispirate cioè a motivi balneari (il mare l'ha fatta da padrone), secondo una moda che trova precedenti ormai illustri in *Sapore di sale*, *Abbronzatissima* e *Pinne fucile ed occhiali*, per non fare che qualche esempio. Il pubblico insomma, con i suoi voti, ha confermato la validità dell'iniziativa: non solo, ma ha mostrato di preferire proprio quelle canzoni che più s'intonavano all'atmosfera dell'estate, che più richiamavano i motivi sentimentali della bella stagione, le passeggiate lungo la spiaggia, il chiaro di luna. Motivi non certo nuovi, se vogliamo, ma sempre validi perché noi li vogliamo validi, immersi come siamo tutto l'anno nel sogno di una lunga, assolata vacanza.

Sono ormai canzoni entrate nell'orecchio di tutti, e del resto i titoli sono già abbastanza esplicativi: li elenchiamo nell'ordine che lo stesso pubblico ha indicato con le sue cartoline. Los Marcellos Ferial hanno cantato *Sei diventata nera*, di Romano-Cassano-Minerbi (4° gruppo); Elio Cipri, *Spara Morales*, di Colonnello-Panzeri-Pace (2° gruppo); Mario Abbate, *Stanotte nun durmì*, di Zanfagna-Landi (10° gruppo); Jo Fedeli, *Sei come una lucertola*, di Pallesi-De Carolis (6° gruppo); Betty Curtis, *La casa più bella del mondo*, di Daisy Lumini (3° gruppo); Bruno Filippini, *Non ho il coraggio*, di Pallavicini-Malgoni (14° gruppo); Ornella Vanoni, *Poco sole*, di Mogol-Pattacini (8° gruppo); John Foster, *Amore scusami*, di Pallavicini-Mescoli (13° gruppo); Nico Fidenco, *Con te sulla spiaggia*, di Mogol e dello stesso Fidenco (7° gruppo); Tony Dallara, *Quando siamo in compagnia*, di Pallavicini-Dallara-Leoni (9° gruppo); Gian Costello, *Week-end in Portofino*, di De Filippi-Chiosso (11° gruppo); Fred Bongusto, *Mare non cantare*, di Pallavicini-Kramer (12° gruppo); Peppino di Capri, *Solo due righe*, di Cenci-Faiella (1° gruppo); e infine Lilly Bonato ha presentato *L'ho conosciuto al mare*, di Specchia-Fallabrino (5° gruppo).

Sulla «composizione» di questo gruppo di finaliste si possono fare parecchie considerazioni: anzitutto una, e cioè che i 14 motivi per l'estate sembrano equamente distribuiti fra le varie categorie di pubblico. C'è la musica per i giovanissimi, con le canzoni della Bonato, di Elio Cipri e di Bruno Filippini (i quali, tutti e tre, non hanno certo sfigurato al confronto con i colleghi più esperti, anzi, hanno saputo sfruttare in pieno le loro risorse di freschezza, di entusiasmo, di « carica »); c'è il ballo di moda, portato alla ribalta da Nico Fidenco, ancora una volta sensibilissimo agli umori del pubblico, e autore di un *surf* che quest'estate si ballerà parecchio; ci sono i motivi confidenziali, per « pochi intimi », con Fred Bongusto, Gian Costello, Peppino di Capri, e canzoni a voce spiegata, con John Foster, Tony Dallara, Betty Curtis, Jo Fedeli; c'è persino — ed era l'unica in gara — la tradizionale melodia napoletana, cantata da quel Mario Abbate che delle canzoni partenopee è interprete sensibile e misurato. Un cenno particolare merita *Poco sole*, cui l'interpretazione della Vanoni e il singolare, piacevole arrangiamento hanno dato un tono di originalità. Infine, parliamo della canzone che ha ricevuto più voti: *Sei diventata nera*. Qui si conferma ciò che dicevamo prima: il pubblico ha concentrato voti su una canzone facile, orecchiabile, i cui meriti principali stanno in quel ritornello a marcetta che, è fa-

del concorso concluso davanti alle telecamere al Casino di Saint Vincent

La « passerella » finale sul palcoscenico del salone delle feste del Casino di Saint Vincent. Da sinistra, Elio Cipri, Mario Abbate, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Bruno Filippini, Lilly Bonato, Nico Fidenco, Ubaldo Lay, Betty Curtis, Nunzio Filogamo, i tre « Marcellos Ferial », Jo Fedeli, Tony Dallara, Peppino di Capri, John Foster e Gian Costello

I «UN DISCO PER L'ESTATE»

cile prevederlo, diventerà una delle sigle dell'estate 1964.

Nessuna corrente dunque, tra le tante che pretendiamo distinguere nel mare mosso della musica leggera, ha prevalso in modo netto: c'è posto per tutti, nelle preferenze di un pubblico che è oggi vastissimo (in Italia si vendono oltre trenta milioni di dischi l'anno), ed anche il più eterogeneo e mutevole possibile. Se poi guardiamo agli interpreti, uno per uno, anche qui completo equilibrio: « vecchia guardia » e generazioni recenti si sono equamente spartiti i posti in finale; cantanti come Peppino di Capri, o la Curtis, o la Vanoni, o lo stesso Fidenco resistono più che validamente alle mode, alla ferrea «legge del ricambio» imposta dai continui mutamenti di gusto; e d'altro canto salgono alla ribalta interpreti nuovi — Elio Cipri, Jo Fedeli — o altri, già noti, si affermano più decisamente, come nel caso della Bonato e di Filippini.

Grosse sorprese, a ben vedere, la classifica non ne presenta: se si fa eccezione per l'esclusione di Nilla Pizzi, Carla Boni e soprattutto di Pino Donaggio (che proprio a Saint Vincent doveva festeggiare il superamento degli esami del nono anno di violino al Conservatorio: pazienza, sarà per un'altra volta). La personalità veramente nuova è quella di Elio Cipri, il più giovane fra tutti i concorrenti — soltanto sedici anni — e anche, forse, il meno noto, alla vigilia. Cipri si riallaccia in qualche modo alla « maniera » di Celentano — un modello, questi ragazzi, devono pur proporselo — ma già con qualche tratto originale, e soprattutto con una « carica » trascinante, un'accattivante simpatia di cui gli applausi a scena aperta nel Salone di Saint Vincent sono un primo concreto risultato.

Proprio con il giovanissimo Elio, a sipario calato sulla manifestazione, abbiamo avuto il primo di una serie di colloqui con alcuni protagonisti di « Un disco per l'estate ». « Non me l'aspettavo davvero, — dice — io, l'ultimo arrivato, riuscire ad entrare in finale con tanti cantanti più esperti, più popolari di me! Comunque sia, ce l'ho fatta: ora spero proprio di riuscire a fare qualche *tournée*, durante l'estate ». Come ha cominciato a cantare? « Durante una festa parrocchiale, a Roma: gli amici mi fecero salire sul palco, mi spinsero a cantare, e ricevetti un mucchio di applausi, i primi della mia vita. Poi, la solita trafila: il *talent scout*, il provino, il contratto, ed eccomi qua ». Quale genere di musica preferisce? « Il *jazz*; canto il *twist*, le canzoni urlate perché si adattano alla mia voce: ma vorrei arrivare al *jazz*; alla maniera di Ray Charles, per fare un esempio ».

Seconda intervista, con Nico Fidenco. La sua canzone, una specie di « *surf* della gelosia », è nata da un episodio reale: « Eravamo al mare l'anno scorso, con un amico timido timido, gelosissimo della sua ragazza. Continuava a ripeterle: " L'anno prossimo al mare con te non ci vengo. Ogni volta che ti guarda qualcuno, mi fa una rabbia... ". E così è venuta fuori la mia canzone ». Che cosa pensa di « Un disco per l'estate »? « La manifestazione, a mio modo di vedere, è utilissima, e il pubblico lo ha dimostrato. Io, del resto, sono un " pioniere " delle canzoni estive, a cominciare da *Legata a un granello di sabbia* ».

Infine, quattro parole con Ornella Vanoni: « Anche per me è stata un'idea utile: tant'è vero che ho voluto partecipare, proprio io che non ho mai gradito le competizioni canore (preferisco gareggiare con me stessa, cercare sempre il meglio, piuttosto che affrontare il clima surriscaldato di certi festival). Quanto alla mia canzone, trovo che era adattissima al tema del concorso, e forse per questo il pubblico l'ha votata ».

Abbiamo parlato dei protagonisti: ma non dimentichiamo i presentatori, da Nunzio Filogamo più in forma che mai nonostante la recente indisposizione, a Enzo Tortora, Pippo Baudo, Marisa Borroni, Renato Tagliani, Brunella Tocci e a Ubaldo Lay, ospite a sorpresa e applauditissimo della finale; l'orchestra, con i suoi ventidue direttori, e il « Doppio quartetto vocale » di Nora Orlandi; e la graziosa annunciatrice Rosanna Vaudetti, sul cui sorriso le tre serate si sono aperte.

Ora, per finalisti e non finalisti, attendiamo la prova d'appello: a fine estate (il 31 ottobre, probabilmente) un'altra serata televisiva presenterà i motivi, tra i 42 in gara, che avranno fatto registrare il maggior numero di vendite, secondo le classifiche dell'Associazione Fonografici Italiani. Non crediamo che ci possano essere differenze sensibili, rispetto ai risultati di Saint Vincent: ma chissà, il pubblico, certe volte, vallo a capire.

P. Giorgio Martellini

Dal San Carlo un'opera poco nota di Donizetti

Roberto Devereux

mercoledì: ore 20,30 programma nazionale

Roberto Devereux, l'opera composta da Gaetano Donizetti nel 1837 per il San Carlo di Napoli, è ritornata con tutti gli onori sulle scene di quello stesso teatro. E' una grande opera ed anche per la bontà dell'esecuzione costituisce una trasmissione di grande interesse. Essa apre un nuovo orizzonte per la conoscenza della personalità donizettiana e della storia dell'opera in musica che ad essa si collega.

Roberto Devereux è un'opera importante, non tanto per il piacere che può dare, nel senso del divertimento teatrale spicciolo, ma come testimonianza di una concezione drammatica diversa da quella squisitamente lirica, comunemente nota, e data per definizione, dell'opera italiana dell'Ottocento. Nel *Roberto Devereux* gli elementi lirici del melodramma, i pezzi staccati sono piegati alla necessità drammatica, ne recano l'impronta. I modi del canto, gli accenti, i gesti stessi del personaggio sono musicalmente plasmati secondo il premere dall'interno del sentimento che si traduce in azione.

Lasciamo stare le balordaggini del libretto, ché ce ne sono innumerevoli come in tutti i libretti d'opera, ma stiamocene all'essenziale, a quello che c'è sotto, al fondamentale stato d'animo di umanità. Sono gli affetti nel loro impulso, elementare, gli urti, i contrasti, il fluire vitale dell'esistenza; è il dramma. Ad esso si adegua la musica. L'apparenza sensibile della scena è una figurazione immaginosa che il Donizetti, con la sua musica, investe dal fondo. Nel *Roberto Devereux* non c'è il fascino lirico di melodie come *Tu che a Dio spiegasti l'ali* o *Spirto gentil*, ma c'è una interiore forza drammatica che il pezzo lirico sottomette ai suoi voleri. Più d'una volta, nel dialogare eccitato, pare che stia per avere inizio un'aria, ma subito il canto s'interrompe e segue invece un recitativo, ben pronunziato ed essenziale, scandito col fuoco del sentimento. Certo, la tirannide degli schemi convenzionali fa sempre sentire il suo peso e non manca, ad ogni giro di scena la retorica presenza della rituale cabaletta, ma vi è pure un interno dominio della forma, una convinzione, che ne mitiga l'esteriore gesticolare. Nell'insieme la figura del personaggio esce, vibrante e vivente da un fondo di musica, in fervida comunicazione di canto, temprata da accenti sonori in cui la sillaba si accalda, in musicale evidenza.

La struttura musicale del *Roberto Devereux* si distende in una organicità unitaria. Non si scinde in singole parti liriche, tenute insieme da raccordi convenzionali, ma si compone in bene ordinata varietà e coerenza. Il luogo comune dovuto all'uso è superato dall'ampiezza del respiro musicale e dal vigore dell'andamento drammatico. Ciò appare con chiara evidenza dalla tensione degli affetti negl'incontri dei singoli personaggi (Elisabetta e Roberto, Roberto e Sara, Nottingham e Roberto) onde, nell'altenarsi in continuità ininterrotta del frammento melodico col recitativo, si viene profilando il dramma interiore di ciascuno. Che, poi, unificato dalla musica, diventa il dramma di tutti. E converge e si concentra, soprattutto, nelle scene d'insieme; tra Sara e Nottingham, al secondo atto, in cui esplodono le contrastanti passioni del tradito e del perduto amore; nel terzetto dall'incandescente vibrare melodico e nel concertato conclusivo del secondo atto; nella scena finale del delirio di Elisabetta, quando la voce di lei, tutta raccolta nel dolore, sembra atteggiarsi con prodigiosa assimilazione a quella della belliniana Norma e poi rinnovata nel canto, si espande con maggior lena in un arco melodico di amplissima curva.

L'opera è preceduta da un pezzo orchestrale di apertura, o come anche si diceva, sinfonia, che è una gemma sinfonica. All'inizio è una specie di variazione sull'inno nazionale inglese condotta con agile freschezza di mano, ma poi s'ingolfa in nuovi disegni e immagini di ritmi e melodie, con inattesi svolgimenti.

Il maestro Mario Rossi ha concertato e diretto l'opera del Donizetti cogliendone l'essenzialità musicale, in un sorvegliato ma commosso equilibrio di orchestra e voci. Una compagnia scenica, nella quale hanno primeggiato Leyla Gencer, Anna Maria Rota, il tenore Ruggero Bondino, il baritono Cappuccilli, come quella approntata al San Carlo per il *Roberto Devereux*, così omogenea ed univoca, per affinità spirituali ed eccellenza tecnica, è difficile a trovarsi nel teatro lirico di oggi e costituisce un'altra attrattiva dell'interessante trasmissione.

Il libretto del Cammarano narra una storia d'amore e di gelosia i cui personaggi incarnano le tipiche passioni del genere melodrammatico. La grande Elisabetta, regina d'Inghilterra, si è accesa d'amore per Roberto Devereux, conte di Essex, il quale ama ancora una gentildonna, Sara, andata sposa al duca di Nottingham. Devereux, accusato di aver usato troppa clemenza ai nemici d'Inghilterra, deve subire un processo che ha per posta la sua vita. Il solo difensore del conte è proprio Nottingham, che gli diventa però nemico quando apprende che sua moglie Sara e lo stesso Devereux si sono incontrati per un ultimo, straziante colloquio. Due pegni d'amore, una sciarpa e un anello, strumenti indispensabili nell'intrigo melodrammatico, finiscono, come al solito, nelle mani delle persone sbagliate: anche la Regina è travolta dalla collera e dalla gelosia. Ma quando Sara riesce a placarla persuadendola della reale innocenza del suo incontro con Devereux, ed Elisabetta concede la grazia, è ormai troppo tardi: il conte è già stato colpito dalla rapida e vendicativa giustizia del duca e, ancora una volta, l'incolpevole amore è stato sigillato con la morte.

Guido Pannain

Anna Maria Rota: Sara nell'opera di Gaetano Donizetti

CONCERTI Compositori piemontesi del '700

Benedetto Mazzacurati, solista nel Concerto in re magg. per violoncello e orchestra del settecentista Paolo Canavasso

mercoledì: ore 21,30 terzo programma

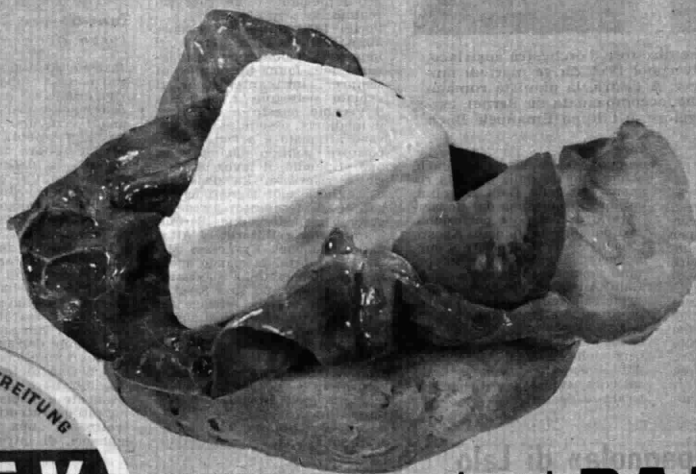
Questa manifestazione dedicata ai compositori piemontesi del Settecento celebra il 150° anniversario della fondazione dell'Accademia Filarmonica torinese: una istituzione resasi benemerita — prima che sorgessero il Conservatorio e l'Auditorium della RAI — della diffusione della cultura ed istruzione musicali, con concerti da camera e sinfonici dati nella sua sala *Odeo* dalla propria orchestra, con la creazione di una Scuola di Musica gratuita. Felice de Giardini — di cui si esegue la ben architettata e melodiosa *Sinfonia* in re maggiore, nella revisione di Guglielmo Barblan — fu tra i primi e più rinomati continuatori della scuola violinistica piemontese, fondata dal suo maestro Giovan Battista Somis. Da Torino, dove era nato nel 1716, si portò presto a Roma, Napoli, Londra, in Germania, a Parigi: e nella capitale francese acquistò grandi onori presso la corte e l'aristocrazia. Fu infine a Mosca, dove la sua vita ebbe termine nel 1796. A quindici anni, quando già faceva parte della cappella musicale sabauda, fu assai apprezzato da Rousseau, che lo ricorda con parole di elogio nelle sue *Confessions*. Meno nota la vita di Paolo Canavasso — discendente da una famiglia di violinisti e violoncellisti —: dopo aver fatto parte dell'orchestra sabauda, anch'egli girò per il mondo: e si sa che nei primi dell'Ottocento si trovava a Pietroburgo. Di Canavasso viene interpretato, dal rinomato solista Benedetto Mazzacurati, l'elegante e scorrevole *Concerto* in re maggiore per violoncello, assai ben scritto per lo strumento e di gusto boccheriniano. Gian Battista Viotti — di cui figura il terzo *Concerto* per pianoforte, violino e archi eseguito dall'eccellente *duo* formato da Enrica Cavallo e Franco Gulli — non ha bisogno di essere ricordato, essendo il più illustre rappresentante della scuola musicale piemontese del Settecento ed uno dei maggiori musicisti di tutti i tempi. Dirige Mario Rossi.

Un giovane direttore

martedì: ore 17,25 programma nazionale

L'austriaco Dietfried Bernet, vincitore del primo premio di direzione d'orchestra al Concorso Internazionale svoltosi nel 1962 a Liverpool, partecipa a questa trasmissione con un programma che tocca i punti essenziali atti a mostrare la completa preparazione di un giovane interprete, presentando, per la parte classica, il *Concerto* in do minore per archi, violino concertante e cembalo

(segue a pag. 22)

la Signora si fida di KRAFT

in ogni spicchio di **RAMEK** c'è una tazza di latte e panna

...e in regalo i punti Star

DOPPIO BRODO STAR	**2** punti	MINESTRE STAR	**3** punti
FOGLIA D'ORO	**2** punti	OLITA	**6** punti
SUCCHI GÒ	**2** punti	THÈ STAR	**2-3-4** punti
MACEDONIA GÒ	**2** punti	GRAN RAGÙ STAR	**2-4** punti
SOGNI D'ORO	**4** punti	FRIZZINA	**3** punti
BUDINO STAR	**3** punti		

PARADISO 6 punti — RAMEK 6-8 punti — SOTTILETTE 2-5 punti — MAYONNAISE 2-3-6 punti

regali STAR

raccolta-lampo! punti in piú con i prodotti KRAFT

Dietfried Bernet, il giovane direttore d'orchestra austriaco, vincitore del Concorso Liverpool 1962, dirige martedì musiche di Torelli e Honegger. A destra, la pianista romana Gabriella Galli Angelini che, accompagnata da Bernet, esegue il Concerto in re maggiore di Filippo Emanuele Bach

(segue da pag. 20)

del compositore e violinista veronese Giuseppe Torelli (vissuto dal 1658 al 1709 e tra i primi a scrivere opere concertanti per il suo strumento); per il genere d'« accompagnamento », il *Concerto* in re maggiore per pianoforte e orchestra di Filippo Emanuele Bach, figlio geniale del sommo Giovanni Sebastiano; e, per la parte moderna, la drammatica *Sinfonia* per orchestra d'archi compiuta nel 1942 da Arthur Honegger, l'autore della famosa *Giovanna d'Arco al rogo*.
Il brillante, robusto e ad un tempo poetico lavoro di Bach, viene suonato dalla pianista romana Gabriella Galli Angelini, uscita giovanissima dal Conservatorio di Torino e perfezionatasi poi sotto la guida di Agosti, Zecchi e di Marguerite Long, a Parigi. Segnalatasi in importanti concorsi internazionali, la Galli Angelini ha suonato nei principali centri musicali e radiofonici, italiani ed esteri, riportando sempre schietti successi, per le sue belle doti concertistiche e di comunicativa. Attualmente, è titolare della cattedra pianistica al Liceo Musicale di Sassari.

La «Sinfonia spagnola» di Lalo

venerdì: ore 21
programma nazionale

Accompagnato dall'orchestra diretta da Mario Rossi, il giovane e valoroso solista Salvatore Accardo interpreta la *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra di Lalo, particolarmente adatta a mettere in evidenza le sue doti tecniche, la sua cavata calda e cantabile e il suo senso spiccato del « colore » sonoro. Sono altresì in programma la seconda *Sinfonia* di Brahms e i *Due improvvisi* per orchestra scritti da Gino Marinuzzi jr. nel 1961. Com'è noto, l'*Improvviso* (« *Impromptu* ») fu un genere minore coltivato dai pianisti-compositori romantici per soddisfare il loro estro estemporaneo sulla tastiera. Concependo l'orchestra come una sorta di « tastiera » timbrica, Marinuzzi ha qui voluto interpretare modernamente tale bisogno di estemporaneità, dandoci due brani — *Preludio* e *Richiamo* (il titolo si riferisce al ritorno continuo di un motivo del flauto in sol) che evocano magiche atmosfere sonore e che si giovano delle esperienze di « musica elettronica » compiute dall'autore.

n. c.

Salvatore Accardo, solista nella Sinfonia spagnola per violino e orchestra di Lalo

PROSA

Un romanzo sceneggiato da Enrico Vaime

«Gli impiegati» di Balzac

giovedì: ore 17,45
secondo programma

Tutta una serie nota e fortunata di opere letterarie e teatrali francesi sul mondo della burocrazia, che va da Maupassant a Courteline e continua a dilettare milioni di lettori e di spettatori, ha forse il suo capostipite ne *Gli impiegati* di Honoré de Balzac, nell'affresco in cui quel formidabile osservatore ha fissato una piccola burocrazia ministeriale di tempi ormai lontani, dando tra l'altro dell'impiegato una delle più incisive e agnostiche definizioni: « un uomo che scrive seduto in un ufficio » (e, a coronare l'agnosticismo, il personaggio a cui è dovuta la definizione, l'usciere, aggiunge, a dimostrazione dell'importanza dell'impiegato: « che cosa saremmo noi senza di lui? »).
Parigi 1830, dunque. Divisione Ministeriale la Billardière, i cui impiegati paiono un campionario della fauna burocratica di sempre: l'intrigante spione, il geniale pettegolo e sfaticato, il vecchio onesto e metodico, il mediocre ossequioso, il giovane affamato e arrivista, l'oppositore politico tacitato con uno stipendio, il lavoratore serio e riservato. La divisione, o meglio i suoi signori impiegati, è in fermento, perché il vecchio capodivisione, Barone Flamet De la Billardière Attanasio Giovanni Francesco Michele è morto, lasciando aperto il problema della successione. Il nuovo capo sarà Saverio Rabourdin, onesto, intelligente, attivo, ma imprudente al punto da preparare e custodire malamente un suo progetto di riforma burocratica (il che costituisce — ci assicura tutta la letteratura sulla burocrazia — il massimo dell'imprudenza) oppure l'incapace Isidoro Baudoyer, che conosce alla perfezione una sola arte: quella di dare ed avere, di scambiare su una perfetta bilancia i favori resi e ricevuti? Le armi si affilano, ciascuno si prepara a giocare le sue carte. Mentre Rabourdin conta sulla sua onestà e sul suo diritto e Madame Rabourdin, più spregiudicatamente, sul proprio fascino femminile usato come mezzo di convinzione nei riguardi del segretario generale, Clemente Des Lupeaulx, in casa Baudoyer si punta sugli appoggi, le amicizie e i ben calcolati ricatti, da esercitare sul medesimo signor Des Lupeaulx. Chi vincerà è fin troppo facile immaginarlo, ma, insieme all'amarezza con cui guarda alla corruzione e agli intrighi del mondo della restaurazione, c'è in Balzac la vivacità e il brio della commedia, il gusto di indagare nel microcosmo burocratico.
Di questo romanzo, che si iscrive nella Commedia Umana tra le scene di vita parigina, Enrico Vaime, giovane autore non alle prime armi con il lavoro radiofonico, ha approntato uno svelto adattamento in quattro puntate, che ne semplifica l'intrigo conservandone lo spirito. La prima puntata, introduzione e presentazione del tema, è una spigliata e gustosa galleria di personaggi.

Intervista all'autore

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Insieme ad uno dei suoi lavori più noti: *Ardelia o la margherita*, minuziosa pittura dell'amore o meglio di molti poco puliti amori e di uno solo autentico, tra due gobbi che finiscono suicidi (opera tremendamente ingrata, la definì un critico), Jean Anouilh presentò sulle scene, nel 1948, un breve scherzo drammatico: *Episode de la vie d'un auteur*, in cui si prolunga la sua schermaglia sul tema dell'amore.
E' in ballo l'autore stesso, colto nel bel mezzo di un litigio con la moglie Ardelia da una ossessionante giornalista rumena, la signora Bessarabo, giunta a chiedergli spiegazioni sulla sua concezione dell'amore. E il trattenuto romanticismo di Anouilh si scherma dietro una serie di disguidi e di incidenti, farsescamente e magistralmente manovrati da autentico signore del teatro. E' una girandola di equivoci, di intromissioni inattese, di piccoli contrattempi quotidiani, manovrata in un crescendo di tradizionale e collaudata comicità. Qua e là, qualche parola, qualche frase in cui l'autore con i suoi sentimenti fa veramente capolino, o sembra farlo, perché la costruzione è troppo sottilmente maliziosa per poterci giurare ed egli stesso, l'autore, è ancora lì, al termine, per assicurarci che ci sono già troppi scrittori seri e che la sua intenzione non è se non divertire.
Un divertimento di classe, dunque, che Luciano Mondolfo ha tradotto e adattato con l'abituale eleganza, per non fargli perdere nulla nella trasposizione davanti ai microfoni. Lo stesso Mondolfo ne ha curato la regìa, avvalendosi di un cast di particolare rilievo, che comprende tra gli altri i nomi di Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Anna Maestri, Gianfranco Ombuen.

c. can.

Bice Valori, che interpreta il personaggio della signora Bessarabo nello scherzo drammatico di Jean Anouilh, « Intervista all'autore »

Il Procuratore Generale

martedì: ore 20,30
programma nazionale

A Newcastle, nella Nuova Galles del Sud, un tenente ubriaco uccide senza motivo un indigeno imprigionato per un delitto che non può aver commesso e i maggiorenti locali, il capitano Alcot e il giudice Carlton, si adoprano in ogni modo a coprirne le responsabilità. Per loro, come per la quasi totalità dei bianchi della colonia, c'è da una parte ben poco, la vita disprezzata o odiata di un indigeno, e dall'altra molto di più: l'onorabilità di un ufficiale di sua maestà britannica. Ma è di diversa opinione il procuratore generale Thomas Morland, severa figura di magistrato, che, giunto a conoscenza del delitto, appositamente si sposta da Sidney a Newcastle per pazientemente ricostruire i fatti nella loro realtà e scovare i pochi e restii testimoni. Si scontrano così due mondi: da un lato persone come Carlton, Alcot, Louden (il tenente omicida), che interpretano senza scrupoli il servizio in colonia come un mezzo di rapidi arricchimenti o di irresponsabili avventure, dall'altro il magistrato cui è accaduto una volta di lasciar condannare un innocente e vuole ora, rigorosamente, punire ogni colpevole. Morland non riuscirà a far condannare Louden, perché è difficile indurre a parlare e rischiare anche gli onest'uomini, che non vogliono essere eroi e cercano solo un po' di benessere e di tranquillità, ma la sua protesta, la sua affermazione che ogni vita d'uomo, bianco od indigeno che egli sia, ha uno stesso valore, non resterà senza risonanze nel cuore dei protagonisti.
Alla nobiltà e attualità della tematica (la vicenda è ambientata intorno al 1835, ma non è facile neppur oggi, al tramonto del colonialismo, affermare la parità d'ogni uomo, a qualsiasi razza appartenga), il radiodramma di Philip Grenville Mann accompagna la giustezza del taglio di scene radiofonico, l'abilità dei dialoghi e una certa solida capacità di disegnar caratteri, sia pure abbozzati più che approfonditi.

NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA

Lunedì 29 e martedì 30 giugno si svolgerà al Lido di Venezia una rassegna internazionale di musica leggera, che la radio trasmetterà sul Secondo Programma (ore 21,40 per entrambe le serate). Vi parteciperanno notissime «vedettes» di tutto il mondo, tra le quali Françoise Hardy (nella foto)

VARIETA'

Fine settimana

venerdì: ore 20,05
secondo programma

Fine settimana o, per dirla all'inglese, week-end, *un argomento cioè di grande attualità in questa stagione e da cui prende appunto il titolo una nuova trasmissione settimanale del Secondo Programma, autori Franco Torti e Maurizio* Jurgens *(i quali, sia detto per* inciso, hanno recentemente esordito con successo in teatro con uno spettacolo dal titolo Il trògolo).

Moglie e marito, più figlia e fidanzato della figlia (i quattro protagonisti di questa rubrica radiofonica) appartengono a quella categoria, ancora abbastanza vasta, di persone le quali, non essendo in grado di prendersi una vacanza unica e prolungata, si accontentano di trascorrere le ferie in pillole, distribuendole nei due giorni di fine settimana, sabato e domenica. Sono, insomma, i fautori della «settimana corta» a tutti i costi.

Ogni puntata della trasmissione si svolge perciò lungo un itinerario prestabilito: nella prima la gita sarà in campagna, nella seconda al mare, nella terza la piccola troupe familiare andrà invece alla scoperta della propria città, nella quarta la mèta sarà fissata in una spiaggia di lusso, e così via, con una località di volta in volta diversa.

Naturalmente il pretesto spettacolare non è di natura del tutto geografica, anzi non lo è quasi affatto, ma gli spunti, le osservazioni, le notazioni, le avventure e disavventure delle due coppie in week-end traggono materia dalla stessa differenza di età che divide i quattro gitanti: tutto cioè viene visto attraverso il filtro di due diverse generazioni. Così, per la coppia anziana un laghetto sarà una ricca riserva di pesca; per quella giovane un luogo ideale per ispirazioni romantiche. La tintarella, gli shorts, il motoscafo, l'alberghetto, il camping, il ristorante: tutti argomenti questi sui quali verranno espresse opinioni disparate o contrastanti nel consueto tono brillante e garbato che caratterizza questo tipo di trasmissione. Il ruolo della coppia anziana sarà ricoperto da Vanna Polverosi e da Renato Turi; quello della coppia giovane da Laura Gianoli e Gianni Bonagura.

g. t.

Nel ventennale della Resistenza

Lettere di condannati a morte della Resistenza europea

giovedì: ore 21,15
programma nazionale

Che cosa cerchiamo noi in queste lettere? Senza dubbio non tanto l'eco così dolorosamente immediata della tragedia di chi ingiustamente deve morire (e possiamo dire invece che giustamente muore, traendo il senso del giusto non dalla condanna, ma dalla sua causa) quanto ciò che sovrasta e quel dolore e quella tragedia, ed è l'alta espressione della coscienza, il più vasto e più profondo sentimento dell'umano che si manifesta apertamente in quegli estremi addii e messaggi, ed è la consapevolezza del sacrificio comune, quasi ineluttabile, a tutti quanti si schierano dalla stessa parte, ed è la convinzione della necessaria solidarietà nella lotta, e insieme l'appello all'avvenire come all'unica generosa vendetta della storia, e, da quell'attesa della morte, un impulso coraggioso e inesausto verso la vita.

Superati la pietà e lo sdegno, una grande calma subentra anche nel nostro animo e una esaltazione sincera: sappiamo come operano la giustizia e la libertà, quale contributo chiedono a noi e dove ci conducono. Ci torna a mente una grande espressione di Ibsen: «la perdita è il guadagno», cioè la perdita di oggi è intrinsecamente il guadagno di domani; senza quel sacrificio non ci sarebbe quel frutto, senza quel sangue il seme dello spirito non potrebbe essere sparso.

Dicono tutti, quei condannati, di essere certi e non soltanto di sperare che l'avvenire sarà migliore: sbagliavano per illusione, mentivano per bontà? No sicuramente: è un credo così alto e fermo che non tradisce un giro tortuoso, esitante per giungere dal fondo del cuore alla carta. Per questa certezza, i condannati non imprecano a nessuno, o assai raramente al nemico che li uccide; le parole di comprensione e di perdono vincono le altre, pochissime, di furore e di odio. Sono dunque questi i sentimenti che noi cogliamo nelle loro lettere, e proprio per questa ragione Thomas Mann le ha dichiarate un monumento: un monumento di ricordo e di ammonizione, del passato e del futuro. Si dirà che queste lettere per quanto numerose non rappresentano se non una testimonianza minima dei milioni che son caduti, e che probabilmente non tutti quei milioni condividevano l'animo di quei pochi, ma questo non significa nulla; diceva lo storico Omodeo queste giuste parole che «l'umanità va considerata nelle altezze a cui si leva, e non nelle radici con cui si confonde nella natura».

Si potrebbero cogliere numerose, in queste lettere, molte altre espressioni che confinano con la bellezza poetica, ma esse non possono che restare inscindibili dal resto, fanno tutt'uno col rilievo morale degli affetti, dei pensieri: e in fondo è perfettamente naturale che documenti così elevati tocchino tutte le corde dello spirito. Chiuso (e riaperto mille volte) il libro delle lettere (e non possiamo dimenticare il nome ben noto dei raccoglitori, Pirelli e Malvezzi), sentiamo che esso è il libro storico della moralità dell'Europa e in realtà di tutto il mondo e perciò non può parlare all'uno o all'altro degli uomini, ma a tutti gli uomini insieme.

E non pensiamo retoricamente quando diciamo che dovrebbe essere fra i pochi libri degni di essere consegnati ai giovani all'inizio del loro tirocinio educativo e tenuti sempre accanto nel corso lungo e travagliato delle esperienze che fanno di un uomo frammentario un uomo intero.

fr. ant.

TRASMISSIONI CULTURALI

Piccolo dizionario dei luoghi comuni

martedì: ore 18,55
terzo programma

Giambattista Vicari, saggista e filologo, giornalista e animatore di premi letterari, direttore della rivista *Il caffè*, ha scritto per il Terzo Programma un *Piccolo dizionario dei luoghi comuni* che ha già preso il via in un arco di otto trasmissioni.

Che cosa sono i luoghi comuni? «Sono — definisce lo stesso Vicari — messaggi convenzionali e fermi nel loro simbolo ormai senza segreti, le bandierine di carta puntate con gli spilli sulla carta geografica, come i segnali stradali che indicano percorsi fissi; svuotati di ogni dinamismo, irrigiditi in una interpretazione senza equivoci e senza possibilità di spostamento e di ampliamento. Sono soprattutto segni che non invitano né inducono a una modifica di comportamento — come è nel compito delle parole in genere — e come tali sono ostacoli alla creatività e alla stessa libertà intellettuale dell'uomo».

Il luogo comune visto insomma come arresto della coscienza che si rifiuta di giudicare in proprio, come rinuncia ad una qualsiasi scelta morale e, in definitiva, come denuncia di una stanchezza e come prodotto di alienazione. Un atteggiamento, come si vede, che tende ad elevare la filologia su livelli moralmente e civilmente impegnati e a metterla, magari, al servizio del sociologo e persino dello psicanalista. Perciò Vicari non ci dà soltanto un repertorio vastissimo di *clichés*, una raccolta di testimonianze della mentalità comune, colte nel linguaggio parlato, nelle reazioni abituali della gente, ma arriva ad offrirci una specie di spaccato linguistico della nostra società, mettendone a fuoco e talvolta sotto processo le pigrizie mentali e il conformismo, senza distinzione di classe. Ed in ciò anzi questo «Dizionario» radiofonico si differenzia sostanzialmente dall'illustre precedente di Flaubert che nel suo *Dizionario delle idee correnti* volgeva soprattutto la sua ironia fustigatrice a compiere in particolare un ritratto verbale della classe borghese. Vicari, invece, non lascia indenne nella sua ricerca alcuna classe, dalla burocrazia alla *café-society*, dal ceto medio al giornalismo, offrendo arguti ritratti che balzano da una fitta e paziente trama di manierismi, idiomatismi, convenzioni, locuzioni, espressioni «basiche» e di *slang*, retoricismi e metafore, tutti sotto il denominatore del luogo comune.

Giuseppe Tabasso

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 giugno 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

NON TI POTRO' SCORDARE (Pieretti-Rickygianco)
Ricky Gianco - Angel «Pocho» Gatti e la sua orchestra

COME TI VORREI (Specchia-Russell)
Iva Zanicchi - Augusto Martelli e la sua orchestra

IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE (Clark - Beretta - Del Prete)
Adriano Celentano & I Ribelli - Orchestra diretta da Detto Mariano

GERONIMO (Hank B. Marvin)
The Shadows - N. Paramor e la sua orchestra d'archi

IL PRIMO BACIO E L'ULTIMO (Migliacci-Polito)
Connie Francis

LA VOGLIA DELL'ESTATE (Mosca-Tedeschi)
Paolo Mosca - Orchestra J. Langosz

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — SANTA MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA
La Foresta del Faggio Santo: Vallombrosa
Regia di Raffaello Pacini

Pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Mamma volpe**
— **Yoghi, eroe del West**
— **Il novello Robin Hood**
b) **LASSIE**
Il fucile
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Milky - Simmons materasso a molle)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,55 LA PESCA E GLI SPORT NAUTICI AD ANCONA
Servizio di Livio Ranghieri

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Vidal Profumi - Olà - Idro Pejo - Signal - Minestre Star - Lavatrici Castor)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Rosso Antico Buton - Super-Iride - Gillette - Locatelli - Bertelli - Infin TV)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Fratelli Branca Distillerie - (2) Williams Lectric Shave - (3) Polenghi Lombardo - (4) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21 —
I PROVERBI PER TUTTI
Commedie in un attimo di Vittorio Metz
Presentano Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo
partecipano alla trasmissione: Laura Carli, Franco Scandurra, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Giorgio Gaber, Turi Ferro, Maria Tolu, Fioretta Mari, Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini
e inoltre Lino Banfi, Mimmo Billi, Adele Bolognesi, Rosolino Bua, Enzo Cerusico, Giuseppe Lo Presti, Margherita Nicosia, Simonetta Simeoni, Adolfo Spesca
Scene di Massimiliano Metz
Costumi di Francesca Saitto
Regia di Carlo Di Stefano

21,55 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Stasera la seconda puntata della trasmissione

I proverbi per

nazionale: ore 21

Proverbi vecchi e nuovi, quelli di stasera. Quando infatti Vittorio Metz cominciò a stendere i testi delle trasmissioni, dovette ragionare pressappoco così: «Perché scegliere solamente i proverbi conosciuti, quelli consacrati dai secoli, quelli noti e arcinoti come "tanto va la gatta al lardo" o "meglio soli che male accompagnati"? Non presenta la vita di oggi situazioni nuove? Bene. Inventiamo qualche massima per il nostro tempo». Nacquero così, dalla fertile mente di Metz, proverbi originali che si attagliano appuntino alla vita d'oggigiorno, come «Un bicchier d'acqua e una raccomandazione non si negano a nessuno», «quattrini e antichità, metà della metà», «donna al volante, pericolo costante» e tanti altri che avremo modo di illustrare nel corso delle trasmissioni.
Ma cominciamo col tema di questa seconda puntata che è tutt'altro che tranquillo. Esso, abbraccia le liti, che finiscono con le querele, che finiscono in tribunale, e più precisamente suona così: «Liti, querele, giustizia».
Il programma, presentato da Gianrico Tedeschi, Giusi Raspani Dandolo e Mariolina Bovo, si apre con un battibecco fra moglie e marito. E' sera, i due sono andati a letto, quand'ecco che sul soffitto, proprio in corrispondenza della testa del marito, comincia a calarsi un ragno. Che si fa? Lo si ammazza? Non sia mai. Fosse stato di mattina, non ci sarebbero stati dubbi. Ragno di mattina, difatti, porta disgrazia. Ma è sera, e «ragno di sera, fortuna si spera», quindi non conviene schiacciarlo. Tra i due attori — Tedeschi e la Bovo — cominciano a volare parole grosse, minacce, fino a che...
L'altro proverbio «Chi s'impiccia, perde la pelliccia» con Laura Carli e Franco Scandurra ha per teatro un tram affollato. «Giovanotto — dice un distinto signore, dall'aria di colonnello in pensione — si alzi! Non vede questa signora che soffre, che è stanca, che non ce la fa più? Questa povera vecchia sfinita». Il colonnello, come premio della sua cortesia, finirà in tribunale con una bella querela.
Terzo proverbio. Coniato di sana pianta, esso dice: «Se l'autista non è villano, anche il vigile diventa urbano», e presenta due timide suorine che violano un regolamento del traffico. Invece di discolparsi, esse confessano, con grande

Dal 20 giugno al 5 luglio la XXIV edizione

La Fiera Internazionale di Ancona

Il 20 giugno con l'intervento del Presidente del Consiglio, onorevole Aldo Moro, si è aperta ad Ancona la XXIV Fiera Internazionale della Pesca e Sport nautici. Questa sera, alle 19,55, andrà in onda sul Nazionale un documentario che ne illustrerà le caratteristiche. Il servizio, di Livio Ranghieri, punterà soprattutto sulla pesca atlantica, un settore in continua evoluzione rappresentato alla fiera con numerosi padiglioni nei quali figurano le attività delle industrie cantieristiche, e sulla nautica. Infatti la Fiera, che si chiude il 5 luglio, presenta ogni anno, imbarcazioni di tutti i tipi a vela e a motore che rappresentano quanto di più aggiornato può offrire la cantieristica da diporto.

Parte il

secondo: ore 22,05

Quest'anno le telecamere riprenderanno anche le fasi iniziali del «Cantagiro», la manifestazione canora a tappe ispirata al Giro d'Italia e giunta, alla sua terza edizione.
Lo striscione di partenza, come forse i lettori sapranno, è posto quest'anno ad Ancona presso il Teatro della Fiera Internazionale della Pesca e degli Sport Nautici, ove si svolge appunto lo spettacolo valido per la classifica della prima tappa ed al quale partecipano le due squadre di cantanti, quella dei «big» e quella delle «nuove leve» le quali, a differenza delle due precedenti edizioni, non dovranno questa volta cimentarsi in un confronto diretto. Vediamo anzi, dati alla mano, come si svolgerà quest'anno la originale manifestazione organizzata da Ezio Radaelli.
Quattordici in tutto le tappe, con traguardo finale a Fiuggi; circa cinquecento i partecipanti a bordo delle trecento automobili della carovana che attraverserà non meno di quindici regioni ed oltre duemila centri abitati. Nutritissimo il cast dei «cantagirini» divisi in due Gironi, A e B; del primo fanno parte Domenico Modugno, Adriano Celentano e il suo Clan, Peppino di Capri, Betty Curtis, Pino Donaggio, Fabrizio Ferretti, Lando Fiorini, Piero Focaccia, Isabella Jannetti (che si classificò seconda lo scorso anno), Little Tony, Cocky Mazzetti, Michele (vincitore della passata edizione), Donatella Moretti, Gianni Morandi, Gino Paoli, Robertino, Ninì Rosso, e

di Vittorio Metz

tutti

candore, tante altre infrazioni compiute in passato, ma lo fanno ingenuamente, convinte di stare a raccontare chissà quali prodezze, e tutto questo di fronte al vigile che sta lì col blocco delle contravvenzioni e la matita.

In « Matrimoni e vescovati » si parla di un paciere siciliano che cerca di mettere d'accordo due famiglie che si odiano a morte perché i loro figli sono fuggiti di casa, e uno è figlio di un erbivendolo, e l'altro di un impiegato. E' una divertente scenetta retta dalla vivacità e dall'abilità di Turi Ferro che si è rivelato in questi « Proverbi » un attore di notevolissime qualità comiche.

E, per finire, uno « sketch » che merita un cenno. La scena si svolge in un ristorante romano nel quale un gusto snobistico ha introdotto l'abitudine di trattare i clienti con spietata sincerità, anzi, perfino con volgarità. Il ristorante che esiste veramente si è trasformato in questa scenetta nella trattoria de « Er mascarzone », del mascalzone, e ha per attori il bravo Aroldo Tieri, Gisella Sofio e Franco Giacobini.

Giorgio Gaber canta un noto motivo *La mamma del Gino*.

c. n.

SECONDO

18 — LE SORELLE DI SEGOVIA

Due tempi di Bruno Rovere
Elaborazione televisiva di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
Elena Zareschi nei ruoli di *Madre Dolores* e *Consuelo, Vice-regina*
e, in ordine di entrata:
Suora *Anna Maria Filippini*
Madre Felipa *Vittoria Di Silverio*
Madre Antonia *Donatella Gemmò*
Suor Incarnazione *Luisa Rivelli*
Donna con bambino *Delia Valle*
Padre Giuliano *Ennio Balbo*
Il giovane *Silvano Tranquilli*
La Madre Generale *Wanda Capodaglio*
La moglie dell'Alcade *Giuliana Calandra*
Luisito *Roberto Chevalier*
Pamplona *Mario Colli*
Sentinella *Stefano Varriale*
Graduato *Cesare Perugini*
Lope De Ayala *Lando Buzzanca*
Martinez *Mario Luciani*
Juanito Villahermosa *Massimo Francovich*
Conception *Elsa Polverosi*
Alfonsina D'Alvierno *Mila Vannucci*
Fra' Domenico *Vittorio Duse*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi

19,40-20 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rex - Amami shampoo - Moplen - Oro Pilla brandy)

21,15 LO SPORT
— Risultati e notizie
— Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

22,05

CANTAGIRO

patrocinato dall'Ente Fiuggi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Direttore di gara Enrico Maria Salerno
Presentano Pippo Baudo e Dany Paris
Organizzazione di Ezio Radaelli
Regia teatrale e ripresa televisiva di Stefano Canzio
(Ripresa della serata inaugurale effettuata da Ancona)

nuovo « Cantagiro »

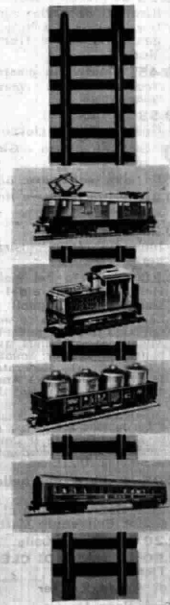
Edoardo Vianello. I « cadetti » del Girone B, dal quale si attende la rivelazione di quest'anno, sono: Renato Arruk, Ico Cerruti, Luciano Dalla, Nicola di Bari, Dino, Roby Ferrante, Mike Fusaro, Gilla, Giancarlo Guardabassi, « I gemelli » (Virginio e Giuseppe Carnelli), « La Cricca » (sei ragazzi tra i 13 e i 18 anni), Fausto Leali, Paolo Mosca, Paula, Guido Russo e Giancarlo Silvi.

Nove di questi cantanti saranno accompagnati da complessi propri che affiancheranno la grande orchestra diretta da Gorni Kramer alla quale bisogna poi aggiungere i « 4 + 4 » di Nora Orlandi.

« Direttore di gara » sarà, anche quest'anno, Enrico Maria Salerno, presentatore Pippo Baudo e regista dei vari spettacoli di tappa Stefano Canzio. Il « Cantagiro » avrà inoltre una « padrona di casa », l'attrice cinematografica Dany Paris (Le mani sulla città e La ragazza di Bube), e conterà di tappa in tappa sulla partecipazione di vari « ospiti d'onore ». Allo spettacolo inaugurale, quello che vedremo appunto questa sera sui teleschermi, interverrà la popolare cantante Françoise Hardy la quale sarà presente alle prime tre tappe in veste, per così dire, di « osservatrice » in quanto sembra che nella sua prossima edizione il « Cantagiro » sconfinerà addirittura in terra francese. Vogliamo segnalare infine che Silvio Gigli seguirà la manifestazione per la radio con una trasmissione in onda ogni giorno sul secondo programma.

g. t.

COMERIO 2 LUGLIO
VENEZIA-Mestre 1 LUGLIO
ALESSANDRIA 3 LUGLIO
SESTRI L. 5 LUGLIO
MODENA 4 LUGLIO
CERVIA 30 GIUGNO
ANCONA 26 GIUGNO
PERUGIA 7 LUGLIO
MARINA DI MASSA 6 LUGLIO
FERMO 29 GIUGNO
TERNI 27 GIUGNO
PESCARA 28 GIUGNO
ROMA 8 LUGLIO
FIUGGI 10-11 LUGLIO
SALERNO 9 LUGLIO

Il percorso del « Cantagiro ». Come negli scorsi anni la carovana canora attraverserà tutte le più popolari località di villeggiatura. La partenza è avvenuta il 26 giugno da Ancona, l'arrivo a Fiuggi è previsto per il 10 luglio

RADIO DOMENICA 28

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Dalla Basilica di San Pietro
in collegamento con la Radio Vaticana
Consacrazione episcopale conferita da S.S. Paolo VI a quattro Vescovi eletti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di Silvio Gigli

11 — Napoli: Inaugurazione VII Fiera della Casa, Arredamento e Abbigliamento
Radiocronaca diretta di Ennio Mastrostefano

11,30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le frasi fatte dei genitori

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — Musica operistica
Lully: *Amadis* - Suite de Symphonies: Ouverture - Prémier Air - Second Air; Gigue - Rondeau - Air pour les Demons et le Monstres - Menuet - Prémier Air des Combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barrière; Gluck: *Paride ed Elena* - Balletto atto terzo: Ciaccona (Moderato con grazia) - Gavotta - Ciaccona (Tempo I); Berlioz: *I Troiani* - Marche troyenne dalla Suite dell'opera

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Gaber: *Un bacio a metà*; Hardy: *Vorrei capirti*; Testoni-Salvi: *Un sole caldo, caldo, caldo*; Giacobetti-Savona: *Vieni vicino, dammi la mano*; Pallesi-Bacharach: *Resta sempre accanto a me*; Pallavicini-Helmer-Ignoto: *Vini vini*
— Riflettore
Brancacci: 1) *Il raffreddore*; 2) *I due pettegoli*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Giugno Radio-TV 1964

15,20 Domenica insieme
Seconda parte
— Rotonda
Bongusto: *Frida*; Chiosso-Matanzas: *Chi non lo sa*; Carli-Bernabini: *C'est difficile*; Pace-Lubiana-Darin: *Sappi che ti amo*; Rossi-Rotunno: *Mezzanotte*; Fiorentini-Pagano: *La favola della gatta Miagola della Circuita*
— Le canzoni di mezza età
Coli: *E' troppo tardi*; Portam: *Me lo dijo Adela*
— Primo applauso
Chiosso-Ovale: *Non ti cerco più*; Agicor-Censi: *I tuoi baci sono baci*; Mogol-Raye: *L'estate tornerà con te*
— Ribalta internazionale
Adderley: *Sermonette*; Clark: *Shoop shoop song*; Hallyday: *La mia chitarra*; Jobim: *Outra vez (Once again)*

16 — Il racconto del Nazionale
Racconti dell'Italia tra le due guerre
XII ed ultimo - *Il santo d'oro*, di Nicola Lisi

16,15 Musica per un giorno di festa

17,15 Giovani direttori
CONCERTO SINFONICO
diretto da NICOLA SGRO
Beethoven: *Egmont*, ouverture; Brahms: *Sinfonia n. 2 op. 73 in re maggiore*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, d) Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,05 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda a cura di Giorgio Nataletti

18,20 Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,20 Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli
Leclair: *Sonata in re maggiore*: a) Un poco andante, b) Allegro, c) Sarabanda, d) Tambourin; Prokofiev: *Sonata n. 2 op. 94/a*: a) Moderato, b) Scherzo (presto), c) Andante, d) Allegro con brio; Ravel: *Tzigane*
(Registrazione effettuata il 9 aprile 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22,20 Musica da ballo

22,50 IL NASO DI CLEOPATRA
di **Arpad Fischer**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,55 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10,20 Giugno Radio-TV 1964

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(TV-Sorrisi e Canzoni)*
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40-14 *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radio-direttissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Le orchestre della domenica

15 — UN MARZIANO TERRA TERRA
Un programma di **Massimo Ventriglia**
Regìa di **Federico Sanguigni**

15,45 Murolo canta Napoli
Un programma con Roberto Murolo e la sua chitarra
Testi di Aldo Locatelli

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Besançon-Thonon Les Bains
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,15 IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Milano: Campionati italiani assoluti di atletica leggera
Radiocronaca di Paolo Valenti
Milano: Dall'Ippodromo di S. Siro « Premio d'Estate »
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Thonon Les Bains di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — Zig-Zag

20,05 INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21,05 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,10 UN PO' PER CELIA...
Un programma di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Victor Désarzens:
Robert Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Baritono Giuseppe Taddei:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni, *« Madamina, il catalogo è questo »*
Modesto Mussorgski
La Kovanscina: *Preghiera*
Andrea Chénier: *« Nemico della patria »*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini
Violinista Carl van Neste:
Eugène Ysaye
Poema elegiaco op. 12, *per violino e pianoforte*
Al pianoforte Audrey Johnston
Soprano Marcella Pobbe:
Baldassare Galuppi
Tolomeo: *« Se mai senti spirarti sul volto »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Giuseppe Verdi
La Forza del destino: *« Pace, pace, mio Dio »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Verchi
Direttore Paul Sacher:
Albert Roussel
Petite suite op. 39
Aubade - Pastorale - Mascarade
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
Tenore Ernst Haefliger:
Georg Friedrich Haendel
Serse: *« Se bramate d'amar »*
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Wolfgang Amadeus Mozart
Il ratto dal serraglio: *Aria di Belmonte*
Richard Wagner
Il Vascello fantasma: *Canzone del Pilota*
Orchestra RIAS di Berlino diretta di Ferenc Fricsay
Pianista Paul Badura Skoda:
Nicolai Rimski-Korsakov
Concerto in do diesis minore op. 30 *per pianoforte e orchestra*
Introduzione, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Soprano Maria Callas:
Gaspare Spontini
La Vestale: *« Tu che invoco con orrore »*
Giacomo Meyerbeer
Dinorah: *« Ombra leggera »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Direttore Vittorio Gui:
Zoltan Kodaly
Danze di Marosszek
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

12 — Musiche per organo

12,25 Un'ora con Ottorino Respighi

13,30 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 320 « La cornetta del postiglione »
Johann Adolf Hasse
Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati, dall'opera *« Piramo e Tisbe »*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ferruccio Busoni
Suite n. 2 op. 34 a) « Geharnischte Suite »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Anton Dvořák
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

15,20 Johannes Brahms
Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi
Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

16 — Musiche di ispirazione popolare
Oscar Esplà
Cancionas Playeras, per soprano e orchestra
Rutas - Pregon - Las 12 - El pescador sin dinera - Coplilla
Solista Angelica Tuccari
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ludovico Coccon
Armando José Fernandez
Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra
Solista Nella Maissa
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bogo

TERZO

16,30 LA BALLATA DELLA VITA SEPOLTA
Poema drammatico di **Rudolf Hagelstange**
Traduzione di Gianni Selvani
Prima voce recitante *Carlo d'Angelo*

GIUGNO

Seconda voce recitante *Ottavio Fanfani*
Beniamino *Luigi Vannucci*
Il sergente Poco *Checco Rissone*
Cristoforo *Umberto Ceriani*
Il furiere *Carlo Alighiero*
Kuno, il falegname *Gianfranco Mauri*

Regìa di **Pino Gilioli**

18,10 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 93 « Wer nur den lieben Gott lässt walten », per basso, tenore, soprano, contralto, coro a quattro voci, due oboi, due violini, viola e basso continuo (Lipsia, 1724)
Hans Olaf Hudemann, *basso;* Johannes Feyerabend, *tenore;* Ingeborg Reichelt, *soprano;* Lotte Wolf-Matthäus, *contralto;* Julien Singer, *oboe*
Cantoria della città di Gottinga e Orchestra « Cantate » di Francoforte dirette da Ludwig Doormann

18,45 Liriche di Paul Verlaine e Arthur Rimbaud

19 — Attilio Ariosti
Lezione n. 3 (dalle « Lezioni per viola d'amore e basso continuo »)
(revis. di E. Giordani Sartori)
Adagio - Allemanda - Adagio - Giga
Bruno Giuranna, *viola;* Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

19,15 La Rassegna
Scienze
a cura di Alessandro Alberigi Quaranta
Un convegno per l'informazione scientifica del pubblico

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Rosamunda*, ouverture op. 26
Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Bruno Walter
Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): *Concerto in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo - Finale (Allegro con fuoco)
Solista Edith Farnady
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen
Maurice Ravel (1875-1937): *Rapsodia spagnola*
Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Féria
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Tre Equali per quartetto di tromboni
Esecutori Felice Regano, Giovanni Mampieri, Emilio Mazziniani, Giuseppe Gugliotta
14 Variazioni su tema originale in mi bemolle maggiore op. 44 per trio
« Trio di Trieste »
Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello;* Dario De Rosa, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritratto di Goffredo Petrassi
a cura di Guido Turchi
II. *Le opere teatrali*

IL CORDOVANO
Opera in un atto
Riduzione da un « Entremese » di Miguel de Cervantes Saavedra
Traduzione di Eugenio Montale
Donna Lorenza *Aureliana Beltrami*
Cristina *Bruna Rizzoli*
Hortigosa *Jolanda Gardino*
Cannizares *Giorgio Tadeo*
Un compare *Carlo Franzini*
La guardia *Dino Mantovani*
Un musico *Florindo Andreolli*

Direttore **Nino Sanzogno**
Maestri del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

MORTE DELL'ARIA
Tragedia in un atto di Toti Scialoja
L'inventore *Amedeo Berdini*
Il custode della torre *Giorgio Canello*
L'osservatore *Nestore Catalani*
Il questore *Piero Sardelli*
Primo cronista *Mario Carlin*
Secondo cronista *Gino Orlandini*
Terzo cronista *Walter Vitalone*
Quarto cronista *Licinio Francardi*
Il fotografo *Walter Artioli*
L'operatore cinematografico *Francesco Poce*

Direttore **Bruno Maderna**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)

Articolo alla pagina 12

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta Ives Montand - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

8,15 Mese del S. Cuore: **« Cantate Domino »** di L. Perosi - **« Maria madre degli uomini »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata. 8,30 Dalla Basilica di S. Pietro, **Consacrazione Episcopale conferita da Sua Santità Paolo VI.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Musicale Concert. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Un anno di pontificato di Paolo VI »** testimonianze di popoli a cura di P. Francesco Pellegrino, con la collaborazione di Clinio Ferrucci e Giuseppe Leonardi. 20,15 Récentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Nel I Anniversario di S.S. Paolo VI **« Lumen Christi »** suite sinfonica di Alberico Vitalini. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

11-11,30 SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) QUI COMINCIA LA SVENTURA...

di Sergio Tofano

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano

Personaggi ed interpreti:

Bonaventura *Franco Graziosi*
Il bassotto *Roberto Pistone*
Il bellissimo Cecè *Giulio Chazalettes*
La contessa della ciambella *Nicoletta Ramorino*
Il barone Partecipazio *Enzo Tarascio*
La moglie del barone Partecipazio *Olga Gherardi*
Madama Tuberosa *Romana Righetti*
Prima lavorante *Leda Celani*
Seconda lavorante *Adelaide Bassi*
Signor Paganini *Ottavio Fanfani*
La piccinina *Carla Jori*

Musiche di Gino Negri

Coreografie di Rosita Lupi

Regia di Checco Rissone

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Articolo alla pagina 60

b) **CARTONI ANIMATI**

Prima lezione

Distr.: Cinelatina

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Orzoro - Cera Grey)

19,15 CARNET DI MUSICA

Complesso diretto da Riccardo Vantellini

Regia di Lelio Golletti

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Lux liquido - Rubinetterie Ideal-Standard - Gandini Profumi - Perugina - Cynar)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Durban's - Shell - Pasta Barilla - Insetticida Aerosol BPD - Candy - Helvetia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Sciroppi Fabbri - (2) Pavesini - (3) Olio Bertolli - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Unionfilm - 3) Studio K - 4) Adriatica Film

21 —

PAOLO VI - UN ANNO DI PONTIFICATO

Un programma a cura di Leandro Castellani

Testo di Vittorio Citterich

21,40 RAVELLO

La città romantica

Musiche di Debussy e Wagner, con adattamento del maestro Franco Potenza

Testo e regia di Italo de Feo

Articolo alla pagina 13

22,15 PARADE

Aspetti e vicende del balletto

a cura di Vittoria Ottolenghi

III - **Il balletto contemporaneo**

Partecipano i ballerini Shareen Blair, Louis Bernardo, Regina Boury, Michel Carlier, Juan Giuliano, Daniele Jassi, Zizi Jeanmaire, Betty de Jong, Bonnie Mathis, Marga Nativo, Gianni Notari, Roland Petit, Laura Steele, Paul Taylor, Walter Zappolini

Coreografie di Aurelio Millos, Roland Petit, Paul Taylor

Registi Vittorio Brignole e Alberto Gagliardelli

Regista coordinatore Luigi Di Gianni

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Paolo VI: un anno di

Una recente immagine di Papa Paolo VI

nazionale: ore 21

« Non più indietro guardiamo, non più lui, ma l'orizzonte che egli ha aperto davanti al cammino della Chiesa e della storia ». Così parlava l'allora cardinale Montini rievocando la figura di Papa Giovanni da poco scomparso, ancora ignaro che sarebbe toccato proprio a lui raccogliere quella gloriosa eredità.

Il 21 giugno 1963, alle ore 12, la grandissima folla che gremiva piazza S. Pietro, e i milioni di telespettatori serrati davanti ai teleschermi, potevano conoscere il nome del nuovo Papa: « Habemus papam... Johannem Baptistam cardinalem Montini... », annunciava il cardinale Ottaviani dalla loggia centrale della basilica vaticana, interrotto da un grande applauso del popolo di Roma.

Paolo VI fu incoronato la sera del 30 giugno, festa della commemorazione di San Paolo. La televisione italiana presenta questa sera sul programma nazionale, un documentario realizzato da Leandro Castellani e da Vittorio Citterich, dedicato al primo anno del suo Pontificato.

E' stato un anno di intensa attività pontificale, sviluppatasi lungo la strada aperta da Giovanni XXIII. Lo stesso Paolo VI aveva detto chiaramente fin dal suo primo messaggio che questo era il suo proposito: continuare l'opera del grande Papa. E così è stato, anche se con naturale diversità di stile e di iniziative.

L'azione di Paolo VI si è indirizzata su tre diverse grandi direttrici: verso la Chiesa, verso i fratelli separati, verso il mondo. Il Concilio ecumenico è stato, ed è, insieme il centro e il crogiolo del rinnovamento della Chiesa, di quell'« aggiornamento », come diceva Giovanni XXIII, che ha riportato il mondo cattolico alla avanguar-

Il balletto contemporaneo per la serie «Parade»

Zizi Jeanmaire interpreta « I saltimbanchi » in « Parade »

nazionale: ore 22,15

La terza puntata di *Parade* tratta del balletto contemporaneo e presenta l'opera di tre coreografi: Paul Taylor, Roland Petit e Aurelio Milloss, il primo come esponente della cosidetta « modern dance », gli altri due di quella accademica o « classica ». La danza moderna è la versione americana della danza libera, originata da Isadora Duncan agli inizi di questo secolo e quindi sviluppata e codificata da Rudolf von Laban e da Mary Wigman nell'Europa centrale. Danza « libera » in quanto del tutto svincolata dalle ferree leggi tecniche ed estetiche che regolano il balletto classico; in essa, il corpo è « libero » di assumere tutti quei movimenti che risultino più efficaci all'espressione, o pertinenti al tema e allo spirito d'una danza. E quindi niente più costrizioni, e niente scomode scarpette da ballo, ma piedi nudi o rivestiti da sottili calzature morbide come un guanto. Quando la danza libera giunse in America, personalità geniali che vanno da Ted Shawn e Martha Graham, vi apportarono profonde modifiche e nuovi ideali estetici, soprattutto inserendovi il mondo della danza folclorica e popolare. L'arte di Paul Taylor, che è considerato oggi il miglior allievo della Graham, rappresenta un ritorno al gusto puramente estetico d'una danza tutta visiva, senza pesanti elucubrazioni di carattere ideologico. Una danza come quella che vi mostra *Parade*, destinata esclusivamente alla gioia degli occhi. Nel balletto classico moderno, tanto il francese Roland Petit che Aurelio Milloss (ungherese di nascita, italiano di nazionalità) pur basando la loro coreografia su una pura tradizione accademica, tentano di introdurre motivi, atteggiamenti e stati d'animo tipici della danza moderna, attestando ancora una volta la tendenza di giungere alla fusione dei due tipi di danza. Nei *Saltimbanchi*, Petit immette elementi di acrobatismo, desunti dal circo e dallo sport, mentre Milloss, nella *Signora delle camelie* inserisce brani fortemente drammatici che richiamano la pantomima e il teatro prima ancora che la danza. Protagonista dei *Saltimbanchi* (su musica di Sauguet) è Zizi Jeanmaire, moglie di Roland Petit, ed interprete ideale dei suoi balletti, per il virtuosismo tecnico ma soprattutto per la sua « verve » così parigina, indispensabile ai balletti di Petit. E' un'esile, raffinata storia d'un gruppo di saltimbanchi girovaghi che, in una piazza di paese, iniziano il loro patetico show, senza più interessare i radi passanti e senza ottenere da essi nemmeno un soldino.

La *Signora delle camelie* narra la famosa vicenda del romanzo di Dumas e della *Traviata* di Verdi, articolandosi in una serie di Valzer (di Roman Vlad): *Valse romantique, Valse Lyrique, Valse Dramatique, Valse Tragique*, che segnano le varie tappe della storia, ricostruita da Milloss nell'ambito d'un museo di statue di cera. Le statue sono animate dalla magia di uno strano Impresario, che ha una gran somiglianza col Demonio e verso la fine del balletto svela la sua vera maschera: quella della Morte. Marga Nativo e Gianni Notari sono i protagonisti del balletto di Milloss.

v. o.

GIUGNO

Pontificato

dia di ogni impegno di civiltà. Il viaggio in Terra Santa e l'incontro con Atenagora, venuti come d'improvviso, per una decisione coraggiosa che ha sorpreso il mondo, quasi un'ispirazione, rompendo una tradizione che non aveva visto nessun Papa tornare sulla terra di Pietro e che da cinque secoli non registrava un incontro tra il Vescovo di Roma e il Patriarca di Costantinopoli, è stata la testimonianza di quello che il Papa vuole dai cristiani: un ritorno alle origini e un abbraccio fraterno con i cristiani che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica.

Al mondo, Paolo VI ha rivolto parole d'amore che da tempo non sentivamo. Dalla grotta di Betlem ha lanciato un messaggio a tutti gli uomini di buona volontà con accenti che non ammettono dubbi: « Se il mondo si sente estraneo al cristianesimo, il cristianesimo non si sente estraneo al mondo... noi guardiamo il mondo con immensa simpatia... che il mondo lo sappia... i rappresentanti della religione cristiana lo stimano e l'amano di un amore superiore e instancabile... ».

A più riprese Paolo VI è tornato sui problemi più drammatici del nostro tempo, dall'appello per la pace, lanciato nel suo primo messaggio, al discorso sulla fame nel mondo, tenuto proprio in occasione del Natale, ai messaggi inviati a Kennedy, Krusciov e U Thant dopo la firma del trattato per la cessazione degli esperimenti nucleari.

Alle parole hanno fatto seguito iniziative concrete in tutti i settori. Una delle ultime, di maggior rilievo, è la creazione del segretariato per le religioni non cristiane.

Di Paolo VI era stato scritto subito dopo la sua elezione come successore di Giovanni XXIII: « Non gli somiglia, almeno in apparenza. E tuttavia possiede tale ricchezza umana e religiosa e una così immediata modernità che nessuno come lui avrebbe potuto collocarsi dentro il largo moto aperto dal grande predecessore ». Ma non è giusto, come molti sono soliti, esaltare le doti di intelligenza, di cultura, di diplomazia, di capacità di guida di Paolo VI, dimenticando le sue virtù religiose e umane. A un anno di distanza dalla sua incoronazione, il mondo può confermare di aver trovato in Paolo VI non soltanto un grande maestro, ma un padre premuroso e un coraggioso difensore della pace e della giustizia.

c. f.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(L'Oreal de Paris - Total - Spic & Span - Cotonificio Valle Susa)

21,15 Lotta ai gangsters
Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano
a cura di Giulio Cesare Castello

SONO INNOCENTE
Film - Regìa di Fritz Lang
Prod.: United Artists
Int.: Silvia Sidney, Henry Fonda

22,35 CRONACHE REGISTRATE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

Al termine:
Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

«Lotta ai gangsters»

Sono innocente

secondo: ore 21,15

Il protagonista di Io sono innocente *(You Only Live Once) è un giovane dal passato poco pulito che, sposandosi, decide di cambiare radicalmente vita e di cercarsi un lavoro onesto. Ma il destino — una delle componenti costanti di questi films gangsters americani — congiura contro di lui. Trovandosi per caso nei pressi di una banca mentre è assalita da una banda di fuorilegge che uccidono anche quattro persone, viene arrestato e processato. Invano egli proclama in tribunale la sua innocenza. I suoi precedenti penali sono un'arma terribile a disposizione dell'accusa. Il verdetto lo condanna a morte. Con il coraggio della disperazione, egli riesce ad organizzare la propria fuga dal penitenziario dove è stato rinchiuso in attesa che venga eseguita la sentenza. Ancora il destino vuole che egli fugga proprio quando è stata accertata la sua innocenza. Nel corso dell'evasione, che ha episodi altamente drammatici, egli inoltre uccide un uomo. Ormai non avrà più scampo. Insieme alla moglie, prossima a diventare madre, che gli è amorevolmente vicina, cerca disperatamente di sottrarsi alla caccia della polizia. Braccato di Stato in Stato, affida il figlio che nel frattempo è nato alla cognata, e proprio mentre sta per varcare la frontiera e mettersi in salvo, è affrontato e ucciso dagli agenti.*

Questo film, del 1937, è insieme a Furia, *dell'anno precedente, il più importante di quelli realizzati in America da Fritz Lang. Nato a Vienna nel 1890, il regista studiò inizialmente arti figurative provandosi quale pittore e architetto. Diresse il primo film* (Halb-Blut) *nel 1918 per conto del produttore Eric Pommer, ma si affermò come una delle personalità più interessanti del cinema tedesco nel 1922 con i film* Der Müde Tod (Destino) *e* Mabuse. *Negli anni seguenti, grazie anche alla collaborazione della moglie Thea von Harbou, eccellente sceneggiatrice, realizzò alcune delle opere più famose dell'espressionismo tedesco. Le due parti de* I nibelungi *(1923-25),* Metropolis *(1926) e soprattutto* M *(1931), un film allucinante sulla figura di un maniaco, che rimane a tutt'oggi il suo capolavoro. Al personaggio di Mabuse Lang dedicò nel 1933 un secondo film nel quale molti videro una allusione alla follia criminale nazista. Salito Hitler al potere, Lang subì la sorte di molti altri intellettuali e artisti tedeschi. Preferì l'esilio alla sottomissione ideologica, fuggendo dalla Germania in modo rocambolesco. Dopo una breve parentesi francese, durante la quale realizzò* La leggenda di Liliom *dal lavoro di Molnar, giunse ad Hollywood. Qui, nei due primi film sopra citati, pure adattandosi agli schemi tipici del cinema americano, riuscì a mantenere intatti lo stile e la carica polemica delle sue opere precedenti. Poi la macchina industriale di Hollywood lo assorbì e il regista andò declinando fino a diventare un qualsiasi mestierante, solo di tratto in tratto* (Anche i boia muoiono, La donna del ritratto, La strada scarlatta, Il grande caldo) *ritrovando qualche spunto felice.*

Efficace protagonista è Henry Fonda che era apparso sugli schermi, dopo un tirocinio teatrale, nel 1935 con il film di Fleming The Former Takes a Wife *e che diventerà per merito di John Ford (Furore, Sfida infernale, ecc.) uno dei più apprezzati attori americani.*

Giovanni Leto

Henry Fonda interprete del film « Sono innocente », che Fritz Lang girò nel 1937

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 Musiche del mattino
Seconda parte

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei* **Genitori**

9,10 Musica sacra
Gabrieli (revis. G. Turchi): *« Suscipe clementissime Deus »* e *« Jubilate Deo »*, per coro e strumenti; Verdi: da *« Quattro pezzi sacri »*: *Laudi alla Vergine Maria*

9,30 Santa Messa
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10,15 Ribalta internazionale
con Perez Prado e Frank Sinatra

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Robert Schumann
Tre Romanze op. 28
Marcatissimo - Semplice - Marcatissimo, presto, un poco più adagio (*Pianista* Tito Aprea)

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Vero Franck)*
NUOVE LEVE

14 — César Franck
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kyrill Kondrascin

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Parte prima

— Piccolo cabaret
Charles: *Talkin' 'bout that river*; Pallavicini - Roncarati: *Stasera no no no*; Paramor: *Tansy*; Marini: *Tel Aviv*; Toussaint: *Java*

— Fantasia del pomeriggio
Pieretti-Gianco: *E' la fine*; Pace-Canfora: *Prima o poi... telefonerai*; Puddle: *Vuoi ballare il surf*; David-Bernet-Bacharach: *Anyone who had a heart*; Rossi - Vianello: *Tremarella*; Gallo: *Surf time*

— Riflettore
Gershwin: *Summertime*; Mogol-Lunero: *I giorni azzurri*; Weill: *Moritat vom Mackie Messer*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
Parte seconda

— Rotonda
F. Monti-Arduini: *Come una bambina*; F. Monti-Arduini: *Tienimi*; Specchia-Leuzzi: *Per te non riesco a dormire*; Specchia-Leuzzi: *Era mezzanotte*; Santercole-Del Prete: *E' inutile davvero*; Clark-Del Prete: *Il problema più importante*

— Canzoni di mezza età
Neri - Marf - Mascheroni: *Sono tre parole*; Cherubini-Bixio: *Lucciole vagabonde*; Bixio: *La strada nel bosco*

— Primo applauso
Mogol-Torrebruno: *Tu sei caro perché*; Prandoni: *Una lunga storia*; Mogol-Massara: *Sulla spiaggia non si può*

— Ribalta internazionale
Nitzsche: *Needles and pins*; James-Jones: *Unchain my heart*; Schroeder: *I apologize*

16 — Musica operistica
Donizetti: *Don Pasquale*: Sinfonia; Humperdinck: *Haensel e Gretel*: Pantomima atto 2°; Delibes: *Lakmé*: Balletto atto 2°; Puccini: *Le Villi*: Tregenda

16,30 Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Valeria Valeri** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

17,40 CONCERTO SINFONICO offerto dalla Comunità delle Radio tedesche agli organismi radiofonici aderenti all'UER in occasione del Centenario della nascita di Richard Strauss
Direttore HERBERT VON KARAJAN
Soprano **Elisabeth Schwarzkopf**, oboista **Lothar Koch**
1) *Concerto* per oboe e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (*Solista* Lothar Koch); 2) *Quattro ultimi Lieder*, per soprano e orchestra: a) Frühling, b) September, c) Beim Schlafengehen, d) Im Abendrot (*Solista* Elisabeth Schwarzkopf); 3) *Vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 4 maggio 1964 dalla Rias di Berlino dalla sala della « Filarmonica di Berlino »)

19,15 Robert Valentino e i suoi ritmi

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1964

20,30 Le più belle del mondo
Un programma di Ada Vinti

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIERRE DERVAUX
Musiche di **Vincenzo Bellini**
1) *Il Pirata*: « Sì, vincemmo »; 2) *I Capuleti e i Montecchi*: a) Romanza di Giulietta, b) Aria di Romeo, c) Duetto Romeo-Giulietta; 3) *Norma*: a) Aria di Oroveso, b) « Casta diva »; 4) *La Sonnambula*: a) « Vi ravviso o luoghi ameni », b) « Ah, non credea mirarti », c) « Ah! perché non posso odiarti »; 5) *I Puritani*: a) « Ah! per sempre io ti perdei », b) « A te o cara », c) « Qui la voce sua soave », d) Duetto Arturo-Elvira
Orchestra Lirica della Radiodiffusion Télévision Française
(Registrazione effettuata il 17 aprile 1964 dalla R.T.F. all'Hotel de Ville di Puteaux)

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Numero dedicato al Premio Strega

23 — Segnale orario - **Giornale radio**
Roma: Dall'Ippodromo di Tor di Valle « Derby del trotto »
Radiocronaca di Alberto Giubilo
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Renato Rascel**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Dip)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UNO SHOW CHE SI CHIAMA NAPOLI
Un programma di **Nelli** e **Vinti** con Dolores Palumbo e Pietro De Vico
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1964

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,30 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Concerto in miniatura

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Piccole grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

> *(Terme di San Pellegrino)*
> **51° Tour de France**
> Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Thonon Les Bains-Briançon
> Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Wolmer Beltrami e il suo cordovox

16,50 Concerto operistico
Soprano Suzanne Danco - Tenore Mirto Picchi
Cherubini: *Gli Abenceragi*: « Alfin ecco sorge l'aurora »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Wagner: *La Walkiria*: « Cade il verno »; Mozart: *Così fan tutte*: « Per pietà ben mio perdona »; Verdi: *I due Foscari*: « Dal più remoto esilio »; Gluck: *Alceste*: « Divinità infernal »; Cilea: *Gloria*: « Pur dolente son io »; Charpentier: *Luisa*: « Depuis le jour »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

17,30 Pino Calvi e la sua orchestra

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MARCO VISCONTI
Romanzo di **Tommaso Grossi**
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Settima ed ultima puntata
Marco Visconti *Gino Mavara*
Contessina Bice *Olga Fagnano*
Lupo di Limonta *Checco Rissone*
Contessa Ermelinda *Anna Caravaggi*
Conte Oldrado Del Balzo *Giulio Oppi*
Ottorino Visconti *Nanni Bertorelli*
Moglie del Pelagrua *Lina Bacci*
Lodrisio Visconti *Vigilio Gottardi*
Il Pelagrua *Franco Alpestre*
Lauretta *Anna Mazzamauro*
Il Tremacoldo *Franco Passatore*
Azzone Visconti *Iginio Bonazzi*
Voce dell'Autore *Elvio Ronza*
e inoltre: *Angelo Alessio, Adolfo Fenoglio, Giovanni Moretti, Franco Rità, Paolo Faggi*
Regia di **Enrico Colosimo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 Milano: Campionati italiani assoluti di atletica leggera
Servizio speciale di Paolo Valenti

19,05 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Briançon di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — Zig-Zag

20,05 *(Omo)*
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

21,05 Parata d'orchestre

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA
Rassegna internazionale di musica leggera
Prima serata
Cantano: Adamo (*Belgio*), Didi Balboni (*Italia*), Neville Cameron (*Giamaica*), Gigliola Cinquetti (*Italia*), Don Miko (*Italia*), Daniel Gerard (*Francia*), Françoise Hardy (*Francia*), Udo Jurghens (*Austria*), Los Marcellos Ferial (*Italia*), Lovecchio (*Italia*), Luisa e Gabriella (*Italia*), Roberta Mazzoni (*Italia*), Emilio Pericoli (*Italia*), Ken Rankin (*America*), Vasso Ovale (*Italia*), Iva Zanicchi (*Italia*)
Presentano **Maria Grazia Spina** e **Renato Tagliani**
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Giuseppe Verdi
Quattro Pezzi sacri
Ave Maria, a quattro voci a cappella - Stabat Mater, per coro a quattro voci e orchestra - Laudi alla Vergine Maria, a quattro voci femminili a cappella - Te Deum, per doppio coro a quattro voci e orchestra
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Carlo Maria Giulini

10,40 Sonate moderne

11,20 Sinfonie di Gustav Mahler

12,35 Piccoli complessi
Ignace Pleyel
Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello
Allegro - Andante - Polonaise con moto
Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*

12,55 Un'ora con Alexander Scriabin
Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro moderato
Solista Friedrich Wührer
Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowski
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il Poema divino »
Conflitti - Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

14 — CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy da Prospero Mérimée
Musica di **Georges Bizet**
Esecuzione storica
Carmen *Aurora Buades*
Micaela *Ines Alfani Tellini*
Don José *Aureliano Pertile*
Escamillo *Benvenuto Franci*
Frasquita *Irma Mion*
Mercedes *Ebe Ticozzi*
Zuniga, Il Dancairo *Aristide Baracchi*
Remendado *Giuseppe Nessi*
Morales *Aristide Baracchi*

Maestro del Coro Vittore Veneziani
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Lorenzo Molajoli**
(Edizione Sonzogno)

16,35 Musica da camera
Arno Babadjanian
Trio per pianoforte, violino e violoncello
Largo - Allegro con moto - Andante - Allegro vivace
Arno Babadjanian, *pianoforte;* David Oistrakh, *violino;* Stanislao Knouchevitzski, *violoncello*

TERZO

17 — Una scarpa
Racconto di Luigi Santucci

17,20 Antonio Vivaldi
Salmi a quattro voci, per coro e orchestra
Laudate Dominum - Laetatus sum - In exitu Israel
Alessandro Stradella
« Esule dalle sfere », cantata per l'Anime del Purgatorio per soli, coro e orchestra
Solisti: Myleen Merril, Bernadette Knapic, *soprani;* Abraham Lind, *baritono;* Victor Benoit, *basso*
Complesso strumentale del « Gonfalone » e Coro Polifonico romano diretti da Gastone Tosato
(Registrazione effettuata il 28 gennaio 1964 all'Auditorium del Gonfalone in Roma)

18,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18,45 André Jolivet
Cinq incantations
Flautista Severino Gazzelloni

19 — La via dei castelli piemontesi e valdostani
a cura di Ernesto Caballo
Ultima trasmissione
I grandi feudatari

19,30 * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 5* in re maggiore
Allegro - Affettuoso - Allegro
« London Baroque Ensemble » diretto da Karl Haas
Igor Strawinsky (1882): *La Sagra della primavera*
Adorazione della terra - Il sacrificio
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Benjamin Britten
Introduzione e rondò alla burlesca
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
Darius Milhaud
Scaramouche, per clarinetto e pianoforte
Vivace - Moderato - Brazileira
Herbert Tichman, *clarinetto;* Ruth Budnevich, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poetica di Hugo Wolf
a cura di Giulio Confalonieri
I. *Il vero dominio di Wolf, cioè il Lied - L'espressione religiosa*
Denk'es o Seele (Mörike)
Auf ein altes Bild (Mörike)
Seufzer (Mörike)
Schlafendes Jesus Kind (Mörike)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
St. Nepomuks vorabend (Goethe)
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*
Herr, was trägt der Boden hier (da « Spanisches Liederbuch »)
Irmgard Seefried, *soprano;* Eberhard Wächter, *baritono;* Erik Werba, *pianoforte*
Nun wandre, Maria (da « Spanisches Liederbuch »)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*

21,50 Germania occidentale: la cultura oggi
a cura di Marianello Marianelli
VIII. *I rapporti culturali italo-tedeschi*

22,30 Joaquin Rodrigo
Tre sonatas de Castilla:
N. 1 in fa diesis minore - N. 2 in fa diesis minore - N. 3 in re maggiore
Pianista Gonzalo Soriano

22,45 Orsa minore
INTERVISTA ALL'AUTORE
Un atto di **Jean Anouilh**
Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo
Giacomo *Gianrico Tedeschi*
Ardelia *Maria Grazia Francia*
Maria *Anna Maestri*
La signora Bessarabo *Bice Valori*
L'idraulico *Adriano Micantoni*
La signora Fripon *Angela Lavagna*
Gustavo *Gianfranco Ombuen*
La madre *Jone Morino*
La Surette *Fiorenzo Fiorentini*
Il telefonista *Renato Mainardi*
L'ispettore *Roberto Pastore*
Contrano *Lando Buzzanca*
Regìa di **Luciano Mondolfo**

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9,15 Mese del S. Cuore: **« Tu es Petrus »** di L. Perosi - **« Mi ami più di questi? »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - 9,30 **Santa Messa,** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino - 14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Items from Mission fields - 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Un anno di Pontificato di Paolo VI »** testimonianze di popoli, a cura di P. Francesco Pellegrino, con la collaborazione di C. Ferrucci e G. Leonardi. 20,15 Premier Anniversaire du Couronnement de Paul VI. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

11,55-12,10 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

16 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
51° TOUR DE FRANCE
Monaco: Telecronaca dell'arrivo della IX tappa Briançon-Monaco
Telecronista Giuseppe Albertini

Articolo alla pagina 16

La TV dei ragazzi

18 — a) **MILLE E UNA RUOTA**
Storia dell'automobile
a cura di Edoardo Massucci
Presenta Nino Ferrero
Regìa di Enrico Romero

Illustrazione alla pagina 61

b) **CARTONI ANIMATI**
- **I demolitori di case**
- **Il gatto pirata**
- **Snap e la gallina**
- **B = Bozzolo**
- **T = Tempo**

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Xamamina - Industria Dolciaria Ferrero)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Sugòro Althea - Vino Zignago - Dixan - Aspirina Bayer - Fina Italiana - Cinzano)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Prodotti Singer - Gibbs Fluoruro - Monda Knorr - Pirelli-Sapsa - Olà - Euchessina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Ente Fiuggi - (2) Punt e Mes Carpano - (3) Comitato Italiano Cotone - (4) Bebè Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Erre Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

21 —
ADDIO SIGNORA MINIVER
Film - Regìa di H. C. Potter
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, John Hodiak

22,35 COME, QUANDO, PERCHE'
Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Greer Garson: la « Signora Miniver » nel film di Potter

Un film di H. C. Potter

Addio Signora Miniver

nazionale: ore 21

Addio Signora Miniver (The Miniver Story), diretto nel 1950 da H. C. Potter, è il proseguimento e lo sfruttamento del film *La Signora Miniver* (Mrs. Miniver) che William Wyler trasse dal *best-seller* di Jan Struther, e con il quale nel 1942 Greer Garson, che ne era stata convincente protagonista, vinse l'Oscar.

Vi si racconta la storia di Kay Miniver, una coraggiosa donna che alla fine dell'ultima guerra può finalmente riabbracciare i suoi cari: il marito Clem, ufficiale dell'esercito inglese, la figliola Judy che ha prestato servizio come ausiliaria in Egitto e il piccolo Toby che era « sfollato » in America. La felicità della donna di vedere nuovamente riunita la famiglia è purtroppo breve. Kay ha un male che non perdona.

Ella sa che non le restano che pochi mesi di vita, ma non dice niente a nessuno. Vuole, nel tempo che le rimane, risolvere alcuni problemi dei suoi cari. Judy, durante la guerra, si è innamorata di un uomo sposato che sarebbe anche disposto a divorziare pur di non rinunciare a lei. Ma Kay, saggiamente, convince la figlia a lasciare quell'amore impossibile e a sposare un bravo giovane, amico di famiglia. Clem, a sua volta, è in piena crisi. Sfiduciato di tutto vorrebbe partire per il Brasile a rifarsi un'esistenza. Per trattenerlo, visto fallito ogni altro argomento, Kay è costretta a rivelargli il suo stato. Clem ne è sconvolto, ma la coraggiosa signora Miniver sa confortarlo prima di chiudere serenamente la sua vita. Sono stati tanto felici nella loro vita, in ogni circostanza, perché si sono sempre voluti molto bene. Clem deve essere forte anche questa volta. Quando lei non ci sarà più, sarà sempre presente nella casa il ricordo del loro grande amore.

Il film, che tocca le corde del sentimento popolare, sfugge, si può dire, ad ogni valutazione critica. Va accettato per quello che è: uno spettacolo che ha una facile presa sul pubblico. C'è comunque da dire — come accade sempre nei film a serie — che la figura della signora Miniver appare messa meno a fuoco che nel primo film, dove la regia di Wyler, pure alle prese con una storia di questo tipo, aveva modo, a tratti, di farsi valere. Ottimo il *cast* degli attori, da Greer Garson, guastata purtroppo nel doppiaggio italiano da una voce troppo lacrimevole, a Walter Pidgeon, suo immancabile partner, al giovane John Hodiak.

g. l.

30 GIUGNO

Suona Marlaena Kessik

Concerto di flauto

secondo: ore 22,15

Il flauto è di nuovo di moda. Curioso che parecchie donne vi si dedichino oggi; dopo tutto è uno strumento «leggero» e concede garbate eleganze. Udremo (e vedremo) dunque stasera Marlaena Kessik, abile e graziosa flautista. Nata a New York, si è diplomata giovanissima con la massima votazione al Conservatorio di Milano, dov'è primo flauto e solista nell'orchestra dei Pomeriggi Musicali.

Il concerto si apre con la Sonata in la minore di Händel, di classico stile, per passare poi subito a due compositori eminentemente moderni: Bloch e Casella. Soffermiamoci su questi ultimi due, che presentano problemi più complessi di quelli del grande Haendel: come adattare la sensibilità moderna al flauto, questo strumento «antico» che dai moderni viene usato prevalentemente in orchestra per suggestivi effetti. La Suite modale di Ernest Bloch per flauto e pianoforte dice già nel titolo quale sarà il suo carattere. Essa si articola in quattro tempi, ma fin dal Moderato del I tempo si sente che il problema posto da Bloch è di armonizzare il carattere «classico» e limpido del flauto con la propria natura di musicista-profeta ebraico, dai gravi slanci, dal mistico fervore. Egli lascia tuttavia saggiamente «gorgheggiare» il flauto fin dall'inizio, per non tradirne il carattere. Il II tempo, pure un «moderato», si presenta in linee più tranquille, mentre l'Allegro giocoso del III tempo, gioca di ritmo, e il

La flautista Marlaena Kessik

IV tempo inizia con un Adagio come breve Introduzione per passare poi ad un Allegro deciso che verso la fine diventa Meno vivo e si adegua di più al carattere mesto, elegiaco, tormentato del compositore ginevrino.

La Barcarola e Scherzo di Alfredo Casella, che chiude il concerto è un opus 4 del 1903, e mostra un Casella giovane, ma già estroso e cangiante, che preludia al fortunato sperimentalismo di dopo. Il primo Allegretto ben moderato ha carattere malinconico e quasi romantico, mentre lo Scherzo ha il carattere (come dire?) scherzoso che ben si addice al Casella sperimentatore di dopo e instauratore fra i primi del gustoso «neo-classico» che ha avuto tanta fortuna.

Liliana Scalero

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Zoppas - Giuliani - Alberto VO 5 - Coca-Cola)

21,15 Lo Stato e il Cittadino
A CHE PUNTO E' LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA IN ITALIA
Dirige il dibattito Ugo Zatterin

22,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
della flautista Marlaena Kessik
al pianoforte Antonio Beltrami
Georg Friedrich Haendel: *Sonata in la minore*: a) Grave; b) Allegro; c) Adagio; d) Allegro appassionato
Ernest Bloch: *Suite modale*: a) Moderato; b) Moderato; c) Allegro giocoso; d) Adagio - Allegro deciso
Alfredo Casella: *Barcarola e Scherzo*
Ripresa televisiva di Gianni Serra

22,50 LA FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Servizio di Italo Orto

23,10 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

LA FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Un padiglione della Fiera Internazionale di Trieste, che in questi giorni ospita la sua sedicesima edizione campionaria. Alla manifestazione, che riassume in sé funzioni e finalità dell'emporio, il Secondo Programma dedica alle 22,50 un servizio di Italo Orto

RADIO MARTEDÌ 30

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Carlo Meano: *La voce umana*

9,10 *(Lavabiancheria Candy)*
Pagine di musica

9,40 Fausta Mainardi: *Zoo in miniatura (Il visone)*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica

10,30 Don Alessandro è tardi
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento di Marco Visconti
Terza puntata
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 « Torna caro ideal »
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Vito Lassandro

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — **Il Quadrifoglio**
Quindicinale per le fanciulle a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da DIETFRIED BERNET
con la partecipazione della pianista **Gabriella Galli Angelini**
Torelli: *Concerto in do minore* per violino concertante, orchestra d'archi e cembalo: a) Vivace, b) Allegro *(Violinista Giuseppe Prencipe)*; Ph. E. Bach: *Concerto in re maggiore W. 18* per pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Honegger: *Sinfonia per orchestra d'archi*: a) Molto moderato - allegro, b) Adagio molto mesto, c) Vivace non troppo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

18,50 Lavoro e riposo
Colloquio con Claudio Busnelli a cura di Ferruccio Antonelli
Ultima trasmissione

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1964

20,30 IL PROCURATORE GENERALE
di **Philip Grenville Mann**
Traduzione di Gici Ganzini Granata
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il sergente Lane — *Mico Cundari*
Il sergente Constantine — *Adolfo Geri*
Il tenente Louden — *Antonio Guidi*
Una sentinella — *Gino Susini*
Bessie Constantine — *Giuliana Corbellini*
Il capitano Alcot — *Gastone Moschin*
Nathaniel Carlton — *Giorgio Piamonti*
Robert Mac Dofald — *Franco Luzzi*
Thomas Morland — *Nino Dal Fabbro*
Joshua Beer — *Sandro Merli*
Un usciere del Tribunale — *Rino Benini*
L'avvocato White — *Corrado De Cristofaro*
Il giudice — *Tino Erler*
Il capo dei giurati — *Giampiero Becherelli*
Regia di **Umberto Benedetto**

Articolo alla pagina 22

22 — **QUATTRO SECOLI D'ORO DI MUSICA**
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
II trasmissione: *Ars Nova Italiana*
La scuola fiorentina del '300
Complesso « Ars Antiqua di Milano » diretto da Angelo Paccagnini
Françoise Rousseau, *soprano*; Angelo Paccagnini, *flauto dolce, liuto*; Tito Riccardi, *viella*; Carla Weber Bianchi, *organo portativo, timpanelli, spinetta* e inoltre: Pio Bonfanti, *tenore*; Giuseppe Scalco, *baritono*

22,20 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Jenny Luna**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Un programma di **Costanzo** e **Moccagatta**
con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1964

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: soprano Anita Cerquetti
Bellini: *Norma*: « Casta Diva »; Verdi: a) *Nabucco*: « Anch'io dischiuso un giorno »; b) *Aida*: « O cieli azzurri »; Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte »

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Briançon-Monaco
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da Fabriano (Ancona) la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Monaco di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20,05 *(Ambra solare)*
Mike Bongiorno presenta
UN'ORA TUTTA BLU
Un programma di **Caudana** e **Ciorciolini**
Regia di **Pino Gilioli**

21,05 *(Frigorifero Indesit)*
Musica, solo musica

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA
Rassegna internazionale di musica leggera
Seconda serata
Cantano: Richard Antony *(Francia)*, Audrey *(Francia)*, Marino Barreto jr. *(Cuba)*, Paolo Bracci *(Italia)*, Heidi Bruhl *(Germania)*, Petula Clark *(Inghilterra)*, Aurelio Fierro *(Italia)*, Bruno Filippini *(Italia)*, Jimmy Fontana *(Italia)*, Peppino Gagliardi *(Italia)*, Wilma Goich *(Italia)*, Gianni Meccia *(Italia)*, Michel Paje *(Francia)*, Bobby Solo *(Italia)*, Luigi Tenco *(Italia)*, Ornella Vanoni *(Italia)*
Presentano **Maria Grazia Spina** e **Renato Tagliani**
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 8 in fa minore
Clavicembalista Paul Wolfe

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Henry Swoboda:
Bedrich Smetana
Il Campo di Wallenstein, *poema sinfonico*
Mezzosoprano Miriam Pirazzini:
Christoph Willibald Gluck
Alceste: *« Divinità infernal »*
Modesto Mussorgski
La Kovanscina: *Canzone di Marta*
Francesco Cilea
L'Arlesiana: *« Esser madre è un inferno »*
Direttore Albert Wolff:
Jules Massenet
Scènes alsaciennes, *suite*
Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir
Robert Cordier, *violoncello*; André Boutard, *clarinetto*
Tenore Petre Munteanu:
Gioacchino Rossini
L'Italiana in Algeri: *« Languir per una bella »*
Otto Nicolai
Le allegre comari di Windsor: *Serenata*
Duo pianistico Vronsky-Babin:
Franz Liszt
Concert pathétique in mi minore
Soprano Leontyne Price:
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: *« Tacea la notte placida »* e *Cabaletta*
Giacomo Puccini
Madama Butterfly: *« Un bel dì vedremo »*, *« Tu, tu, piccolo iddio »*
Violinista Alfredo Campoli:
Giuseppe Tartini
Sonata in sol minore op. 1 n. 10 *per violino e basso continuo*
Al pianoforte George Malcolm
Fritz Kreisler
Capriccio viennese op. 2
Al pianoforte Eric Gritton
Basso Boris Christoff:
Micail Glinka
Una vita per lo Zar: *Monologo di Ivan Sussanin*
Nicolai Rimski-Korsakov
Il Profeta: *« Cercando la verità errai nel deserto oscuro »*
Sergej Rachmaninov
Aleko: *Il tormento amoroso di Aleko*
Direttore Sergiu Celibidache:
Franz Schubert
Da « Rosamunda »: *Entr'acte - Ballet-Musik*

12,45 Camille Saint-Saëns
Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orchestra
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

13 — **Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy**

14 — **Ricordo del pianista Nicolaj Orloff**
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »
Frédéric Chopin
Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
Due Mazurke:
in la minore - in si bemolle maggiore
Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2
Tre Studi dall'op. 25
in la bemolle maggiore - in la minore - in mi minore
Ballata in fa minore op. 52

Otto Preludi dall'op. 28
in fa diesis minore - in si maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol minore - in do minore - in sol bemolle minore
Scherzo in si minore op. 20
Scherzo in mi maggiore op. 54

15,40 Musica sinfonica

16,35 Congedo
Ludwig van Beethoven
Aria russa op. 107 n. 7 dai *« Dieci Temi variati »* per pianoforte solo o con accompagnamento di flauto o di violoncello
Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte*
Stanislaw Moniuszko
Tre Liriche
Piccola betulla d'estate - Sofia - Se Dio vuole
Halina Lukomsa, *soprano;* Lya De Barberiis, *pianoforte*
Sergei Prokofiev
Contes de la vieille Grand-Mère
Pianista Eduard Filus

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 Un lavoro difficile
Conversazione di Sebastiano Drago

17,45 Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Sociologia
a cura di Franco Ferrarotti
Ricerche sociologiche sui giovani - L'insegnamento metodologico di Max Weber - La riforma delle « Facoltà di Scienze Politiche » - Servizio sociale e programmazione

18,45 Luciano Berio
Chamber music, su poesie di James Joyce, per voce, clarinetto, violoncello e arpa
Gruppo strumentale « Incontri Musicali » diretto da Mario Gusella
Cathy Berberian, *soprano;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Genunzio Ghetti, *violoncello;* Maria De Poli Oliva, *arpa*

18,55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni
a cura di Giambattista Vicari
Terza trasmissione

Articolo alla pagina 23

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Alessandro Scarlatti (1660-1725): *Toccata in la maggiore*
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in re maggiore K. 499* per archi
« Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georges Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata n. 1 in fa minore op. 80*, per violino e pianoforte
Yehudi Menuhin, *violino;* Marcel Gazelle, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Aram Kaciaturian
Danza n. 1, per violino e pianoforte
Salvatore Accardo, *violino;* Loredana Franceschini, *pianoforte*
Dimitri Kabalewski
I Commedianti, suite op. 26
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritratto di Goffredo Petrassi
a cura di Guido Turchi
Ultima trasmissione
Le opere strumentali

22,15 Da una città all'altra
Racconto di René Clair
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Heimo Erbse
Quartetto n. 1 op. 5 per archi
Aldo Redditi, Umberto Oliveti, *violini;* Emilio Poggiani, *viola;* Italo Gomez, *violoncello*
Cornelius Cardew
Octet 61 for Jasper Johns
Aldo Redditi, Umberto Oliveti, *violini;* Emilio Poggiani, *viola*, Italo Gomez, *violoncello;* Giuliana Zaccagnini, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 10 aprile 1964 dalla sala del Conservatorio Musicale « Luigi Cherubini » in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Vita Musicale Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera da voi preferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino: Programma di musica varia.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Gloria Patri »** di A. Vitalini - **« Consacrazione »** meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa.** 10,30 Dalla Basilica di San Pietro, Cappella Papale, in occasione del I Anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Paolo VI. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Science and Religion. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Un anno di Pontificato di Paolo VI »** testimonianze di popoli, a cura di P. Francesco Pellegrino, con la collaborazione di C. Ferrucci e G. Leonardi. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

10,30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,05-12,20 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) ATTENZIONE... PERICOLO!
Avvertimenti e consigli per le vacanze
Presenta Elda Lanza
Regìa di Elisa Quattrocolo

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO
Il ritorno di Buffalo Bill
Telefilm - Regia di Fred Jackman
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

c) LUNGO IL FIUME S. LORENZO
La terra di Jacques Cartier
Distr.: Television Service

GONG
(Lacca Flesh Lac - Liquigas)

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Montana - Aiax pavimenti - Stock 84 - Biscottini Nipiol - Rasoio Calor - Mauro Caffè)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(BP Italiana - Shampoo Dop - Gancia - Prodotti Moulinex - Olio Dante - Neocid)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Eldorado - (2) Invernizzi Milione - (3) Saiwa - (4) Stilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ibis Film - 3) Art Film - 4) General Film

21 — ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — EVA ED IO
con
Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, Le Bluebell Girls
e Gianrico Tedeschi
Testi di Amurri, Faele e Verde
Musiche di Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regìa di Antonello Falqui

22,50 ACQUA, ELEMENTO DI VITA
Prod.: Corona Cinematografica

23 — TELEGIORNALE
della notte

«Almanacco»

La grande guerra

nazionale: ore 21

Il 28 giugno del 1914, a Serajevo, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono degli Absburgo, e sua moglie Sofia, furono uccisi da un gruppo di studenti della Bosnia. Gli attentatori erano tutti sudditi della monarchia austro-ungarica, ma di nazionalità serba, fu quindi facile per le autorità austriache attribuire la responsabilità dell'assassinio al governo di Belgrado.
Il ministro degli esteri, Berchtold, e il capo di stato maggiore dell'esercito, Conrad, convinsero l'imperatore Francesco Giuseppe dell'opportunità di schiacciare la Serbia con una rapida azione militare. Ottenuto l'appoggio del Kaiser Guglielmo II, il governo austriaco inviò il 23 luglio un ultimatum con condizioni tanto dure che la semplice accettazione avrebbe significato per la Serbia rinuncia all'indipendenza e alla sovranità. Allo scadere delle 48 ore concesse dall'ultimatum, il presidente Nicola Pesic fece consegnare all'ambasciatore austriaco una nota che conteneva una parziale accettazione delle condizioni. Non bastò per evitare la rottura diplomatica che, a questo punto, l'Austria dava già per scontata. Nella stessa giornata del 25 luglio l'ambasciatore Giesl faceva i bagagli e lasciava Belgrado per rientrare in Austria.
Tre giorni dopo, il 28 luglio del 1914, cinquant'anni fa, il vecchio Francesco Giuseppe firmava la dichiarazione di guerra alla Serbia. Nessuno pensava in quell'ora che il conflitto avrebbe trovato erba secca da ardere in ogni contrada d'Europa, che un lungo periodo di pace stava per sfociare nella guerra più aspra e sanguinosa di ogni tempo.
Almanacco dedicherà alla grande guerra di cinquant'anni fa una serie di servizi filmati: una ricostruzione necessariamente sommaria, ma accurata, che si avvarrà di materiale rarissimo, di scene riprese su tutti i fronti, in gran parte inedite.
Nel racconto, che seguirà cronologicamente gli sviluppi del conflitto mondiale, troveranno posto non solo le più significative e determinanti operazioni militari, ma anche l'intensa attività diplomatica e politica che, per cinque anni, tenne impegnati governi e corti del mondo intero.
Il tragico attentato di Serajevo è stato già rievocato nei giorni scorsi in un documentario della serie *Cronache del XX secolo*; il ciclo di servizi che *Almanacco* dedicherà alla guerra mondiale inizierà proprio dove questo programma si chiude, dalla pace che si spegne, lo sgomento nei cuori, il passo cadenzato degli eserciti verso i confini che non significano più niente, l'urto frontale: è il primo giorno dei lunghi anni di violenze e di eroismi, di una interminabile strage.

e. mi.

Con Franca Valeri, Bice Valori, Gianrico Tedeschi e Lina Volonghi

Eva ed io

Gloria Paul sarà l'interprete di Cleopatra in « Eva ed io »

nazionale: ore 22

Le donne, protagoniste dello show di stasera, sono diversissime l'una dall'altra, per carattere, per professione, per celebrità e, soprattutto, per l'epoca in cui vissero. L'unica cosa in cui si somigliano è nella bellezza.
Se infatti la prima è Cleopatra, la bizzosa, perversa, capricciosa, astutissima regina d'Egitto, che è riuscita a far passare alla storia perfino il suo naso, l'altra è una donna dei nostri tempi, Eleanor Powell, cresciuta nella mecca del cinema, nella dorata Hollywood, dove ha mietuto grandi successi e dove, come capita a tutte le attrici di grido, ha contratto qualche complesso, qualche malattia da psicanalista che l'ha portata alla fine della carriera. Una ha lottato con tutte le sue forze per rimanere a galla e vincere, l'altra, volontariamente, si è ritirata dalle scene per uno shock.
La terribile regina, morta per il morso di un aspide, verrà impersonata stasera dalla longilinea Gloria Paul, la ballerina inglese che debuttò con la nostra TV nel 1960 e che ottenne il suo definitivo « lancio » con *Enrico '61*. L'attrice che ci farà invece la garbata parodia della Powell, moglie di Glenn Ford, regina del tip-tap, sarà Lina Volonghi. Ma perché Eleanor Powell rinunciò alla carriera? Abbiamo detto per uno shock, e ci spieghiamo meglio. Glenn e sua moglie erano molto amici del notissimo pugile negro Joe Louis. La sera che Louis perse e dovette rinunciare al titolo, i coniugi Ford erano in sala ad assistere all'incontro. Joe, alla fine del match, era un uomo sfinito, e finito. Era crollato per sempre e non avrebbe potuto più risalire la china. Eleanor pensò allora, con angoscia, alla « sua » carriera e se ne fece una malattia: perché non spezzarla all'apice del successo, ritirarsi quando ancora era ammirata, piuttosto che assistere al suo lento declino o alla fine improvvisa? Così, da un giorno all'altro, piantò teatro, cinema e pubblico.
Ma finora abbiamo parlato di donne. E l'uomo? L'uomo, Gianrico Tedeschi, l'unico che porti i pantaloni in tutta la trasmissione, sarà un divertente Marc'Antonio alle prese con Cleopatra, e davanti a lei spiegherà tutto il suo fascino di uomo dalle tempie brizzolate, di uomo di mondo, di uomo « venuto da Roma ».
Oltre a queste due imitazioni, il programma comprende un numero di Carmen Sevilla, la celebre cantante-ballerina, il cui vero nome è Carmencita Garcia Galisteo.
Le Bluebell, istruite da Don Lurio, ravviveranno lo spettacolo e Franca Valeri darà vita a uno di quegli strani personaggi sofisticati di cui lei sola conosce i « tic » e le debolezze.

c. n.

Un originale TV di Fabio Storelli

Le gocce

secondo: ore 21,15

Classificatosi al terzo posto al concorso per originali televisivi indetto dalla RAI nel 1962, *Le gocce* di Fabio Storelli non ha una trama che possa essere agevolmente raccontata. O meglio, non ha una trama e ne possiede allo stesso tempo infinite, appena accennate e concluse. La vicenda si svolge durante un piovoso pomeriggio domenicale: una coppia non più giovanissima sta decidendo come trascorrere quelle ore di riposo. Lei sferruzza, lui, la fronte ai vetri della finestra, osserva la pioggia cadere. E a un tratto l'uomo comincia a rivivere la sua esistenza trascorsa, per brevi lampi di memoria, per rapidi episodi, per gocce di passato, appunto. Con la totale libertà che è concessa alla memoria, l'uomo non segue alcun ordine in questo suo viaggio a ritroso: i fatti si accavallano, si intrecciano, si dipanano su tempi e piani diversi, episodi apparentemente trascurabili si susseguono ad altri che hanno invece segnato una svolta nel destino del protagonista. L'inquilino che protesta e la normale routine della vita d'ufficio, i discorsi con gli amici e i compagni d'università, i giorni felici del fidanzamento, la gioia provata alla nascita di un figlio e il dolore per la sua morte avvenuta appena quindici giorni dopo, emergono di volta in volta in primo piano ed hanno tutti un'eguale importanza perché costituiscono il tessuto e il senso della vita del protagonista, e fra di essi non c'è alcun fatto straordinario, tutto quello che è accaduto è nella norma di tutti. Così come sono di tutti quei momenti nei quali il protagonista immagina come avrebbe potuto essere la sua vita se alcuni fatti si fossero svolti in modo diverso: se, ad esempio, quel figlio morto avesse avuto la possibilità di vivere, di farsi grande, certamente l'uomo avrebbe avuto una ragione in più per la sua esistenza. Poi, una volta spiovuto, i due escono e si recano nello stesso caffè in cui usavano sostare da fidanzati. E, quasi a concludere il rapido bilancio delle sue giornate passate, l'uomo, chinatosi verso la compagna della sua vita, le dice, quietamente, di amarla. La vicenda, che potrebbe apparire crepuscolare, è in realtà continuamente riscattata da una virile e ferma accettazione della vita ed è saldamente tenuta dall'autore sul filo di una commozione sincera che non inclina a sbavature. Tecnicamente invece l'originale televisivo di Fabio Storelli presenta motivi di grande interesse. Anzitutto l'opera è pensata per il mezzo televisivo: la sua struttura non consente parentela con altre forme di spettacolo, e se qua e là affiorano echi di certa tecnica da «nouvelle vague» bisogna riconoscere che Storelli si è servito di essi costringendoli in termini strettamente televisivi. Inoltre — in perfetta coerenza con il sostanziale «anonimato» del protagonista — Storelli ha fatto sì che questi non appaia mai agli occhi dei telespettatori: «La telecamera — ha scritto l'autore durante tutta l'azione inquadra ciò che vede il protagonista che a sua volta non compare mai (voce fuori campo). Egli è sempre al posto della telecamera i cui movimenti sono condizionati dai movimenti reali del personaggio».

a. cam.

INCONTRO CON PETER NERO

Questa sera sul Secondo alle 22,35 il pianista americano Peter Nero interpreterà i suoi più recenti successi in un programma a lui dedicato

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Permaflex - Anonima Petroli Italiana - Max Factor - Vermouth Martini)

21,15 LE GOCCE
Originale televisivo di Fabio Storelli
(Terzo Premio del Concorso Originali Televisivi 1963)
Personaggi ed interpreti:
Lui (Voce fuori campo) *Achille Millo*
Lei *Ileana Ghione*
Il signor Rossi *Nino Di Napoli*
Primo amico *Osvaldo Ruggieri*
Secondo amico *Fabio Guercia*
La madre *Elisa Valentino*
Il commendatore *Mario Pisu*
e inoltre: *Antonio Aleocca, Benito Artesi, Gennaro Di Napoli, Amedeo Girard, Gualtiero Isnenghi, Graziella Marino, Vittorio Mezzogiorno, Adelaide Polizzi, Alessio Ruggeri, Edda Soligo*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regìa di Edmo Fenoglio

22,10 VERITA' Missione a Roma
Racconto sceneggiato - Regìa di William Conrad
Prod.: C.B.S.-TV
Int.: Lloyd Bochner, Sean McClory, Roy Dean

22,35 INCONTRO CON PETER NERO
Presenta Carlotta Barilli

23 — Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

Il racconto della serie «Verità»

Missione a Roma

secondo: ore 22,10

Nell'estate del 1944, gli angloamericani invasero la Normandia. Ma, durante le discussioni sull'apertura di un nuovo fronte, i comandanti alleati presero in esame l'eventualità di uno sbarco nella Francia meridionale, in una zona munita di una imponente difesa antiaerea. I grafici delle varie postazioni tedesche sulla costa mediterranea della Francia erano contenuti in una cassaforte di un ufficio di Roma, dove aveva sede il comando germanico che dirigeva le operazioni sul fronte italiano. Missione a Roma, un telefilm della serie Verità, rievoca in forma romanzesca come quattro inglesi riuscirono a impadronirsi dei documenti. Il «commando» era guidato dal capitano Stuart e formato da Jamie Mc Donald, un abilissimo scassinatore di casseforti che accettò di prendere parte all'impresa in cambio della liberazione dal carcere nel quale avrebbe dovuto scontare cinque anni, e da altri due ufficiali britannici. I quattro giunsero a Roma mentre gli angloamericani, dopo essere stati inchiodati per mesi nella zona di Anzio, si erano aperti un passaggio nelle linee avversarie; e mentre i tedeschi avevano avuto ordine di abbandonare la capitale italiana e di distruggere i documenti che non potevano essere trasferiti altrove con assoluta sicurezza. Il «commando» doveva, quindi, prevenire la mossa tedesca, impadronendosi dei documenti prima che fossero dati alle fiamme. Aiutato dai partigiani italiani, il capitano Stuart riuscì a portare a termine la sua missione. Ma, nell'azione, alcuni suoi uomini persero la vita.

f. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica

9,40 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — **Antologia operistica**

10,30 **Tempo di vacanze,** giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona, con la collaborazione di Gian Francesco Luzi, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Ludwig van Beethoven**
Sei bagatelle op. 126
Pianista Dino Ciani

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calnissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely - Regìa di Ugo Amodeo

16,30 **Rassegna dei Giovani Concertisti:**
Mezzosoprano Riseko Urano
Piccinni: *O notte, dea del mistero;* Schubert: *Alla musica;* Pizzetti: a) *Augurio,* b) *Oscuro è il ciel;* Dallapiccola: *Rencesval;* Petrassi: a) *Vocalizzo,* b) *Lamento d'Arianna (Al pianoforte* Giorgio Favaretto)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Pagine della letteratura musicale didattica**
a cura di Piero Rattalino
IX. *Il virtuosismo postlisztiano*
Kullak: dalla Scuola delle ottave: *n. 1 in fa maggiore, n. 4 in do maggiore;* Rubinstein: dagli Studi op. 23: *n. 2 in do maggiore, n. 3 in do diesis minore;* Morzkowski: dagli Studi per la mano sinistra, op. 92: *n. 10 in la bemolle maggiore;* dalla Scuola delle doppie note op. 64: *studio n. 1 in la bemolle maggiore, studio n. 2 in sol minore* (Pianista Lya De Barberiis)

18 — **Bellosguardo**
« Valentina Velier » di Bonaventura Tecchi, a cura di Giorgio Petrocchi

18,15 **Piccolo concerto**
Orchestra diretta da Nello Segurini

18,35 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,05 **Il settimanale dell'agricoltura**

19,15 **Il giornale di bordo**
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **La Lirica alla Radio**
ROBERTO DEVEREUX
Tragedia lirica in tre atti e sei quadri di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Elisabetta, regina d'Inghilterra — *Leyla Gencer*
Duca di Nottingham — *Piero Cappuccilli*
Sara, duchessa di Nottingham — *Anna Maria Rota*
Roberto Devereux, conte di Essex — *Ruggero Bondino*
Lord Cecil — *Gabriele De Julis*
Sir Gualtiero Raleigh — *Silvano Pagliuca*
Un paggio / Un familiare di Nottingham — *Bruno Grella*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Michele Lauro - Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
(Registrazione effettuata il 2 maggio 1964 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Articolo alla pagina 20

Note illustrative di Rubino Profeta
Nell'intervallo:
Letture poetiche
La poesia e lo sport dai Greci a oggi
a cura di Elio Filippo Accrocca
VIII - Dal Parini a Stecchetti

23 — Segnale orario - **Giornale radio - Oggi al Congresso della D.C.** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Sergio Bruni**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi:
Michele Galdieri ed Ettore De Mura
a cura di Marcello Zanfagna
Regìa di Gennaro Magliulo
Amate sponde
Un programma di Diego Calcagno con Giovanna Scotto
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 **Il mondo dell'operetta**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Fernando Previtali
Frescobaldi: *Toccata,* dal 2° Libro (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); Rossini: *Guglielmo Tell:* Ballabile di soldati; Ferrari: *I quatro Rusteghi:* Intermezzo; Grieg: *Danza norvegese in re maggiore op. 35 n. 4* (Orchestra Sinfonica di Londra)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Monaco-Hyeres e Hyeres-Tolone
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **Dischi dell'ultim'ora**

16,50 **Panorama italiano**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di **Adriano Mazzoletti e Luigi Grillo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Giuseppe Montalenti - *Problemi della biologia moderna.* Introduzione

18,50 **Arriva il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Tolone di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20,05 **Concerto di musica leggera**
con le orchestre dirette da Ted Heath e Werner Müller; i cantanti Elvis Presley, Nana Mouskouri, Dean Martin ed Elza Soares; i solisti Herbie Mann, Cal Tjader, Roger Williams e Coleman Hawkins

21 — **Genova: « Orari e binari »**
Documentario di Cesare Viaggi

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**
Franz Schubert
Sei Momenti musicali op. 94
in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore
Pianista Adrian Aeschbacher
Frédéric Chopin
Polacca in fa diesis minore op. 44
Pianista Maurizio Pollini
Peter Ilyich Ciaikowski
Sonata in do diesis minore op. 80
Pianista Samuel Feinberg

11 — **GIANNI SCHICCHI**
Commedia lirica in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di **Giacomo Puccini**
Gianni Schicchi — *Tito Gobbi*
Lauretta — *Cecilia Fusco*
Zita — *Jolanda Gardino*
Rinuccio — *Renzo Casellato*
Gherardo — *Mario Carlin*
Nella — *Liliana Rossi Pirino*
Gherardino — *Carlo Ambrosoni*
Betto di Signa — *Angelo Nosotti*
Simone — *Paolo Montarsolo*
Marco — *Mario Basiola*
La Ciesca — *Luisella Ciaffi Ricagno*
Maestro Spinelloccio — *Giorgio Onesti*
Ser Amantio di Nicolao — *Carlo Badioli*
Pinellino — *Cristiano Dalamangas*
Guccio — *Enzo Viaro*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**
(Edizione Ricordi)

12 — **Complessi per archi**

13 — **Un'ora con Benjamin Britten**
Quattro Interludi marini op. 33-a, dall'opera *« Peter Grimes »*
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum
Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte
Mstislav Rostropovich, *violoncello;* Benjamin Britten, *pianoforte*
Les Illuminations, nove liriche op. 18 su testi di Arthur Rimbaud, per voce e orchestra d'archi
Peter Pears, *tenore*
Orchestra d'archi diretta da Eugene Goossens

14 — **Concerto sinfonico: Solista Tibor Varga**
Johann Sebastian Bach
Concerto in mi maggiore per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann
Alban Berg
Concerto per violino e orchestra
Andante, Allegretto - Allegro, Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bartoletti
Johannes Brahms
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

15,30 **Alessandro Stradella**
San Giovanni Battista, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
(Realiz. ed elaboraz. di Giuseppe Piccioli)
Il Santo — *Genia Las*
Erodiade — *Rena Gary Falachi*
Erode — *Giorgio Tadeo*

1 LUGLIO

La Madre di Erodiade
Jolanda Mancini
Un Discepolo
Gino Sinimberghi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghini

16,40 Franz Liszt
Funérailles, da « *Harmonies poétiques et réligieuses* »
Pianista Franco Mannino

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Arthur Schlesinger: *Le indagini quantitative nelle scienze sociali*

17,10 Louis Spohr
Ottetto in mi maggiore op. 32
« Ottetto di Vienna »
Sinfonia in do minore op. 78
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Teatro
a cura di Sandro De Feo
Gli spettacoli classici di Siracusa - « La battaglia navale » di Goering - Il saggio annuale di regia all'Accademia di arte drammatica

18,45 Francis Poulenc
Quatre motets pour un temps de pénitence
Timor et tremor - Vinea mea electa - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea
Complesso vocale « Couraud » diretto da Marcel Couraud

19 — Per gli ottant'anni di Léon Felipe
a cura di Arrigo Repetto

19,20 Lo stile del signor Liberty
Conversazione di Giuseppe Lazzari

19,30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3*
Pianista Emil Ghilels
Jan Sibelius (1865-1957): *Quartetto in re minore op. 56*, « Voces intimae »
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jean Baptiste Lulli
Suite d'arie e di danze (da « Armida »)
(revis. di Frank Martin)
Ouverture - Sarabande I e II - Air - Entr'acte - Air - Passacaille
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmund Appia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Compositori piemontesi del '700
Felice Giardini
Sinfonia in re maggiore
(revis. Guglielmo Barblan)
Allegro - Andante - Allegro - Presto
Paolo Canavasso
Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra (revis. violoncellistica B. Mazzacurati)
Allegro - Largo espressivo - Rondò
Solista Benedetto Mazzacurati
Giambattista Viotti
Concerto n. 3, per pianoforte con violino obbligato, violini, viole e bassi
Allegro - Rondò (Allegro)
Duo Gulli-Cavallo
Enrica Cavallo, *pianoforte;* Franco Gulli, *violino*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 26 maggio 1964 all'Accademia Filarmonica di Torino)

Articolo alla pagina 20

22,15 Diderot
a cura di Paolo Alatri
IV. *Il letterato e il conversatore*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Luigi Nono
Varianti, per violino, archi e legni
Solista Wolfgang Marschner
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris
Henri Pousseur
Trois chants sacrés, per soprano, violino, viola e violoncello
Liliana Poli, *soprano;* Umberto Oliveti, *violino;* Emilio Poggiani, *viola;* Italo Gomez, *violoncello*
Camillo Togni
Rondeaux, per dieci
Sylvia Brigham, *soprano;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Claudio Lipari, *contrabbasso;* Marisa Trentin, *arpa;* Bruno D'Amario, *chitarra;* Antonio Ballista, *armonium;* Rosa Messina, *celesta;* Paolo La Cara, *timpani;* Jean Claude Casadesus, *vibrafono;* Charles François, *Glockenspiel*
Direttore Daniele Paris
(Registrazioni effettuate il 5 e 6 ottobre 1963 alla Sala « Scarlatti » e al « Teatro Biondo » in Palermo in occasione della « IV Settimana Internazionale Nuova Musica »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici dello swing - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « **Il Centenario di Notre Dame de Paris** » de Jean Lukas - Pensiero della sera. 20,15 La marche du Concile. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30-12,45 ORA DI PUNTA

Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

La TV dei ragazzi

17,30 a) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

Il garage

Distr.: Talbot TV

b) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo

Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pagina 59

18,30 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE

Telecronista Paolo Bellucci

GONG

(Schiumasol - Alka Seltzer)

19,10-19,40 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi

a cura di Giulio Nascimbeni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Camay - Prodotti Singer - Amaro Gambarotta - Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa - Vino Marsala)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(GIRMI - Manetti & Roberts - Burro Giglio - Doria Biscotti - Talco borato Mira - Succhi di frutta Gò)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Frigorifero Ignis - (2) Caffè Bourbon - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Art Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21 —

LA LEPRE FINTA

Originale televisivo in due tempi di Giuseppe Feroni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Max Sperling *Luciano Alberici*
Sibilla Sperling Hardley *Germana Monteverdi*
Susan Sperling *Sonia Gessner*
Sam Hardley *Fabrizio Capucci*
Leo Reingold *Carlo Alighiero*
Sonia Reingold *Adriana Parrella*
Colonnello Berson *Cesare Bettarini*
Lo sconosciuto *Ennio Balbo*
Il notaio Whitner *Aldo Pierantoni*
Geremy *Lucio Rama*
George Stevenson *Antonio Cifariello*
Sergente Hubert *Carlo Bagno*
Jordan *Luciano Zuccolini*
Willy *Cip Barcellini*
Primo agente *Francesco Massari*
Secondo agente *Giulio Moretti*

Scene di Egle Zanni

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Leonardo Cortese

22,20 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 3

Realizzato in coproduzione dalla:

— British Broadcasting Corporation
— Radiodiffusion Télévision Belge
— RAI-Radiotelevisione Italiana
— Radiodiffusion Télévision Française
— Zweites Deutsches Fernsehen
— Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Sei nazioni collaborano al terzo numero in onda stasera

Il giornale dell'Europa

nazionale: ore 22,20

Sul Cervino si sentono gli angeli cantare. Lo disse una guida novantanove anni fa. Ora lo dicono tutti: quelli che ci sono stati. E fu proprio novantanove anni fa, il 15 luglio del 1865, che la grande montagna fu scalata per la prima volta. Due gruppi, uno inglese e uno italiano, rispettivamente guidati da Edward Wimpher e Antoine Carrel, partirono per tentare l'impresa. Wimpher toccò per primo la vetta, insieme ai suoi uomini. Ma la gioia per la vittoria venne turbata dalla tragedia: l'alpinista britannico perdette, durante la discesa, cinque compagni. Antoine Carrel arrivò su tre giorni dopo. Fu una delle sue guide che tornando a valle raccontò di aver udito, lassù, le dolci voci degli angeli.

Il giornale dell'Europa nel suo numero di questa sera dedica un servizio al Cervino. Ne sono autori Diana de Feo e Milio Fede. Il titolo è: « Gli alunni di Wimpher ». Il « pezzo » racconta, appunto, di tutti quegli alpinisti e appassionati della montagna che dopo Wimpher si sono arrampicati sullo splendido cono di roccia e di ghiaccio che è al confine tra l'Italia e la Svizzera: alpinisti e scalatori, provetti e non provetti, o soltanto appassionati, che arrivano ai piedi della montagna da tutti i paesi d'Europa e del mondo, per tentarne l'ascesa.

Completano il servizio, oltre alle suggestive immagini girate con aerei ed elicotteri, una serie di interviste con le guide più note, italiane e svizzere: Achille Compagnoni, uno degli scalatori del K. 2; Jean Pellissier, che è chiamato il « re » oppure l'« ascensore » del Cervino avendo al suo attivo il maggior numero di scalate; Rolando Zanni, Gottelieb Perren e Anton Julien. Da loro si apprendono i particolari degli episodi più drammatici e delle imprese più ardite. Le guide non mancano di esprimere le critiche più aspre a chi si accinge alla scalata del Cervino — e non sono pochi — senza la necessaria preparazione e persino privi dell'attrezzatura indispensabile. E, inoltre, scelgono le vie più difficili e le stagioni meno favorevoli. Forse sono questi i motivi, almeno in gran parte, per cui sulle pareti del Cervino hanno perduto la vita trecento persone. Nel servizio si sottolineano anche alcuni aspetti polemici della organizzazione dei soccorsi e si ravvisa la necessità di assegnare al Centro Soccorso Alpino un elicottero, mezzo indispensabile per un più rapido intervento in aiuto degli scalatori.

Altri servizi arricchiscono il sommario del *Giornale dell'Europa*. I giornalisti televisivi tedeschi hanno realizzato un'inchiesta a Gibilterra, soffermandosi sui vari aspetti della piccola ma ancora importante colonia britannica. Gli inglesi, invece, sono andati in Germania, per mostrare alla grande platea del piccolo schermo europeo, la vita della donna tedesca nel lavoro, nella famiglia, in tutte le sue attività. I francesi, dall'Inghilterra, presentano un rapporto sull'agricoltura e gli svizzeri hanno svolto una inchiesta per illustrare come si ambientano i lavoratori italiani non solo nel loro Paese, ma anche in Germania e in Gran Bretagna. I telecronisti belgi, in un breve e curioso « pezzo » hanno voluto vedere come si svegliano tre città medie europee: Sheffield in Inghilterra, Stoccarda in Germania e Bologna. Infine un altro servizio di cui sono autori, in collaborazione, tutti i telecronisti del *Giornale dell'Europa*. Microfono alla mano, sono andati in giro per Londra, Roma, Parigi, Bruxelles, eccetera, ed hanno rivolto a decine di persone due domande: « Che cosa, del vostro Paese, vi rende più fieri e che cosa vi rende meno fieri? ». Sarà interessante ascoltare le risposte.

b. b.

Un originale televisivo

La lepre finta

nazionale: ore 21

Esistono delle professioni che non consentono mai a chi le esercita di considerarsi fuori servizio. L'attore comico presente ad un funerale sarà forse invitato, conclusa la cerimonia, a raccontare l'ultima barzelletta del suo repertorio; il medico, nel bel mezzo di un veglione mascherato, si sentirà chiedere il rimedio più efficace per una cattiva digestione o per un attacco di reumatismi. Così, un brillante ed apprezzato ispettore di Scotland Yard, invitato a passare qualche giorno di vacanza in un bel castello della campagna inglese, non può certo illudersi di non trovare almeno un cadavere che lo costringa ad iniziare accuratissime indagini.

E' questo il caso del simpatico George Stevenson, ospite di un suo antico compagno di Oxford, il baronetto Max Sperling.

Ad onor del vero, il baronetto, che da due anni ha potuto rinsanguare l'esauste finanze della propria casata sposando l'affascinante Sibilla, figlia di un re dell'acciaio, ripeto dell'acciaio, non appena s'incontra con l'antico compagno di università gli confessa che non è stato soltanto il desiderio di rinnovare la vecchia amicizia a suggerirgli di invitare Stevenson al castello: lettere minatorie e misteriosi attentati alla sua persona l'hanno consigliato in tal senso.

Stevenson, che evidentemente non è un tipo permaloso, accetta comunque di fermarsi nella tenuta degli Sperling e, naturalmente tacendo la sua professione, si mette d'impegno a studiare l'ambiente e gli ospiti del castello. Senza parere, indaga così sulle abitudini e sul carattere della graziosa Susan, nipote del suo amico, del giovane Sam, cugino di Sibilla, dei coniugi Reingold, dell'anziano colonnello Berson e del maggiordomo Geremy, ben presto accorgendosi che gelosie e rancori, amori ed invidie non mancano nella bella compagnia.

Ciò nonostante, il delitto sembra assai lontano da certi screzi ed antagonismi. Ma quando già si potrebbe credere che i timori del baronetto sono infondati e che lettere minatorie ed attentati sono tutta una serie di scherzi di pessimo gusto, alla fine del primo tempo della telecommedia di Giuseppe Feroni viene scoperto un cadavere. Come al solito, il riserbo che esige ogni giallo ci impedisce di rivelare al telespettatore quale sarà il personaggio destinato per primo a scomparire di scena. Ci limiteremo a dire che, a quel punto, prenderà consistenza una situazione classica nel genere poliziesco: quella che vede in una località isolata più persone riunite, ognuna consapevole che chi ha ucciso è fra loro e quindi ognuna pronta a sospettare di tutte le altre.

e. m.

Cesare Bettarini (Colonnello Berson), Antonio Cifariell[...] Gessner (Susan Sperling) in una scena di « La lepre finta » i[...]

Una suggestiva immagine del Cervino mentre l'aereo di Geiger atterra sul ghiacciaio del Teodulo. Stasera la parte italiana del « Giornale dell'Europa » è dedicata a quella che è stata definita « la più bella montagna del mondo »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Prodotti Woltz - Bravo - Atkinsons - Alemagna)

21,15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi
con Annabella Cerliani e Anna Maestri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22,35 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Al termine:
Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

George Stevenson) e Sonia ...nda questa sera sul Nazionale

La prima puntata di «Johnny 7»

secondo: ore 21,15

Eccoci alla prima delle otto puntate dello show di Dorelli che il regista Eros Macchi ideatore e realizzatore anche di questa nuova edizione di *Johnny 7* porta da questa sera sul video. Ed ecco una « scaletta » della trasmissione d'apertura della serie che illustriamo alle pagine 8, 9 e 10.
Dopo il motivo sigla (una canzone dal titolo *L'appuntamento* che di volta in volta riassume i vari temi della puntata), Dorelli e la Pitagora antagonisti in chiave cameratesca, interpreteranno un dialoghetto introduttivo. Quindi Gigliola Cinquetti, ospite fissa del programma, canterà un motivo dal titolo *Tutte meno una* affiancata da sei sofisticatissime showgirls. Di nuovo, poi, la Pitagora per sfogliare le pagine di un suo « diario » con gli attori Lando Buzzanca e Armando Bandini; quindi, come nella passata edizione, avrà inizio il quiz musicale a cui si sottoporrà per prima Mina. La cantante dovrà cioè individuare attraverso una serie di quindici diapositive, delle immagini dalle quali trarre spunto (in un tempo di cinque secondi) per un breve refrain cantato. Terminato il quiz Mina interpreterà un brano del suo repertorio.
Dopo l'indovinello musicale sarà la volta di una specie di « microcommedia musicale » dal titolo *I sogni proibiti* con Anna Maestri e con Dorelli nei panni di un massaggiatore che sogna un'evasione con una donna bellissima, la quale (in sogno) arriva puntualmente, sia pure come una breve ma incantevole apparizione. Prima « donna sogno » di turno sarà l'attrice Rosanna Schiaffino.
Paola Pitagora attrice e presentatrice, si esibisce in questo show anche nella sua qualità di « cantautrice » ed interpreterà questa sera un delicato motivo dal titolo *Il buio*.
Quindi, dopo uno sketch (*Gli scocciatori*) interpretato da Dorelli e dall'attrice Annabella Cerliani, dopo un quadro coreografico dal titolo *Le mani* (ideato da Gino Landi e da Nadia Chiatti), sarà la volta di un popolare attore comico, Paolo Panelli, che si esibirà in un pout pourri di personaggi da lui resi celebri, come il cowboy, il condor, il Sor Cesare e l'attore invidioso (e, a questo punto, ci sarà un intervento, nei panni dell'attore invidiato, di Alberto Lupo recentemente nominato, nel corso di un premio assegnato da critici televisivi, « attore dell'anno » per la sua interpretazione de *La cittadella*).
Conclude la puntata Johnny Dorelli, questa volta in veste di cantante, con due canzoni, una degli anni 30 (*Parlami d'amore Mariù*) e una del suo recente repertorio (*Viña del mar*).

RADIO GIOVEDÌ 2

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Congresso della D.C.

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 **Incontro con lo psicologo**
Franco Fornari: *Il bambino e l'angoscia dell'estraneo*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Rameau: *L'Egyptienne (Arpista* Marcel Grandjany); Pasquini: *Toccata con lo scherzo del cucù (Clavicembalista* Egida Giordani Sartori); Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli (Violinista* Henryck Szeryng); Andriessen: *Intermezzo* (Hubert Barwahser, *flauto;* Phia Berghout, *arpa);* Paganini: *La Campanella* (Alfredo Campoli, *violino;* Eric Gritton, *pianoforte);* Chopin: *Studio in mi bemolle minore op. 10 n. 6 (Pianista* Boleslaw Woytowicz)

9,40 **La fiera delle vanità**
Silvana Bernasconi: *Anticipazioni sulla maglieria*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — **Antologia operistica**
Herold: *Zampa:* Ouverture; Massenet: *Thaïs:* Balletto; Bizet: *Carmen:* Marcia e coro; Wagner: *La Walkiria:* Cavalcata

10,30 **Transistor**
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Teresa Sannino
Regia di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

11,30 **Antonio Vivaldi**
Concerto n. 4 in mi maggiore
Allegro - Largo - Allegro non molto *(Violinista* Franco Gulli - I « Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i ragazzi
Un marziano in famiglia
Radioscena di Anna Maria Aveta
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 **Il topo in discoteca**
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Trattenimento in musica**
Presenta Lilian Terry

18 — **La comunità umana**

18,10 **Concerto dell'organista André Marchal**
Gabrieli: *Canzona;* Couperin: *Elévation;* Daquin: *Noël étranger n. 8 avec variations;* Franck: *Preludio, fuga e variazioni;* Liszt: *Preludio e fuga sul nome B.A.C.H.*

18,50 **Musica jazz**
I classici del jazz

19,10 **Cronache del lavoro italiano**

19,20 **C'è qualcosa di nuovo oggi a...**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **LA FATA MORGANA**
Un programma di **Naro Barbato**
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di **Carlo Di Stefano**

21 — **Georg Friedrich Haendel**
Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 per organo e orchestra

21,15 **Nel ventennale della Resistenza**
« *Lettere di condannati a morte della Resistenza europea* »
a cura di Franco Antonicelli

Articolo alla pagina 23

22,15 **Concerto del Quintetto Chigiano**
Mozart: *Quartetto in sol minore K. 478* (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola ed Arnaldo Apostoli, *violini;* Dino Asciolla, *viola;* Lino Filippini, *violoncello)*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - **Oggi al Congresso della D.C.** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Paula**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
DUE CUORI E UNA CAPANNA
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15,15 **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
I « bis » del concertista
D. Scarlatti: *Sonata in re maggiore (Clavicembalista* Wanda Landowska); Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore n. 13 detto « La risata del diavolo » (Violinista* Yascha Heifetz); Chopin: *Studio in sol bemolle maggiore « sui tasti neri » (Pianista* Alexander Brailowsky); Ries: *Moto perpetuo (Violinista* Nathan Milstein); Debussy: dal balletto *« La boîte à joujoux »:* Danza della bambola *(Arpista* Marcel Grandjany); Ravel: *Pezzo in forma di Habanera (Violoncellista* Paul Tortelier); Dvorak: *Danza slava n. 2 (Violinista* Isaac Stern); Dinicu: *Hora staccato (Violinista* Yehudi Menuhin); Liszt: *Grande galoppo cromatico (Pianista* Gyorgy Cziffra)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Tolone-Montpellier
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Deodorin Rumianca)*
BUON VIAGGIO
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Riccardo Mantoni**

17,15 **Cantiamo insieme**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
GLI IMPIEGATI
Romanzo di **Honoré de Balzac**
Riduzione e adattamento radiofonico di Enrico Vaime
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Prima puntata
Antonio, primo usciere — *Mario Pucci*
Lorenzo, secondo usciere — *Bob Marchese*
Bixioux, impiegato — *Nanni Bertorelli*
Phellion, impiegato — *Vigilio Gottardi*
Vimeux, impiegato *Renzo Lori*
Minard, impiegato — *Alberto Marchè*
Eleury, impiegato — *Natale Peretti*
Dutoco, impiegato — *Iginio Bonazzi*
Poiret, impiegato *Sandro Rocca*
Sebastiano, segretario — *Alberto Ricca*
Saverio Rabourdin, caposezione — *Gino Mavara*
Maria, governante *Lina Bacci*
Celestina Rabourdin — *Olga Fagnano*
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Giorgio Bandini**

Articolo alla pagina 22

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Guido Pannain - *Giuseppe Verdi.* Considerazioni introduttive

18,50 **Arriva il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Montpellier di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20,05 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
MANON
di **Jules Massenet**
Cantano Anna Moffo e Giuseppe Di Stefano
Orchestra d'Opera RCA Victor diretta da René Leibowitz

21,05 **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22,15 **Il Palio di Siena**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Sonate del Settecento**

10,20 **Musiche concertanti**

11,10 **Pagine operistiche di Gaetano Donizetti**
Don Pasquale: Sinfonia
New Symphony Orchestra di Londra diretta da Alberto Erede
Don Pasquale: « Com'è gentil » e « Tornami a dir che m'ami »
Tito Schipa, *tenore;* Adelaide Saraceni, *soprano*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno
La Favorita: « O mio Fernando »
Mezzosoprano Giulietta Simionato
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede
La Favorita: « Spirto gentil »
Tenore Giacomo Lauri Volpi
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo
Lucia di Lammermoor: « Verranno a te sull'aure »
Margherita Carosio, *soprano;* Carlo Zampighi, *tenore*
Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno
Anna Bolena: Scena della pazzia e Finale dell'opera
Maria Callas, *soprano;* Monica Sinclair, *mezzosoprano;* John Lanigan e Duncan Robertson, *tenori;* Joseph Rouleau, *basso*
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno

12,15 **Trii per pianoforte e archi**

13 — **Un'ora con Niccolò Paganini**

13,55 **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Cleveland**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »
Direttore George Szell
Igor Strawinsky
Pulcinella, balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi
Mary Simmons, *soprano;* Glenn Schnittke, *tenore;* Philipp Mac Gregor, *basso*
Dirige l'Autore

LUGLIO

Peter Ilyich Ciaikowski
Ouverture « 1812 » op. 49
Jan Sibelius
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 82
Direttore Artur Rodzinski

15,45 Musiche cameristiche di Robert Schumann

16,45 Florent Schmitt
Polonaise, dall'op. 53 per due pianoforti
Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 Goldoni, Gozzi e la riforma del teatro
Conversazione di Giuseppe Màrando

17,45 Camille Saint-Saëns
Suite algérienne op. 60
Orchestra Nazionale della Radio Francese diretta da Louis Fourestier

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Storia medievale
a cura di Arsenio Frugoni
Toscana medievale - I fanatici dell'Apocalisse - Il disprezzo del mondo

18,45 Giovanni Gabrieli
Bucinate, mottetto a 19 voci (revis. di P. Winter)
Coro e strumenti del « Lassus Musikkreis » di Monaco e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernwald Beyerle
Sonata « pian e forte » (dalle « Sacre Sinfonie ») (revis. Friztstein)
Orchestra della Radio di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt

19 — I grandi medici italiani
a cura di Adalberto Pazzini
IV. *Giambattista Morgagni*

19,30 Concerto di ogni sera
Bedrich Smetana (1824-1884): *Blanik*, poema sinfonico n. 6
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik
Henri Wieniawski (1835-1880): *Concerto n. 2 in re minore op. 22*, per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza - Allegro moderato, alla zingara
Solista Isaac Stern
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Efrem Kurtz
Alfredo Casella (1883-1947): *Serenata* per piccola orchestra
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Vivacissimo (alla napoletana)
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 189 « Meine Seele rühmt und preist », per tenore, flauto diritto, oboe, violino e continuo
Helmut Krebs, *tenore;* Kurt Redel, *flauto;* Kurt Kalmus, *oboe;* Reinhold Barchet, *violino;* Max Braun, *continuo (violoncello);* Franz Ortner, *contrabbasso;* J. Weissenbach, *clavicembalo*
Direttore Kurt Redel

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Luigi Boccherini
Due Trii op. 14 per violino, viola e violoncello
n. 4 in re maggiore
Allegro giusto - Andantino - Allegro assai
n. 6 in fa maggiore
Larghetto - Allegro - Rondò
Felix Ayo, *violino;* Gino Ghedin, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello*

21,40 Cinema allo specchio
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
II. *Le tecniche dell'inchiesta e la ricerca della verità*
Dibattito con interventi di Armando Plebe, Virgilio Sabel e Mario Verdone

22,20 Arthur Honegger
Preludio - Fuga - Postludio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Bavier
Eric Satie
Geneviève de Brabant, operette pour une poupée, per soli, coro e orchestra (orchestrazione di Roger Desormière)
Luciana Gasperi, *soprano;* Claudio Strudthoff, *baritono;* Vincenzo Preziosa, *basso*
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

22,45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Ignazio Silone
a cura di Mario Raimondo con interventi di Marco Cesarini Sforza e Geno Pampaloni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali - 2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **« Musiche di De Cavalieri, Marazzoli, Honegger, Milhaud »** con il soprano Anna Maria Romagnoli. 19,15 Words of the Popes. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 L'enseignement libre en France. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 7-6-1964

Sorteggio n. 22 del 12-6-1964

Soluzione del quiz: *Nasser*.

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Assunta Porcu**, via Nazionale, 116 - Serrenti (Cagliari).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* le signore **Fausta Guerriero**, via V. da Seregno, 18 - Milano, e **Gina Bienenfeld**, via Gatteri, 40 - Trieste.

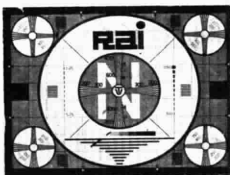
Concorso « Giugno Radio-TV 1964 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di *tre autovetture Fiat 500 D giardiniera*.

Sorteggio n. 1 dell'11-6-1964

Otello Fiorini, via Berardi, 8 - Taranto - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.160.368; **Salvatore Di Napoli**, via Duca D'Aosta - Colobraro (Matera) - abbonamento ordinario radio n. 258.029 di 102 bis; **Giovanni Bronzino**, fraz. Celle - Caprie (Torino) - abbonamento ordinario radio n. 257.073 di 102 bis.

(segue a pag. 61)

TV VENERDÌ

NAZIONALE

10,30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,10-12,25 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: *Wimbledon*
Torneo internazionale di tennis
Telecronista Giorgio Bellani

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
« Lippy, Hardy e l'alpinismo »
della serie
« I due masnadieri »

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Il veliero in bottiglia
Telefilm - Regìa di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinéma
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

c) **POPOLI E PAESI**
I riti sacrificali dell'antico Yucatan
Realizzazione di V. Fae Thomas

GONG
(Monsavon - Salvelox)

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Camicie CIT - Motta - Olio Berio - Rabarbaro Zucca - Helene Curtis - Timor)

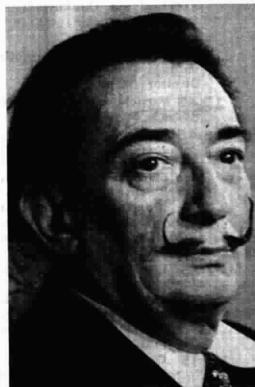
20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Esso Autotrazione - Rio - Rasoio Philips - Frigoriferi Atlantic - Colgate - Milkana)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Yoga Massalombarda - (2) Trim - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Alimentari VéGé
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Paul Film - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

21 —
L'ARMA GENTILE
Tre atti di John Alldridge
Traduzione di Mino Roli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Mamma Hollis — *Fanny Marchiò*
Agente Jill Colman — *Lucia Catullo*
Sergente Joe Beckett — *Giustino Durano*
La signora Oliver — *Pina Cei*
Agente Jim Howard — *Carlo Alighiero*
Agente Mavis Stout — *Anna Teresa Eugeni*
Agente Norma Wilson — *Liù Bosisio*
La signora Scholfield — *Mirella Gregori*
Agente Anne Evans — *Anna Maria Gherardi*
Sergente Helen Carter — *Valentina Fortunato*
Ispettore capo J. E. Horrocks — *Nino Besozzi*
Charlie Deane — *Claudio Cassinelli*
Marlene Brury — *Pinuccia Galimberti*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Strudthoff
Regìa di Ottavio Spadaro

22,35 FRANÇOIS IL RINOCERONTE
Un documentario di François e Jacqueline Sommer
Realizzazione di Robert Alexandre

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Al pittore surrealista Salvador Dalì è dedicata l'odierna puntata di « Primo piano »

Una commedia di John Alldridge

L'arma gentile

nazionale: ore 21

Questa ben congegnata commedia, che si svolge per intero nel commissariato di polizia di una città della provincia inglese, vuol dimostrare una tesi che suscita ancor oggi la diffidenza della nostra opinione pubblica: l'attitudine e la concreta capacità del sesso femminile a esercitare funzioni tradizionalmente riservate ai maschi: il mestiere, ad esempio, di poliziotto.
Ma il filo logico di questa dimostrazione si intreccia, grazie alla consumata abilità del commediografo, con motivi umoristici e drammatici, psicologici e sentimentali. E l'azione, allentata quanto basta perché nei suoi indugi trovi posto la descrizione dei caratteri e dell'ambiente, si stringe al momento giusto in modo da determinare una tensione adeguata alle premesse poliziesche e criminologiche. Talché la moralità — femminista — che conclude la vicenda, incontrerà un pubblico probabilmente disposto ad accettarla di buon grado grazie alla naturalezza e alla credibilità dei casi umani che ha seguito fin lì.
Ambiente della commedia, come si è detto, è un commissariato di polizia, descritto nella luce antieroica della piccola cronaca quotidiana; i furterelli, le risse, i dissapori coniugali, i malintesi filiali. Sola variante, rispetto ad analoghe rappresentazioni, è la prevalenza del personale femminile su quello maschile. Queste donne che non hanno perso, ciascuna a suo modo, la caratteristiche del proprio sesso, combattono coraggiosamente contro la piccola delinquenza, la sfiducia dei superiori maschili e tutti quei problemi personali che l'uniforme può nascondere, ma non cancellare. Finché scatta un avvenimento eccezionale, la fuga di un pericoloso bandito, che costituisce come una prova del fuoco per i soldati in gonnella: e non solo in senso metaforico. Difatti è proprio il coraggio di una di loro che rende possibile la cattura del criminale e salva la vita di un poliziotto. E dal superamento di questa difficile prova deriva alla piccola comunità femminile non solo la definitiva stima e solidarietà dei colleghi in pantaloni, ma anche l'avvio al lieto scioglimento di vicende private e sentimentali.

f. b.

Valentina Fortunato, Carl

3 LUGLIO

Salvador Dalí in «Primo piano»

secondo: ore 21,15

Con la trasmissione di questa sera dedicata a Salvador Dalí ha inizio sul Secondo Programma la terza serie di *Primo piano*, il programma di Carlo Tuzii dedicato ai personaggi più significativi della storia e del costume degli ultimi cinquant'anni.

Nella scorsa stagione si sono alternati per 22 settimane sullo schermo televisivo le figure di Badoglio e D'Annunzio, Oppenheimer e Kennedy, Goebbels e Lawrence d'Arabia, Gérard Philipe e Marilyn Monroe.

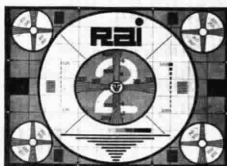
Il nuovo ciclo si compone di 6 trasmissioni dedicate rispettivamente a Salvador Dalí, alla cantante Juliette Gréco, all'ultimo Re di Bulgaria Boris, a Hemingway, ad Eleanor Roosevelt e ad Henry Cartier-Bresson, il grande fotografo francese.

Le sei trasmissioni, pur avendo intenti comuni — presentare figure « esemplari » di situazioni non strettamente individuali — sono state realizzate secondo schemi diversi di volta in volta, a seconda del personaggio preso in considerazione.

Così per Henry Cartier-Bresson che è un introverso, ci si è serviti della camera nascosta, mentre per Juliette Gréco si è preferito fissare in immagini il più possibile obiettive (non a caso le riprese sono state effettuate secondo la tecnica del cinema-verità) alcuni momenti tipici della sua giornata, a casa, a teatro, nei caffè, per le strade di Parigi.

Così mentre la trasmissione su Eleonor Roosevelt è stata costruita intorno ad una lunga intervista che la moglie del Presidente del New Deal aveva concesso a un giornalista americano pochi mesi prima della morte, per Boris di Bulgaria si è preferito insistere sul mistero della sua morte, mettendo a confronto le dichiarazioni di coloro che lo conobbero con una serie di rari documenti cinematografici d'archivio mai proiettati sinora in occidente.

Fra i collaboratori al programma, il regista Nelo Risi (al quale sono state affidate le trasmissioni su Dalí e Cartier-Bresson); i giornalisti Andrea Barbato, Giorgio Bocca, Gino De Santis, Carlo Jovine e Giancarlo Marmori; lo storico della fotografia Romeo Martinez; e per le interviste Simeone di Bulgaria, Françoise Sagan, Madame Picabia, Man Ray, Jacques Prévert, John Huston, Daniel Gélin e molti altri.

t. c.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lanerossi - Pepsi-Cola - Kodak Instamatic - Shampoo Mira)

21,15
PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzii
Salvador Dalí - Il mestiere del genio
Testo di Andrea Barbato
Regìa di Nelo Risi

Articolo alle pagine 10 e 11

22,15 MUSICA INSIEME
con Mario Pezzotta e i suoi solisti
e il Sestetto Basso-Valdambrini
Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro
Testi di Enrico Vaime
Regìa di Lyda C. Ripandelli

23 — Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

Alighiero (al centro) e Giustino Durano in una scena della commedia di John Alldridge

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Congresso della D.C.

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio

9,05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Hindemith: *Cinque pezzi op. 44*, per orchestra d'archi: a) Lento, b) Lento, c) Vivo, d) Molto lento, e) Vivo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Porrino: *Tartarin di Tarascona*, Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

9,40 Clotilde Marghieri: *Schiavitù del linguaggio*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — **Antologia operistica**
Verdi: *Don Carlos*: «Son io dinanzi al Re?»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Buona sera, miei signori»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*: Prologo

10,30 **Don Alessandro è tardi**
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento di Marco Visconti
Quarta puntata
Regìa di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **«Torna caro ideal»**
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i ragazzi
Storie di tanti paesi: La maga del promontorio
Radioscena di Pia D'Alessandria
Regìa di Ruggero Winter

16,30 **Musiche di Cornelius e Haydn**
Cornelius: *Il ladro di Bagdad*, ouverture; Haydn: *Sinfonia n. 39 in sol minore*: Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Richard Strauss**
Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte
a) Allegro ma non troppo, b) Andante cantabile, c) Finale (allegro)
Enrico Campajola, *violino*; Piero Guarino, *pianoforte*

18 — **Quarto centenario della nascita di William Shakespeare**
Scene da *Giulio Cesare*
a cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regìa di Gastone Da Venezia

19,10 **La voce dei lavoratori**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **Vita di Luigi Pasteur**
a cura di Aurora Beniamino
Prima trasmissione

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violinista **Salvatore Accardo**
Marinuzzi jr.: *Due improvvisi* per orchestra: a) Preludio, b) Richiamo; Lalo: *Sinfonia spagnola op. 21* per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Intermezzo, d) Andante, e) Rondò (Allegro); Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
I libri della settimana
a cura di Clara Falcone
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,45 **Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.**

23 — Segnale orario - **Giornale radio - Oggi al Congresso della D.C.** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Peppino Di Capri**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN PASSAPORTO PER EVA
Un programma di **Sergio Velitti**
Regìa di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
Rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Duo Milstein-Firkusny
Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24* per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo (allegro molto), d) Rondò (allegro ma non troppo)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Montpellier-Perpignano
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **ZIBALDONE FAMILIARE**
Un programma di **Nicola Manzari**
Regìa di **Arturo Zanini**

17,05 **Canzoni sentimentali**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Giuseppe Montalenti - *Problemi della biologia moderna*. Un secolo di studi sulla cellula

18,50 **Arriva il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Perpignano di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20,05 *(Dentifricio Signal)*
FINE SETTIMANA
Un programma di **Jurgens e Torti**

Articolo alla pagina 23

21,05 **Tempo d'estate**
a cura di Aldo Salvo

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22 — **L'angolo del jazz**
Festival del jazz di Francoforte

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate profane**
Georg Friedrich Haendel
«*Nel dolce tempo dell'oblio*» cantata italiana per voce e continuo
Soprano Liliana Poli
Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp
Giovanni Battista Pergolesi
Orfeo, cantata per soprano e pianoforte
Renata Mattioli, *soprano*; Giorgio **Favaretto**, *pianoforte*
Johann Sebastian Bach
«*Weichet nur, betrübte Schatten*» cantata n. 202 per soprano, oboe, archi e continuo
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

10,45 **Compositori italiani**
Alberto Bruni Tedeschi
Concerto n. 1 per orchestra
Allegretto - Allegro - Mosso non troppo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada
Rubino Profeta
Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Solista Liana Randone
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11,25 **Musiche romantiche**

12,20 **Musiche di scena**
Georges Bizet
L'Arlesiana, suite n. 1 dalle *Musiche di scena* per il dramma di Alphonse Daudet
Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon
Orchestra Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel
Ildebrando Pizzetti
Tre Preludi sinfonici per «*Edipo Re*» di Sofocle
Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

13 — **Un'ora con Maurice Ravel**
Gaspard de la nuit, tre poemi (da Aloysius Bertrand)
Ondine - Le Gibet - Scarbo
Pianista Robert Casadesus
Sonata per violino e violoncello
Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée, su testi di Paul Morand
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Karl Engel, *pianoforte*
Bolero
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14 — **JADE**
Opera in tre tempi di Pietro Carli
Musica di **Gian Carlo Colombini**
Jade — *Anna De Cavalieri*
Gordio — *Aldo Bertocci*
Vesio — *Lorenzo Testi*
Mastro Gerbo — *Ugo Novelli*
Serena — *Maria Montereale*
Bieldo — *Alberta Valentini*
Baldo — *Mario Carlin*
Un Mendicante — *Alfredo Colella*
Primo battitore — *Tommaso Soley*
Secondo battitore — *Salvatore di Tommaso*
Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Ferruccio Scaglia**
Maestro del Coro Giulio Bertola

15,30 Variazioni
André Campra
Ghirlanda, variazioni (elaborate da vari autori)
Tema - Toccata (A. Honegger) - Sarabande et Farandole (D. Lesur) - Canarie (R. Manuel) - Sarabande (G. Tailleferre) - Matelot provençale (F. Poulenc) - Variations (H. Sauguet) - Ecossaise (G. Auric)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Ludwig van Beethoven
12 Variazioni in sol maggiore su una *Marcia* di Haendel, per violoncello e pianoforte
Pierre Fournier, *violoncello*; Friedrich Gulda, *pianoforte*

16,05 Serenate
Peter Ilyich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
Pezzo in forma di Sonatina - Valzer - Elegia - Finale
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Daniel Lesur
Serenata per orchestra d'archi
Allegretto - Adagio - Allegro deciso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,25 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 Due importanti scoperte archeologiche
Conversazione di Piero Longardi

17,45 Béla Bartók
Sonata n. 2 per violino e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18,45 Boris Porena
Vier Kanonische Lieder, per soprano e clarinetto (su testi di P. Celan)
Magda Laszlò, *soprano*; Alberto Fusco, *clarinetto*

18,55 Orientamenti critici
Fenici e greci nel Mediterraneo
a cura di Sabatino Moscati

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera
Hector Berlioz (1803-1869): *Benvenuto Cellini*, ouverture op. 23
Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux
César Franck (1822-1890): *Sinfonia in re minore*
Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet
Claude Debussy (1862-1918): *Fêtes*, notturno n. 2
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Guido Cantelli

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms
Sonata n. 3 in re minore op. 108, per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Zino Francescatti, *violino*; Arthur Balsam, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 RIP VAN WINKLE
Radiodramma di **Max Frisch**
Traduzione di Aloisio Rendi
Lo straniero — *Antonio Battistella*
Un signore — *Renato Cominetti*
Una signora — *Loredana Savelli*
Il commissario — *Mimo Billi*
Il pubblico ministero — *Alessandro Sperli*
L'avvocato difensore — *Loris Gizzi*
Knobel — *Renzo Palmer*
Julika — *Mila Vannucci*
George — *Mario Chiocchio*
ed inoltre: *Giorgio Bandiera, Luisa Baschieri, Adolfo Belletti, Ugo Carboni, Gianni Diotaiuti, Armando Furlai, Anna Rosa Garatti, Corrado Lamoglie, Adalberto Merli, Silvano Minniti, Giacomo Puperno, Carlo Reali, Claudio Sora, Francesco Sormano*
Regia di **Andrea Camilleri**

22,45 Paul Hindemith
Der Schwanendreher su antiche canzoni popolari tedesche, per viola e piccola orchestra
Zwischen Berg und tiefem tal - Num Laube, Lindlein, laube! - Variationen « Seid ihr nicht der Schwanendreher »
Solista Lina Lama
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

*Dalle ore **22,50** alle **6,30**: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme: Turismo e Pastorale »** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV SABATO

NAZIONALE

10,30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

11,45-12 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

---

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: *Wimbledon*
Torneo internazionale di tennis
Telecronista Giorgio Bellani

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **PRIMATISTI MONDIALI**
a cura di Giordano Repossi
Piccard e Walsh col « Trieste » a undicimila metri sott'acqua
Presenta Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

Articolo alla pagina 60

b) **LA PAROLA D'ORDINE**
Film - Regìa di James Hill
Distr.: Rank-Film
Int.: Mavis Sage, Lance Secretan, Peter Neil, Pamela Edmunds

GONG
(Simmons materasso a molle - Milky)

Estrazioni del Lotto

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Lavatrici Castor - Signal - Minestre Star - Idro Pejo - Vidal Profumi - Olà)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Maggiora Biscotti - Olio Topazio - Pentola a pressione Lagostina - Frullatore Go-Go - Agip F.1 - Aperol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Idrolitina - (3) Simmenthal - (4) Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Erre Film - 4) I.F.S.

21 — Milva, Arigliano e Villa presentano
IL CANTATUTTO
con Franchi e Ingrassia
e la partecipazione di Alighiero Noschese
Testi di Amurri e Faele
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Movimenti scenografici di Wanda Sciaccaluga
Orchestra diretta da Franco Pisano
con il complesso di Luciano Messina
Regia di Mario Landi

22,05 CRONACHE DEL XX SECOLO
a cura di Luigi Villa
Africa feudale - I paladini delle savane
Presentazione e testo di Folco Quilici
Realizzazione di Fernand Gigon

22,50 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23 —
TELEGIORNALE
della notte

L'ultimo

nazionale: ore 21

Con la trasmissione odierna, il *Cantatutto* chiude i battenti per la stagione in corso. Salvo a riaprirli — se è vero che non c'è due senza tre — l'anno venturo sul terzo ciclo.
E' ciò che in cuor loro si augurano autori e interpreti, i quali, traducendo la speranza in termini di concreto spettacolo, ci offrono questa sera l'assaggio di un *Cantatutto* edizione 2000. Chiusa la parentesi avveniristica, torniamo subito al presente colle belle ragazze spagnole di *Juan Morilla y su espectáculo*, che apprezzammo qualche puntata fa e che ci daranno un nuovo esempio di cosa si intenda dalle parti di Granada per canto e ballo incontaminati da twist e surfs di moderna estrazione. A tal proposito, anche i tre protagonisti del programma si sono ricordati di essere qui da noi un po' i depositari di una maniera del bel cantare leggero che resiste a tutte le aggressioni di tipo più o meno « arrabbiato » o avanguardistico. E ci hanno preparato — per chiudere « in bellezza » ciascuno secondo il pro-

Cronache del XX secolo

Africa feudale

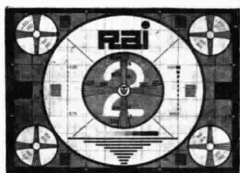
nazionale: ore 22,05

Le voci che ci sono giunte dall'Africa, in questo dopoguerra, hanno avuto un suono quasi sempre monocorde. Un'aspirazione e un moto di indipendenza e di libertà. Urhuru è stata la parola magica con la quale popoli e paesi hanno espresso una volontà di resurrezione; una specie di chiave di volta atta a risolvere secolari problemi, a risollevare popolazioni dal dominio coloniale, dalla miseria e dall'arretratezza. Africa francese, Congo, Kenia, Tanganika e tante altre regioni africane hanno appunto in questi anni acquistato indipendenza e autonomia di governo.
Ma esistono tuttora nel grande continente africano sopravvivenze di un passato feudale, zone dove non solo l'indipendenza è un punto lontano da raggiungere, ma dove le condizioni di vita e le strutture sociali sono rimaste ferme ad oltre mille anni fa, dove alcuni potenti feudatari dominano intere popolazioni, esercitando il diritto di vita e di morte in un rapporto anacronistico fra padroni e schiavi. I più noti sono tre: i lamidò di Rey Bouba nel Camerun, i watussi dell'Est Africa, chiamato Burundi e il Makokò di M'Be in una zona sulla riva sinistra del fiume Congo.
A Rey Bouba nel Camerun regna un certo Bouba Hamadon Baba, discendente dagli antichi lamidò, un gruppo di feroci cavalieri arabi che molti secoli fa si installarono in queste terre praticando il commercio di schiavi negri, razziando le popolazioni autoctone, deportando interi villaggi. Oggi l'ultimo lamidò regna su 280 mila sudditi rigidamente sottomessi da un esercito di mille espertissimi arcieri e 300 cavalieri.
I watussi provenivano invece dalla valle settentrionale del Nilo da cui discesero fino all'Africa centrale oltre le vette nevose del Kilimangiaro, aprendosi la strada con la forza delle armi. Essi divennero padroni di un altipiano fertilissimo e ricco di selvaggina, costringendo le popolazioni locali, i bahutu, a sottomettersi o a rifugiarsi nelle immense foreste come le belve. La capitale del Burundi è Bujumbura dove 150 mila watussi tengono in servitù un milione di bahutu. Questi sono piccolissimi, mentre i watussi sono altissimi. I bahutu si nutrono nelle foreste, con la radica di manioca, mentre i watussi dispongono di grandi armenti e impugnano la lancia in segno di potere. Il loro re, padrone assoluto del Paese, si chiama Mwani; è vestito all'europea, possiede un modernissimo e potente aereo che lo porta frequentemente in Europa, ha modi disinvolti e spregiudicati. Ma quanto durerà il suo potere e quello dei suoi fedeli? I watussi sono sempre molto alti, ma un po' indeboliti da una vita agiata, mentre i bahutu si riproducono enormemente e covano sentimenti di odio e di vendetta verso i secolari padroni.
Il Makokò di M'Be è il più strano di questi potentati feudali. Il suo potere e il suo prestigio non si reggono sulla forza di un esercito, ma su armi più sottili: la stregoneria. Egli regna incontrastato sui bateké, un popolo di 250 mila persone, che vivono su un territorio grande tre volte la Lombardia. Mediante i poteri magici che la gente gli attribuisce egli può regnare tranquillo con le sue nove mogli di cui una ha la funzione di accendergli la pipa sacra e le altre lavorano le sue terre.

m. d. b.

Cantatutto

prio stile e la propria personalità — tre motivi che in qualche modo riflettono il cammino della canzone nostrana dagli anni trenta ad oggi. Si tratta di *Balocchi e profumi* di E. A. Mario, interprete Milva che proprio di recente l'ha « riscoperta » e inserita nel microsolco delle sue « Canzoni del tabarin »; *Sciummo* di Concina, per la voce di Claudio Villa, melodia di spicco fra quelle partecipanti al 1° Festival di Napoli nel 1952; *Geraldine*, scritta per Arigliano dal binomio Palomba-Mattozzi, due autori fra i più qualificati e agguerriti della « nouvelle vague » musicale partenopea. Per la triplice « manche » di chiusura, i nostri si cimenteranno infine sulle note di *My wonderful bambina*, cavallo di battaglia di Arigliano. In quanto alle loro prestazioni da « attori », Arigliano, Milva e Villa cercheranno di lasciare un soddisfatto ricordo negli impresari che intendano scritturarli per gli Shakespeare o i Pirandello di prossimo allestimento, gareggiando in bravura per l'ultima volta nella consueta « pièce » del « Teatro Impopolare Italiano » (stasera è in locandina *Il dramma della villeggiatura*), nello *sketch* del campagnolo tonto, o finto tonto (*Pensione familiare*), e in una sorta di *nô* giapponese nel corso del quale ci verranno svelati i segreti dell'*ikebana*, o del linguaggio dei fiori. Dal canto loro, Franchi e Ingrassia si congedano invece fra storte e alambicchi di un laboratorio chimico, dove viene sperimentato con successo nientemeno che il filtro dell'eterna giovinezza: non ne conosciamo la formula, ma stando agli effetti di essa giureremmo che è in larga parte fondata — come vedrete — su gas esilarante. A Rita Pavone, Edoardo Vianello, Cocky Mazzetti, Domenico Modugno il compito di chiudere la « fonoteca » di Noschese. Il quale per finire tenta il colpo a sensazione del « sempre più difficile », impersonando — nello stesso momento e nella stessa inquadratura — l'intero terzetto Villa-Milva-Arigliano: colla puntuale collaborazione, naturalmente, dei trucchi elettronici della TV.

m. b.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Oro Pilla brandy - Rex - Amami shampoo - Moplen)

21,15 CITTA' CONTROLUCE

Storia di un amore

Racconto sceneggiato - Regia di George Sherman

Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Frances Heflin

22,05 RECITAL DI ITALO TAJO (1°)

con la partecipazione del soprano Gianna Galli e della pianista Loredana Franceschini

Testi di Claudio Casini

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Regia di Fernanda Turvani

22,40 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

Per la serie «Città controluce»

Storia di un amore

secondo: ore 21,15

Storia di un amore, *telefilm diretto da George Sherman e interpretato da Frances Heflin, trae spunto da un furto di quadri e di gioielli avvenuto nella casa dei ricchi signori Whitworth. Il « colpo » reca il marchio di fabbrica di Roger Fallon, un lestofante dalle maniere brillanti e dalla conversazione spigliata, noto alla polizia per avere illuso più di una donna non certo di età giovanissima. Ma, per arrestare un individuo, non bastano i sospetti. Sono necessarie le prove. Il tenente Parker e i poliziotti Flint e Arcaro, protagonisti della serie* Città controluce, *sono ostacolati nello svolgere le loro indagini dagli stessi coniugi Whitworth. Nonostante abbiano subito un danno che si aggira sul quarto di milione di dollari, essi non ammettono che i loro domestici possano essere implicati in qualche modo nel furto. Non vorrebbero neppure che i tre agenti li interrogassero. Assunti in Gran Bretagna, irreprensibili nel comportamento, il maggiordomo e la domestica Virginia Cort sono stimati, dai loro padroni, sicuri almeno quanto una banca. In tanti anni di servizio, i due non hanno mai dato luogo a lagnanze; e, poi, guadagnano tanto da non avere proprio bisogno di dedicarsi alla nobile arte del furto. Ma, a volte, uno si trova ad essere complice di un ladro esperto anche senza volerlo, anche senza sospettarlo. E l'autore del colpo di casa Whitworth non è proprio un dilettante. Una porta dell'appartamento è stata, infatti, forzata. L'autore del fattaccio ha, però, agito con tanta malizia da dare l'impressione, pur lavorando dall'interno, che lo scasso sia stato compiuto dall'esterno, e per opera dei soliti disorganizzati « ignoti ». Ma, allora, perché nessuno ha sentito i rumori? Chi, in casa Whitworth, ha introdotto i ladri nell'appartamento? E perché? Le risposte a queste domande sono contenute in un brano di diario, scoperto dall'agente Arcaro durante le perquisizioni. Esso sembra scritto da una collegiale dopo un'indigestione di film e di romanzi rosa e dice: « Mi sembra incredibile. Ancora questa mattina camminavo sola per le strade della città, e questa sera invece l'ho incontrato! Si esce da un palazzo e ci si imbatte di colpo in una persona che, un'ora dopo, si rivela più vicina a noi di tante altre che abbiamo conosciuto per anni e anni... E' elegante e intelligente... Ed è gentile... Un uomo alto, bruno, con occhi caldi e profondi... Ed ora sono piena d'amore mentre poco fa non ne avevo! E oso abbandonarmi al sogno che non mi abbia mentito e che torni a vedermi, come mi ha promesso. E' sincero, è sincero, ne sono sicura ». Saranno questi periodi, pieni di sentimentalismo, a permettere ai poliziotti di* Città controluce *di arrestare l'autore del « colpo » di casa Whitworth.*

f. bol.

Prima della loro prova di coraggio e abilità equestre, i cavalieri di Rey Bouba, nel Camerun, si presentano davanti al loro capo, seduto all'ombra di un grande parasole

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Congresso della D.C.
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Corvos: *Mediterranean;* Bosell: *Pas touch;* Rampini: *Con te sulla mattonella;* Cowell: *Our winter love;* Prado: *La chunga;* Lojacono: *L'anellino*

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Suona Eddie Calvert
Grouya: *Flamingo;* Steiner: *Dark at the top of the stairs;* Sherman: *Por favor*
b) Canta Judy Garland
Hanley: *Zing went the strings of my heart;* Arlen: *Come rain or come shine*

9,05 Roberto Massòlo: *« Oggi si viaggia così »*
Cinque minuti di appunti turistici

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Rossgen: *Complainte e rondò* (Hubert Barwahser, *flautista;* Phia Berghout, *arpa*); Rossini: *Un régret, un espoir* (*Pianista* Marcelle Meyer); Paganini: *Capriccio in mi maggiore n. 9 « La caccia »* (*Violinista* Ruggero Ricci); Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2* (*Pianista* Arthur Schnabel); De Sarasate: *Romanza andalusa* (Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte*); Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* (*Pianista* Witold Malcuzynski)

9,40 **Un libro per lei**
a cura di Giuliano Gramigna

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — **Antologia operistica**
Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Salut tombeau »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »

10,30 **Ribalta internazionale**
con Ray Conniff e Jackie Gleason

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

11,30 **Peter Ilyich Ciaikowski**
Capriccio italiano op. 45
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Paul van Kempen

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 **Musica leggera greca**

15,50 **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **Corriere del disco: musica lirica**
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Musiche da camera di Franz Schubert**
Nona trasmissione
Schwanengesang
Messaggio d'amore - Ansia del guerriero - Desiderio primaverile - Serenata - Soggiorno - Lontano - Partenza - Atlante - La sua immagine - La pescatrice - La città - Sul mare - Il mio sosia - Il piccione viaggiatore
Petre Munteanu, *tenore;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*

18,45 **Musica da ballo**

19,10 **Il settimanale dell'industria**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Giugno Radio-TV 1964**

20,30 **TANITH, STELLA INNOCENTE**
Radiocommedia di **Tullio Pinelli**
Ermete . . . . *Aroldo Tieri*
Palumbo . . . . *Camillo Pilotto*
Aletta, sua figlia . . . . *Elsa Giliberti*
Agenore . . . . *Renzo Giovampietro*
Scarampola . . . . *Renato Cominetti*
Rapetta . . . . *Vinicio Sofia*
La zingara . . . . *Edda Soligo*
Il chirurgo . . . . *Dario Dolci*
L'impiegato . . . . *Adriano Micantoni*
Il carrettiere . . . . *Fernando Solieri*
L'eremita . . . . *Carlo Cecchi*
Il guardiano . . . . *Pietro Tordi*
e inoltre: *Nino Bonanni, Lucio De Lellis, Valerio Garbarino, Enrico Urbini, Celeste Zanchi*
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

21,35 **Canzoni e melodie italiane**

22 — **I matrimoni del secolo**
Un programma di Romano Costa
Regia di Arturo Zanini

22,30 **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Saint Vincent cerimonia per la consegna delle « Grolle d'oro » per il cinema
Radiocronaca di Leoncillo Leoncilli
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Flora Gallo**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Un cicerone che si chiama...
Un programma di Nanà Melis
Interludio musicale
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1964**

10,40 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Chitarrista Andrés Segovia
Gluck: dall'opera *Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati;* Sor: *Allegro;* Villa Lobos: *Preludio in mi minore;* Castelnuovo Tedesco: *Capriccio diabolico*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

(Terme di San Pellegrino)
51° Tour de France
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Perpignano-Andorra
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Marino Barreto jr. e il suo complesso**

16,50 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

17,05 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 **Rassegna degli spettacoli**

17,55 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **Arriva il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
51° Tour de France
Commenti e interviste da Andorra di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20,05 *(Frigorifero Indesit)*
IO RIDO, TU RIDI
Un programma di **Maurizio Ferrara** con Ernesto Calindri
Regìa di **Pino Gilioli**

21,05 **30' DA NEW YORK**
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stampa

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Il giornale delle scienze**

22 — **Musica da ballo**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10,30 **Antologia di interpreti**
Direttore Lovro von Matacic:
Peter Ilyich Ciaikowski
Amleto, *ouverture-fantasia op. 67-a (da Shakespeare)*
Orchestra Philharmonia di Londra
Mezzosoprano Teresa Berganza:
Giovanni Paisiello
Nina, o La pazza per amore: *« Il mio ben quando verrà »*
Luigi Cherubini
Medea: *« Solo un pianto »*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson
Quartetto Italiano:
Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*
Franz Joseph Haydn
Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 « Serenata »
Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando
Tenore Georges Thill:
Jacques Halévy
L'ebrea: *« Rachel! quand du Seigneur »*
Hector Berlioz
Les Troyens: *« Inutiles regrets »*
Duo pianistico Gorini-Lorenzi:
Robert Schumann
Bilder aus Osten, *op. 66*
Benjamin Britten
Introduzione e Rondò alla burlesca op. 23
Soprano Annelies Kupper:
Eugen D'Albert
Tiefland: *Scena di Marta*
Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Arthur Rother
Richard Strauss
Daphne: *« O bleib, geliebter Tag! »*
Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Fritz Lehmann
Violinista Jascha Heifetz:
Henri Wieniawski
Concerto n. 2 in re minore op. 22 *per violino e orchestra*
Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato alla zingara
Orchestra RCA Victor diretta da Isler Solomon
Basso Fernando Corena:
Jean-Baptiste Lully
Alceste: *« Il faut passer tôt ou tard »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Domenico Cimarosa
Il Matrimonio segreto: *« Udite, tutti, udite »*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Flauto magico: *« In diesen heil'gen Hallen »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
Direttore Eugène Ormandy:
Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin, *suite*
Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
Orchestra Sinfonica di Filadelfia

13 — **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

14 — **Recital del basso Kim Borg, con la collaborazione dei pianisti Antonio Beltrami e Michael Raucheisen**
Franz Joseph Haydn
Tre Lieder
Lob der Faulheit - Sailor's Song - The Spirit's Song
Wolfgang Amadeus Mozart
« Così dunque tradisci », recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio
Carl Loewe
Due ballate
Hochzeitslied, op. 20 n. 1 - Kleiner Haushalt, op. 71
Jan Sibelius
Due Canti da *« La Dodicesima Notte »* di Shakespeare, op. 60
Come away, death - When that I was
Due Canti d'amore finlandesi
Illallé - Lastu lainehilla
Sav, sav susa (Il lago racconta)
Modesto Mussorgski
Cinque Liriche
Ninna nanna della morte - Sulle rive del Don - Il seminarista - Il classicista - Canzone della pulce

LUGLIO

15,05 Grand-Prix du disque
Manuel De Falla
El Sombrero de tres picos, balletto
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Disco Decca - Premio 1962

15,45 Suites e Divertimenti
Georg Philipp Telemann
Suite in si bemolle maggiore, da « *Tafelmusik* »
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Franci
Giovanni Bononcini
Divertimento da camera in do minore per flauto e basso continuo
Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Ruggero Gerlin, *basso continuo*
Francesco Cilea
Piccola Suite
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini

16,25 Compositori contemporanei
Igor Strawinski
Sinfonia di Salmi per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Luigi Quattrocchi: *L'Università e la Corte di Praga, primi centri dell'umanesimo tedesco*

17,10 Ernest Bloch
Sonata n. 2 « *Poème mystique* » per violino e pianoforte
Jascha Heifetz, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

17,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17,40 Sergej Prokofiev
Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Solista Anatole Vedernikev
Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Leo Ginsbourg

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18,45 John Cage
Music of changes
Pianista Frederick Rzewski
Alas eclipticalis
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris

19 — Libri ricevuti

19,20 L'Egitto tra pionieri e archeologi
Conversazione di Renato Giani

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Ottetto in fa maggiore op. 166*
Adagio, allegro - Andante un poco mosso - Scherzo e trio (Allegro vivace) - Andante con variazioni - Minuetto e trio (Allegretto) - Andante molto, allegro, I tempo, allegro molto
« Ottetto di Vienna »
Willi Boskovsky, Philipp Matheis, *violini;* Günther Breitenbach, *viola;* Nicolaus Hübner, *violoncello;* Johann Krump, *contrabbasso;* Alfred Boskowsky, *clarinetto;* Rudolf Hänzl, *fagotto;* Josef Veleba, *corno*
Béla Bartók (1881-1945): *Canti contadini ungheresi*
Pianista Gyorgy Sandor

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ottorino Respighi
Gli uccelli, suite
Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti ispano-americani degli anni '60
a cura di Francesco Tentori
Cuba: Cinzio Vitier

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del pianista **Arthur Rubinstein**
Felix Mendelssohn Bartholdy
Ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89
Frédéric Chopin
Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)
Robert Schumann
Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra
Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Sulle orme di Kafka a Praga
Conversazione di Ferdinando Virdia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del violoncellista Janos Starker - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 I grandi interpreti - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Sette giorni in Vaticano** » a cura di Egidio Ornesi - « **Il Vangelo di domani** » commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 21,45 Die Woche in Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - **Paganella II**).

14,30-14,55 Speziell für Sie! **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - **17,30** Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Pierrette Alarie, Sopran, und Leopold Simoneau, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Der Verkaufte Grossvater». Bäuerliche Groteske in drei Akten von Anton Hamik. Regie: Hans Flöss. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. F. Geminiani: Concerto grosso h-moll; F. Marescotti: Il Konzert « Carougeois » für Streichquartett und Orchester; D. Shostakovic: Violinkonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solistin: Pina Carmirelli, Violine; Dir.: Ferruccio Scaglia - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15-11,30 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - indi Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Le montagne nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Canzio Allegriti - **11,15 Teatro dei ragazzi: « Il bel Giannizzero »,** racconto di Rado Murnik, sceneggiatura di Mara Kalan. Terza puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * La fisarmonica di Gigi Delmo - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam session - 15,30 **Novelle e racconti:** Prežihov Voranc: « Vetrnik », indi * Armando Sciascia, Victor Young e le loro orchestre - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da José Rodriguez Fauré con la partecipazione del pianista Sergio Cafaro - Antonio Carlos Gomez: Il Guarany, sinfonia; Carmine Rizzo: Leggenda; Bruno Cervenca: Concerto per pianoforte e orchestra; Gabriel Fauré: Pelleas et Melisande, suite; Camargo Guarnieri: Suite IV Centenario - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 19 gennaio 1962 - 17,45 * Tè danzante - 18,30 **Appuntamento al Club,** a cura di Saša Martelanc: (16) « Il Coro Jacobus Gallus di Trieste » - 18,45 * Canzoni e cantanti italiani d'oggi - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Pagine di musica operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: (17) « Storie di animali » - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Peter Ilych Ciaikowski: Tema e variazioni dalla suite in sol maggiore, n. 3 op. 55 - 22,30 * Musica da ballo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Costellazione sarda - 12,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Festliche Morgenmusik - 9,30 F. Mendelssohn: Oktett Es-dur für Streicher - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste der Apostelfürsten Peter und Paul - 10,45 - Geistliche Chormusik. Corale Polifonica « Mozart », Bozen - 11 Für Kammermusikfreunde. G. Gambini: Quintett N. 3 F-dur für Bläser; M. Reger: Quintett Op. 146 A-dur für Klarinette, zwei Violinen, Bratsche und Cello - 11,45 Volkslieder - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold. **(Rete IV** - Bolzano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (prima ed.) - Pubblicità **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik **(Rete IV** - Bolzano 3).

16 Volksmusik aus den Alpenländern - 17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. Bechstein: « Hans und die Bohnenstange » - 18,30 « Dai Crepes del Sella. Trasmission en collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa » **(Rete IV** - Bolzano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (ed. della sera) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15-19,30 Musica leggera (Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern **(Rete IV** - Bolzano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Leonid Kogan, Violine. P. Tschaikowsky: Violinkonzert D-dur Op. 35. Sinfonieorchester Philadelphia - Dir.: Eugene Ormandy - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Sigismund von Radecki liest Novellen und Anekdoten - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht. **(Rete IV).**

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Mattinata di festa - 9,30 * Da una melodia all'altra con l'orchestra Arturo Mantovani - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Erwin Halletz, Johnny Douglas e le loro orchestre - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret (17) « Storie di animali », indi Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Complessi Ettore Righello e « The Islanders » - 15,10 Stane Starešinič interpreta canzoni della Bela krajina - 15,30 **Musica sinfonica** - Richard Wagner: Tannhäuser, ouverture; Bohuslav Martinu: Concerto per violoncello e orchestra; Bela Bartok: Divertimento per archi - 16,35 * All'organo Hammond Fela Sowande e Ray Colignon - **17 « Il padrino del piccolo Andrea »,** radioscena di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 17,35 * Canzoni e ballabili - 18 **Dal diario di un cacciatore:** Ivan Rudolf: (5) « La fine del capriolo attaccabrighe » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti « Arte viva »** di Trieste - Luciano Berio: Sequenza per flauto solo; Pierre Boulez: Sonatina. Esecutori: Bruno Canino, pianoforte; Angelo Faja, flauto - 18,50 * Orchestra e Coro Dan Hill - 19,15 **Classe unica:** Jože Peterlin: « Michelangelo Buonarroti - poeta » (9ª trasmissione) - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 * **Giacomo Puccini: « Tosca »,** opera lirica in tre atti - Direttore: Victor De Sabata. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca): **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar indi * Canti dei Caraibi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 Armando Sciascia e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

...e questo è il nostro frigorifero "Fuoriserie", un frigorifero come voi lo volete. Solido, sicuro, perfetto nel funzionamento. Noi della Zoppas lo abbiamo costruito così perché vi possa servire sempre bene. Vedete, noi della Zoppas e voi abbiamo lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.

Totale sfruttamento dello spazio – Freezer orizzontale a tutta ampiezza – Sbrinatore automatico – Celletta portauova – Controporta bar con scomparti per burro e formaggi – Cassetto portaverdura – Ampio cassetto portacarne – Porta con apertura a pedale e chiusura magnetica – Piedini livellatori per un'assoluta stabilità – Linea "Fuoriserie" – Modelli da 130 a 390 litri.

Zoppas

ZOPPAS - UN FRIGORIFERO COME VOI LO VOLETE

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

11 Sinfonieorchester der Welt. Die Berliner Philharmoniker. R. Strauss: « Don Quixote », op. 35 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. « Dein Fahrrad - Dein Aushängeschild! ». Hörspiel von H. Andersen - 18,30 Swing 'n' Dixie (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 D. Cimarosa: « Il maestro di Cappella », Intermezzo giocoso. W. A. Mozart: Sechs Konzertarien. Fernando Corena, Bass - Orchester des Covent Garden, London - Dir.: Argeo Quadri - 21 Die Bibelstunde. « Gott spricht - Abraham handelt ». Eine Sendung von Dr. Johann Gamberoni (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 **Aus Kultur- und Geisteswelt.** Der Dichter Oskar Maurus Fontana. Vortrag von Trude Fontana - 22-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - I trasmissione: « Le esigenze culturali dei triestini » - coordinatore Guido Botteri - 13,40 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo - 14 **Seconda rassegna di prosa « Città di Pordenone » - Gruppo d'Arte Drammatica « Artisti Associati » di** Milano. Scene da « Tredici a tavola » - Commedia in tre atti di Marc Gilbert Sauvajon - Presentazione di Ninì Perno - Personaggi e interpreti: Maddalena Villardier: Anna Ammirata; Consuelo Dolores Koukouwsko: Anna Borlenghi; Veronica Chambon: Maria Rosa Galliera; Antonio Villardier: Domenico Dionigi; Dottor Peloursat: Antonio Del Corno; Federico: Alfredo Petter; Giancarlo Chambon: Walter Brinkmann; Dupaillon: Mario Varesi - Regia di Athos Brinkmann - Realizzazione radiofonica di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8): Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Il nostro juke box - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani,** giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Victor De Sabata: La notte di Platon, quadro sinfonico - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel - 18,50 * Complessi a plettro - 19,15 **Il radiocorrierino dei piccoli.** 38ª trasmissione, a cura di Graziella Simoniti, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. XXVIII ed ultima trasmissione. **Il teatro italiano, oggi.** Scene da « Frana allo scalo Nord » di Ugo Betti, « Filumena Marturano » di Eduardo De Filippo e « Inquisizione » di Diego Fabbri. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22 **Solisti sloveni e jugoslavi** - Tenore Dušan Pertot, al pianoforte Claudio Gherbitz. Liriche di Ivo Flögl - 22,20 * Ballo in blue jeans - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Michelino ed il suo complesso con i cantanti Sandro Delle Donne e Joe Traternale - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale - 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Tonina Torrielli e Gianni Morandi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. **Ein Lehrgang der BBC-London.** (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. L. v. Beethoven: Sonate für Klavier und Cello A-dur Op. 69. Paul Fournier, Cello und Friedrich Gulda, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. M. Bernardi: « Sinbad, der Seefahrer ». Gestaltung: Anni Treibenreif. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. « Pro Musica Antiqua ». Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und der Renaissance. VII. Sendung: Ludwig Senfl. Gestaltung: Bruno Anlich - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. - 22,45-23 Leichte Musik. (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - II trasmissione: « Le disponibilità attuali » - coordinatore Guido Botteri - 13,40 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14,05 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14,25-14,55 **Saggio di studio del Conservatorio di musica « Giuseppe Tartini » di Trieste** - Musiche di Giuseppe Verdi: « Luisa Miller », sinfonia; « Ave Maria », su testo dantesco; « Otello »: Canzone del salice; « Ernani »: Ernani, involami - soprani Maria Suban e Ileana Meriggioli - Orchestra del Conservatorio « Tartini » diretta da Luigi Toffolo (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 dicembre 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8): Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 **Liriche romantiche slovene** - Kamilo Mašek: Strunam - Pod oknom - Toskanska barkarola; Gregor Rihar: Veseli godec - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto sinfonico diretto da Alader Janes** con la partecipazione del soprano Emilia Ravaglia - Piero Pezzè: Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Due arie per soprano e orchestra; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore « Londinese ». Orchestra del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine - Registrazione effettuata dalla Sala « Ajace » del Palazzo Comunale di Udine il 20 febbraio 1964. Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) **Novità librarie:** Carlo Bernari: « Era l'anno del sole quieto », recensione di Franc Jeza, indi * Ritmi sudamericani - 22,45 * Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Pagine operettistiche - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Selezione del pentagramma » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Gilbert Bécaud - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. O. Respighi: Antiche danze ed arie per liuto - III Serie; B. Bartok: Rumänische Volkstänze. B. Britten: Simple Symphony Op. 4 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. H. Baldauf: « Morgen geht die Sonne auf » - 18,30 Rendevous mit Solisten und Ensembles (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Glücksmühle ». Bäuerliches Lustspiel von Ernest Henthaler. Regie: Erich Innerebner. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher. Holton: Der Tote, der einen Mord beging. F. Deich: Ein Tag im Paradies. Besprechung von Hertha E. Sponder - 21,30 Recital mit Roman Wisata, Violine. Am Klavier: Hans Kofler; T. A. Vitali: Ciaccona; J. Brahms: Sonata op. 108 d-moll; P. Hindemith: Sonata Es-dur; M. Ravel: Habanera; C. Debussy: Minstrels; B. Bartok: Rumänische Volkstänze (Die Bandaufnahme erfolgte am 9-4-1964 im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi », Bozen) - 22,15 Moderne Lyrik - 22,40-23 Musikalische Plaudereien (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - III trasmissione: « I nuovi progetti » -

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

coordinatore Guido Botteri - 13,40 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - cantano Hilde Mauri e Helga Nari Chiussi: Motivo popolare: « Senti Nineta »; De Lorenzo-Brosolo: « Forse mai piè »; Motivo popolare: « Su le plui alte cime »; De Leitenburg: « Guardavo il ciel »; Motivo popolare: « Une volte »; Castro-Erlach: « Ogni dolcezza »; Motivo popolare: « Dighe de no »; Michelutti-Feruglio: « Anin anin insieme »; Motivo popolare: « Voio far la sessolota! » - 14,05 **Ciclo di concerti dell'Associazione « Arte Viva » di Trieste**. Luciano Berio: « Sequenza », per flauto solo; Pierre Boulez: « Sonatina » - Duo Canino-Faja; Bruno Canino, pianoforte; Angelo Faja, flauto (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 18 gennaio 1964) - 14,25 **Voci di poeti**: Giovanni Giuliani - a cura di Ennio Emili - 14,35-14,55 **Il jazz di Amedeo Tommasi** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 *Giro musicale in Europa - 12,15 **Appuntamento al club**, a cura di Saša Martelanc: (16) « Il Coro Jacobus Gallus di Trieste », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale**: Sil Austin e la sua orchestra - Ben con la tumba - Canta il trio Savinja - Quartetto jazz di Jacques Pelzer - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež (Fine corso) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Il quartetto del Novecento**: Claude Debussy: Quartetto in sol minore, op. 10 - Esecutori: Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola, e Franco Rossi, violoncello - 19 **Cori giuliani e friulani**: « Coro Ernesto Solvay di Monfalcone » diretto da Aldo Policardi - 19,15 **La preistoria della nostra regione**, a cura di Dante Cannarella: (1) « Formazione geologica » - 19,30 * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **« Le campane ed i treni »**, radiodramma di Yehuda Amihai, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin. Opera presentata al concorso internazionale « Premio Italia 1962 », indi * Melodie romantiche - 22,30 **Solisti sloveni e jugoslavi**. Violinista Rok Klopčič, al pianoforte Marijan Lipovšek - Marij Kogoj: Sette pezzi per violino e pianoforte - 22,50 * Visita a Harlem - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Valzer e tanghi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sängerportrait. Leo Schützendorf, Bass. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Die deutsche Dichterin Else Lasker. Vortrag von Robert Frohn - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Unterhaltungsmusik mit dem Trio Oberkofler aus Bozen - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Piccolo Party mit Peter Alexander - 20,45 Novellen und Erzählungen. L. Pirandello: Ciaula entdeckt den Mond (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Konzertabend. F. Liszt: Eine Faust-Sinfonie. Ausführende: Anton Bertha, Tenor; Budapester Männerchor - Staatsorchester Budapest - Dir.: János Ferencsik - 22,30-23 Neuntes Deutsches Amateur-Jazzfestival (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - IV trasmissione: « Per una soluzione globale » - coordinatore Guido Botteri - 13,40 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 14,10 **Secondo concorso internazionale Cesare Augusto Seghizzi**: Corale « Costanza e Concordia » di Ruda diretta da Orlando Dipiazza - Società Corale « Giuseppe Tartini » di Trieste diretta da Giorgio Kirschner - Presentazione di Claudio Noliani - 14,30-14,55 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1964 - Giovani Concertisti della Regione**: mezzosoprano Carla Paronetto - Giorgio Federico Haendel: « Ah mio cor, schernito sei » dall'opera « Alcina »; Cristoph Willibald Gluck: « Divinità fatal » dall'opera « Alceste »; Albino Perosa: « Tu solo, mollusco nero » - versi di David Maria Turoldo; Enrico De Angelis Valentini: « Addio » - versi di Antonio Fogazzaro; Ottorino Respighi: « In alto mare » - versi di Enrico Panzacchi - al pianoforte, Wanda Leskovic (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **17,20** * Canzoni e ballabili - 18 **C'era una volta**, fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: (32) « I tre cedri » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Le sinfonie romantiche più belle**. Ludwig van Beethoven: Sinfonia N. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 « Eroica » - 19,15 **Classe unica**: Jože Peterlin: « Michelangelo, oggi » (10ª ed ultima trasmissione - 19,30 * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Teresa Stich Randall e del baritono Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Scienza e tecnica**: « Gli insegnamenti della bionica », conversazione di Tone Penko - 22,15 * Dal valzer al surf - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Ezio Leoni e la sua orchestra con i cantanti Françoise Hardy, Caterina Villalba, Tony Dallara, Remo Germani - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Nico Fidenco - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - (**Rete IV**).

11 Kammermusik am Vormittag. W. A. Mozart: Klaviersonate n. 10 C-dur KV 330; Neun Variationen D-dur über ein Menuett von Duport KV 573. Am Klavier: Klara Haskil - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. E. von Dohnányi: Variationen über ein Kinderlied op. 25. Ebbey Simon, Klavier - Philharmonisches Orchester. Den Haag - Dir.: Wilhelm van Otterloo - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Kunterbunt geht's rund ». Von und mit Karl Peukert - 20,50 Luis Trenker erzählt...: « Lustige Jagdgeschichten » - 21,05 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio con i « Segreti di Arlecchino », a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,35 **L'Istria nei suoi canti** - a cura di Giuseppe Radole - X trasmissione: « Villotte » - 13,45 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,15-14,55 **Saggio di studio del Conservatorio di musica « Giuseppe Tartini » di Trieste** - Musiche di Giuseppe Verdi: « Don Carlos »: « Tu che le vanità »; « I Lombardi alla prima Crociata »: Terzetto: « Qual voluttà »; « I vespri siciliani », sinfonia - soprano Eva Nadia Pertot; tenore Guido Sclip; baritono Ferruccio Franceschi - Orchestra del Conservatorio « Tartini » diretta da Luigi Toffolo (dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 dicembre 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Altre genti, altri paesi** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni a tre voci - 15 **« Il clacson »**. Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« Primavera nell'universo »**, fantasia radiofonica di Mirko Mahnič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,30 * Motivi tzigani - 16,45 **Piccolo concerto** - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Caleidoscopio musicale**: Motivi di Lecuona - Duo armoniche elettriche « The Mulcays » - Dal folklore giapponese - La tromba di Al Hirt - 18 **Storia della letteratura slovena**, a cura di Vinko Beličič: (30) « Jernej Kopitar » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Uroš Krek: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad - Solista: Jelka Stanič - 19,15 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh (Fine ciclo) - 19,30 * Solisti della musica leggera - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Kras » diretto da Pavla Komel - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **Poemi sinfonici**. * Franz Liszt: Prometheus N. 5; Mazeppa, N. 6 - 22,30 * Complessi dixieland - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento
CIRRI (revis. di L. Malusi): *Sonata n. 3 in re maggiore per violoncello e pianoforte* (elabor. di E. Bonelli) - vc. E. Brancaleon, pf. C. David Fumagalli; MOZART: *Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte* - Duo Stefanato-Barton

8,25 (17,25) Sinfonie e cori verdiani
VERDI: *Nabucco: Sinfonia* - New Symphony Orchestra di Londra, dir. A. Erede — *Nabucco: « Va' pensiero, sull'ali dorate »* - Orch. e Coro « Robert Shaw », dir. R. Shaw — *Un giorno di Regno: Sinfonia* - Orch. Lirica di Milano, dir. A. Simonetto — *I Lombardi alla Prima Crociata: « Gerusalem! Gerusalem », « O Signore, dal tetto natio »* - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin, M° del Coro N. Mola — *Luisa Miller: Sinfonia* - Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. A. Toscanini — *Il Trovatore: « Vedi! Le fosche notturne spoglie », « Or co' dadi; ma fra poco... »* - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin, M° del Coro N. Mola — *I Vespri Siciliani: Sinfonia* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Ferrero — *Aida: « Gloria all'Egitto », grande marcia e Coro* - Orch. Filarmonica di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft », dir. H. von Karajan

9,30 (18,30) Musiche concertanti
J. CH. BACH: *Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra* - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; HAYDN: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra* - ob. F. Nilde, fg. H. Gehring, vl. R. Barchet, vc. S. Barchet, Orch. « Pro Musica » di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

10,15 (19,15) Trii per pianoforte e archi
SCHUMANN: *Trio in fa maggiore op. 80* - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori; MARTINU: *Trio in re minore* - Trio di Trieste

11 (20) Un'ora con Zoltan Kodaly
Danze di Marosszék - Orch. Filarmonica Ungarica, dir. J. Ferencsik — *Duo op. 7 per violino e violoncello* - vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky — *« Budavàri Te Deum » per soli, coro e orchestra* - sopr. N. Panni, contr. E. Cavelti, ten. M. Sénéchal, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di New York
VIVALDI: *Concerto in mi maggiore « La Primavera »* dai *« Concerti op. 8 Le Quattro Stagioni »* - vl. J. Corigliano, dir. G. Cantelli; BEETHOVEN: *Triplo concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* - vl. J. Corigliano, vc. L. Rose, pf. W. Hendl, dir. B. Walter; DVORAK: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »* - dir. L. Bernstein; DEBUSSY: *La Mer, tre schizzi sinfonici* - dir. D. Mitropoulos

13,55 (22,55) Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber
Sonata in re minore op. 49 per pianoforte - pf. L. De Barberiis — *Grande Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 47, per clarinetto e pianoforte* - cl. R. Kell, pf. J. Rosen

14,35 (23,35) Rapsodie
RAVEL: *Rapsodia spagnola* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
SCHUMANN: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*; HINDEMITH: *Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe* - pf. M. Bertoncini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre
con Franck Pourcel, Elvio Favilla e Gerard Calvi

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Los Merecumbes, Trini Lopez, Caterina Valente e Matt Monro in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di David Rose

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con André Claveau

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Privitera

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Armando La Rosa Parodi; sopr. Margherita Carosio; vl. Yehudi Menuhin; br. Pierre Bernac e pf. Francis Poulenc; Dir. Jonel Perlea; contr. Margherita Klose; pf. Giuseppe Postiglione; fl. Jean-Pierre Rampal; ten. Jan Peerce; dir. Samuel Samossoud

10,30 (19,30) Musiche del Settecento
ALTENBURG: *Concerto per trombe e timpani* - tr. e R. Voisin e J. Rhea, Strumentisti della « Kapp Sinfonietta », dir. E. Vardi; MÉHUL: *Sinfonia n. 1 in sol minore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag

11 (20) Un'ora con Johann Sebastian Bach
Toccata e Fuga in re minore - org. A. Schweitzer — *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo* - vc. P. Casals — *Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, vl. R. Michelucci, clav. M. T. Garatti, Orch. d'archi « I Musici »

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Anatole Fistoulari
GRIEG: *Peer Gynt, suite n. 1 op. 46* - Orchestra Philharmonia di Londra; POULENC: *Les Biches, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Londra; RACHMANINOV: *Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra* - pf. V. Ashkénazy, Orch. Sinf. di Londra; CIAIKOWSKI: *Le Nozze di Aurora, balletto* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

13,55 (22,55) Musica da camera
BONPORTI (revis. G. Barblan): *Sonata n. 4 per violino e pianoforte* - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; BOCCHERINI: *Trio in mi maggiore op. 35 n. 6 per due violini e violoncello* - vl.i W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch

14,20 (23,20) Canti e danze di ispirazione popolare
HEMSI: *Chanson judéo-espagnoles dalle Coplas séfardies - IV serie* - sopr. I. Bozzi Lucca, pf. A. Soresina; HAIM: *Sei danze israeliane* - pf. V. Lengyel; HALFFTER-ESCRICHE: *Tre canzoni portoghesi* - msopr. T. Berganza, al pf. l'Autore

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Motivi da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Chet Atkins

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Nino Rota

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Gino Mescoli e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera
con Chet Baker

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Lys Assia

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Complessi per archi
NERI: *Sonata a quattro* - Quartetto Italiano; DONIZETTI: *Quartetto n. 9 in re minore* - Quartetto del « Teatro alla Scala »

8,30 (17,30) LA VIDA BREVE, dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw - Musica di Manuel De Falla
Personaggi e interpreti:
Salus — *Victoria De Los Angeles*
Abuela (La Nonna) — *Rosario Gomez*
Carmela — *Josefina Puigsech*
1ª Venditrice — *Carmen Gombau*
2ª » — *Agustina Turullols*
3ª » — *Pilar Tello*
Paco — *Pablo Civil*
Lo Zio Sarvaor — *Emilio Payà*
Il Cantante — *José Simorra*
Manuel — *Fernando Cachadina*
Una voce — *Miguel Pujol*
Una voce di fabbro — *Amadeo Cartana*
Orch. Sinf. dell'Opera di Barcellona e Coro « Capilla Clásica Polifonica », dir. Ernest Halffter, M° del Coro E. Ribó

9,45 (18,45) Esecuzioni storiche
STRAUSS: *Sinfonia domestica* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. l'Autore

10,30 (19,30) Musiche per due pianoforti
FAURÉ: *Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani* - Duo pianistico R. e G. Casadesus; RAVEL: *Ma Mère l'Oye* - Duo pianistico I. Marika e G. Smagja

11 (20) Un'ora con Arthur Honegger
Horace victorieux, sinfonia mimata - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Basile — *Quartetto n. 3 per archi* - Quartetto Loewenguth — *Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi* - fl. A. Danesin, cr. ingl. Z. Tamagno, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

12 (21) Concerto sinfonico: solista Aldo Ferraresi
SULEK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; KACIATURIAN: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

13,05 (22,05) Oratòri
BERLIOZ: *L'Enfance du Christ, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra* - solisti P. Pears, E. Morison, J. Cameron, J. Rouleau, J. Frost, E. Fleet, Orch. « The Goldsbrough » e « St. Anthony Singers », dir. C. Davis

14,45 (23,45) Musica da camera
BUSONI: *Duettino concertante su un tema di Mozart* - Duo pianistico K. Bauer-H. Bung

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
GEMINIANI: *Concerto grosso in re maggiore, dalla Sonata op. 5 n. 1 di Arcangelo Corelli* (Revis. di V. Mortari) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede; VIOTTI: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* - vl. F. Gulli, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Tibor; BARTOK: *Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Armando Sciascia ed Enzo Ceragioli

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra
solista e direttore d'orchestra Lou Busch

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta
Sophia Loren e Gilbert Bécaud

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Corrado Lojacono

10,45 (16,45-22,45) Sosta a Napoli

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno
con il complesso di Charlie Mingus, il Trio di Bill Evans e il Quintetto di Quincy Jones

12,20 (18,20-0,20) Dalla polka al twist

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche
HAENDEL: *Suite in re minore* da *« Suites de Pièces »* - clav. R. Gerlin

8,15 (17,15) Antologia di interpreti
Dir. Rudolf Baumgartner; sopr. Graziella Sciutti; duo pf. Gorini-Lorenzi; dir. Victor Desarzens; ten. Franco Corelli; Quintetto Boccherini; dir. Thomas Beecham; sopr. Gloria Davy; vl. Riccardo Odnoposoff; chit. Andres Segovia; dir. Igor Markevitch

10,55 (19,55) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler — *Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra* - pf. A. R. Bohnke, Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. J. Pritchard — *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »* - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. L. Maazel

11,55 (20,55) Recital della pianista Ornella Puliti Santoliquido
DELLA CIAJA: *Toccata e Canzone*; MARCELLO: *Concerto in re minore*; D. SCARLATTI: *Sonata detta della « Fuga del gatto »*; RA-

PROGRAMMI	dal 28-VI	al 4-VII a	ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE	dal 5	all'11-VII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE	dal 12	al 18-VII a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE	dal 19	al 25-VII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MEAU: *La gallina*; SCHUBERT: *Soirée de Vienne — Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer »*; RAVEL: *Une Barque sur l'océan*, da *« Miroirs »*; MARGOLA: *Berceuse e Leggenda*; BLOCH: dai *« Poemi del mare »*: *Onde*; BARTÓK: *Sei Danze rumene*

13,15 (22,15) **Musica a programma**
BERGER: *Sinfonia Omerica* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,45 (22,45) **Variazioni**
ROUSSEAU: *Variations pastorales sur un vieux Nöel* - arp. A. Suriani; SZYMANOWSKI: *Variazioni su un tema popolare polacco* - pf. L. De Sabata

14,20 (23,20) **Congedo**
HAENDEL: *Larghetto per violoncello e pianoforte* - vc. M. Wellerson, pf. I. Rossican; MOZART: *Adagio in si minore K. 540 — Allegro in sol minore K. 312* - pf. C. Seemann; SCHUMANN: *« Meine Rose »*, da *Sechs Gedichte, op. 90 su testo di Lenau* - sopr. K. Flagstad, pf. E. McArthur; CIAIKOWSKI: *Valzer-Scherzo op. 34 per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; CHOPIN: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* - pf. K. Pawassar

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archi in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella:** Los Marcellos Ferial, Pat Thomas, Frankie Laine e Catherine Spaak

8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Oscar Peterson al pianoforte e Tommy Dorsey al trombone

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni 40**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Note sul flauto**

10,40 (16,40-22,40) **Ballabili e canzoni**

11,40 (17,40-23,40) **Retrospettive musicali**
Festival Tedesco degli amatori del jazz a Düsseldorf 1963
(Programma scambio con il Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate profane**
BERNIER: *Le Café, cantata « à voix seule avec Symphonie »* - sopr. J. Micheau, fl. Ch. Larde, clav. M. Charbonnier, v.la gamba M. A. Mocquot; D. SCARLATTI: *« Pur nel sonno almen », cantata per soprano, archi e basso continuo* - sopr. S. Cutopulo, Complesso « Ars Cantandi », dir. L. Bianchi

8,35 (17,35) **Compositori italiani**
CASAVOLA: *Mattino di primavera* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; MEDIN: *Divertimento n. 2 « Gioco-so »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

9,05 (18,05) **Musiche romantiche**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 « Lobgesang » per soli, coro e orchestra* - sopr.i A. Moffo e L. Rossini-Corsi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro R. Maghini

10,15 (19,15) **Musiche di balletto**
LULLY: *Suite di balletto* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; PROKOFIEV: *Pas d'acier*, suite dal balletto op. 41 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvös

10,55 (19,55) LOHENGRIN, opera romantica in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner
Personaggi e interpreti:

Il Re Enrico l'Uccellatore	*Otto von Rohr*
Lohengrin	*Loren Fehenberger*
Elsa di Brabante	*Annelies Kupper*
Federico di Telramondo	*Ferdinand Frantz*
Ortruda	*Helena Braun*
L'Araldo	*Hans Braun*
Quattro Cavalieri	*Franz Weiss*
	Karl Kreile
	Heinz Maria Lins
	Maximilian Eibl
Quattro paggi	*Margot Grebner*
	Isolde Combach
	Dagmar Naaff
	Therese Oertel

Orch. e Coro della Radio Bavarese, dir. Eugen Jocnum

14,25 (23,25) **Notturni e serenate**
GIULIANI: *Serenata per archi e traversiere* - fl. trav. J.-C. Masi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; MARTUCCI: *Notturno op. 76 n. 3* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BRAHMS: *Ouverture tragica op. 81 — Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni di Frankie Carle al pianoforte

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Lucia Barsanti, Marino Barreto jr., e Les Chakachas**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**
con le orchestre di Benny Carter e Buck Clayton

8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre cantanti e solisti

9 (15-21) **Cantate con noi**

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Adriano Celentano

10,25 (16,25-22,25) **Cantando il jazz**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia Ispano - Sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche per organo**
S. AGUILLAR DE HEREDIA: *Tiento de quarto tono*; CORREA DE ARAUXO: *Tiento de tiple primo tono — Tiento de lleno nono tono* - org. J. Mancha; TRABACI: *Tre Canzoni Francesi, dal 1° libro di Canzoni per organo — Capriccio sopra soggetto solo* - org. D. Celada

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Georg Solti; msopr. Grace Bambry; vl. Arthur Grumiaux e pf. Riccardo Castagnone; dir. Ernest Ansermet; br. Robert Merrill; pf. Svjatoslav Richter; dir. Francesco Molinari Pradelli; sopr. Regine Crespin; Trio Pasquier; dir. Fritz Reiner

11 (20) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowski**
Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss — *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra* - pf. V. Ashkenazy, Orch. Sinf. di Londra, dir. L. Maazel

12 (21) **Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del pianista Edwin Fischer**
SCHUBERT: *Dodici Lieder: An die Musik, op. 88 n. 4; Im Frühling; Wehmut, op. 22 n. 2; Ganymed, op. 19 n. 3; Das Lied im Grünen, op. 115 n. 1; Gretchen am Spinnrade, op. 2; Nähe des Geliebten, op. 5 n. 2; Die junge Nonne, op. 43 n. 1; An Silvia, op. 106 n. 4; Auf dem Wasser zu singen, op. 72; Nachtviolen; Der Musensohn, op. 92 n. 1*

12,45 (21,45) **Grand-prix du Disque**
MOZART: *Quartetto in sol maggiore K. 80 — Quartetto in re maggiore K. 575* - Quartetto Barchet
(Disco Vox - Premio 1959)

13,25 (22,25) **Compositori contemporanei**
PARAY: *Messe de Jeanne d'Arc* (per il V centenario della morte), *per soli, coro e orchestra* - sopr.i J. Micheau e J. Collard, ten. B. Plantay, Orch. Filarmonica e Coro della R.T.F., dir. P. Paray, M° del Coro R. Alix

14 (23) **Suites**
SCHENK: *Suite n. 3 in si minore*, dagli *« Scherzi musicali »*, per viola da gamba e basso continuo - vl.a gamba A. Lessing, clav. W. Thoene, vl.a gamba cont. H. Horst; POULENC: *Suite française d'après Claude Gervaise* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André; BIZET: *Roma, suite da concerto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Gorni Kramer ed il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**

8,35 (14,35-20,35) **Cartoline da Lisbona**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile Hard-bop

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche corali**
MACHAULT: *Dieci Canzoni profane* - Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape; MONTEVERDI: *Sette Madrigali* - Complesso vocale « Luca Marenzio », vl.a gamba J. Koch, chit. W. Gerwig, clav. R. Ewerhart

8,45 (17,45) **Sonate romantiche**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte* - vc. G. Cassadò, pf. C. Hara; BEETHOVEN: *Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte* - vl. A. Grumiaux, pf. C. Haskil

9,40 (18,40) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano » - Orch. Sinf. di New York, dir. B. Walter

10,30 (19,30) **Piccoli complessi**
DANZI: *Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Quintetto a fiati Francese; VERETTI: *Divertimento per clavicembalo e sei strumenti* - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI

11 (20) **Un'ora con Albert Roussel**
Petite Suite op. 39 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher — *Concerto in sol maggiore op. 36 per pianoforte e orchestra* - pf. L. Gousseau, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher — *Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher — *Le Festin de l'araignée, balletto-pantomima op. 17* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon

12 (21) DON PASQUALE, dramma buffo in tre atti di Michele Accursi - Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi e interpreti:

Don Pasquale	*Italo Tajo*
Dottor Malatesta	*Sesto Bruscantini*
Ernesto	*Cesare Valletti*
Norina	*Alda Noni*
Un Notaro	*Renato Ercolani*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Alberto Erede, M° del Coro Roberto Benaglio

13,50 (22,50) **Recital del Duo Gertler-Andersen**
BACH: *Sonata n. 2*; MOZART: *Sonata in sol maggiore K. 301*; JANACEK: *Sonata*; BARTÓK: *Sonata n. 2 op. 21* - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAENDEL: Dall'opera *« Alcina »*: *Ouverture e Danze* - Orch. Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia, dir. F. Leitner; MOZART: *Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo; LISZT: *Mazeppa, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Lukas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche per film di Kenyon Hopkins

8,50 (14,50-20,50) **Prestigiosi oriundi**

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Billy Vaughn e Hill Bowen**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**
Palomba - Darw-Darin: *Things*; Cassia - Rustichelli: *Non è niente*; Rossi-Vianello: *Sul cucuzzolo*; Stillman-Bernstein: *The great escape*; Muré-Gasté: *Ton ballon*; Zavallone-Adricel-Mogol-Del Prete-Massara: *Le notti lunghe*; Shuman-Pomus: *Can't get used to loosing you*; Hart-Rodgers: *Blue moon*; Hays-Buggy-Seeger: *If I had a hammer*; Pallavicini-Hardy-Samin: *C'est à l'amour auquel je pense*; Minerbi: *Galaxy*; Cesareo-Ricciardi: *Luna caprese*; Pallavicini-Gianco: *Yum yum*; Pallavicini-Abbate-Hildebrand: *He walks like a man*; Hildhtand: *Hey Paula*

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Lucia Altieri e di Mario Abbate**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Concerto diretto da Gianfranco Rivoli. Solista: pianista France Clidat. **Rossini:** « Semiramide », sinfonia; **Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Luciano Chailly:** Sequenze dell'Articlé; **Glazunoff:** Sinfonia n. 4. **19,30** Tanti nuovi volti. **20** Notiziario. **20,08** « Diabolicus in musica », rassegna della musica di Fred Goldbeck, con la collaborazione di Claude Ballif e Claude Samuel. **20,54** Concerto di musica da camera diretto da René Alix, con la partecipazione del violoncellista Reine Flachot e del Coro della R.T.F. **Astorga:** « Stabat Mater », per coro e orchestra; **Grétry:** « Suite Rococo », per violoncello e orchestra d'archi; **Vivaldi:** « Beatus Vir », per coro e orchestra. **21,54** 1940-1944: La Resistenza. Quattro volti della Resistenza, a cura di Denise Centore. IV ed ultima puntata: « Il cappellano di Neuengamme ». **23,15** Dischi del Club R.T.F. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19,15 Musica per l'autoradio. **20** « Gli spari di Serajevo », quadro radiofonico di Wilhelm Rosbaud. **21** Notiziario. **21,05** Recital di Erika Köth con la radiorchestra diretta da Kurt Eichhorn. **W. A. Mozart:** « Ascanio in Alba », ouverture; « Le nozze di Figaro » Endlich naht sich die Stunde; **Amilcare Ponchielli:** « La Gioconda », Danza delle ore; **Leo Delibes:** « Lakmé »: Aria della campanella; **Gioacchino Rossini:** « Il Barbiere di Siviglia »: Frag' ich mein beklommnes Herz; **F. Smetana:** « Dai boschi e prati della Boemia »; **Giuseppe Verdi:** « Rigoletto »: Teurer Name; **Georges Enescu:** Rapsodia rumena n. 1; **Gaetano Donizetti:** « Lucia di Lammermoor », scene della pazzia. **23,05** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Brema.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 « La seconda moglie del Re », radiodramma di Mario Vani. **18,30** Twist. **18,40** Lo sport. **19** **Johann Strauss:** « Racconti del bosco viennese », valzer. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzonette. **20,30** « I due gentiluomini di Verona », commedia in cinque atti William Shakespeare. Versione di Gigi Cane. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Orchestra Mantovani.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,25 Colloqui intorno ad un pianoforte, a cura di D. E. Inghelbrecht. **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas. **18,30** « Poudre d'or », di Pierre Loiselet, con Simone Didier e Abel Jacquin. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** 1940-1944: La Resistenza, a cura di Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza raccontata da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « Rassegna dell'attualità: Romanzi e poesia », a cura di Roger Vrigny, con la collaborazione di Alain Bosquet, Luc Estang, Ruben Melik. **20,52** Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: pianista Eva Bernathova. **Schubert:** Sinfonia n. 3; **Mozart:** Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; **Daniel Lesur:** « Le Bal du Destin »; **Maurice Ravel:** « Alborada del Gracioso ». **22,30** Colloqui con Alejo Carpentier, presentati da Michel Polac. **22,50** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Musica greca contemporanea. **23,48** Ultime notizie da Washington. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 Concerto da camera. **Samuel Scheidt:** Sei sinfonie per oboe, oboe d'amore, fagotto e cembalo; **Heinrich Schütz:** « Ich will den Herren loben », « Bringt her dem Herren », per soprano e cembalo; **Dietrich Buxtehude:** Sonata a tre in mi maggiore per violino, viola da gamba e cembalo op. 2, n. 6; **Johann Jakob Froberger:** Toccata in re minore - Tombeau per cembalo; **Johann Philipp Krieger:** Sonata a tre in la minore per oboe, fagotto e basso continuo; Passacaglia in re minore per cembalo; **Christoph Graupner:** Sonata n. 2 per oboe e cembalo. (Kurt Kalmus, oboe; Wilhelm Grimm, oboe d'amore; Karl Kolbinger, fagotto; Li Stadelmann, Wolfgang Wünsch, Werner Dommes, Anna Barbara Speckner, Margarete Scharitzer, cembalo; Roswitha Singler, soprano; Siegfried Färber, violino; Sebastian Ladwig, viola da gamba; Wilhelm Schneller, violoncello). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Melodie leggere (Orchestra Raphaele). **19,15** Dischi di tutto il mondo con Jimmey Jungermann. **20,45** Intermezzo musicale (Vetro sonante). **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos! Evergreens dall'America Latina. **22,15** Piccole melodie con Walter Reinhardt. **23,05** Concerto notturno. **Igor Strawinsky:** « Pribautki »; **Kazuo Fukushima:** Composizione per flauto antico, pianoforte, archi e percussione; **Werner Heider:** « Konflikte » per un complesso di percussione e orchestra. (Severino Gazzelloni, flauto; Group instrumental à percussion de Strasbourg; Orchestra da camera della Filarmonia di Cracovia diretta da Andrzei Markowski; Orchestra Sinfonica di Radio Bavarese diretta da Jan Krenz; Südwestfunk-Orchester diretta da Ernest Bour). **0,05** Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **16,50** Melodie da Colonia. **17,30** Musica da camera eseguita dal flautista Antonio Zuppiger, dal violinista Charles Eskenazy, dal violoncellista Alberto Vicari e dalla clavicembalista Mariuccia Vicari. **Giuseppe Mysliwecek:** Sonata a tre; **G. F. Haendel:** Concerto n. 1 a quattro. **18** Temi di ieri. **18,15** « Il Perù », a cura di Lohengrin Flipello. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Album di pasodobles. **19,15** Notiziario. **19,45** Voci e chitarre. **20** « Lunedì Club », settimanale radiofonico di Renato Tagliani. **20,30** Orchestre ricreative d'oggi. **21** « L'oca del Cairo », di **W. A. Mozart** (ricostruzione e orchestrazione di **Virgilio Mortari**), diretta da Francis Irving Travis. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,20 **Balakirev:** « Islamey »; **Rimsky-Korsakoff:** Cinque romanze; **Glazunoff:** Quartetto per sassofoni. **18** Dischi. **18,30** « Confronto », a cura di Pierre Lhoste. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza, a cura di Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza raccontata da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier. **20,52** **Roger Ducasse:** Quartetto per archi n. 1; Variazioni in do minore, per pianoforte; Quartetto in sol per pianoforte, violino, viola e violoncello. **22,20** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,40** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto di musica d'opere. **Johann Adam Hiller:** « Le donne trasformate », Ouverture; **Heinrich Marschner:** « Il Templare e l'ebrea », scena e aria; **Konradin Kreutzer:** « L'accampamento notturno di Granada », romanza del cacciatore - Preghiera del coro; **Friedrich von Flotow:** « Martha », Quartetto - Finale del 4º atto; **Hugo Wolf:** « Il Corregidor », intermezzo; **Hermann Goetz:** « La bisbetica domata » - Scena Lucentio con coro, Battista e Caterina; introduzione al 2º atto Scena Caterina-Bianca e canzone di Caterina. (Theresa Stich-Randall, Annelies Kupper, Elisabeth Lindermeier, soprani; Hilde Rössl-Majdan, mezzosoprano; Waldemar Kmentt, tenore; Herbert Brauer, Eberhard Wächter, baritoni; Walter Berry, Gottlob Frick, bassi). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,30** « L'ammalato immaginario », commedia di Jean Baptiste Molière. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. **Michael Glinka:** Valse-Fantaisie (Orchestra Sinfonica FOK di Praga diretta da Alois Klima). II. Hildegard Hillebrecht, soprano; Jess Thomas, tenore; Gottlob Frick, basso; e il Coro della Radio Bavarese: **Giuseppe Verdi:** Finale del 4º atto dell'opera « I Longobardi ». III. Leonid Kogan, violinista, e l'Orchestra Sinfonica Statale dell'URSS diretta da Kyrill Kondraschin. **P. Ciaikovski:** Sérénade mélancolique; IV. Radiorchestra diretta da Kurt Eichhorn. **Richard Wagner:** Ouverture dell'opera « Rienzi ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23,05** Jazz - Novità. **23,50** I Monacos al microfono. **0,05** Concerto notturno. **Joseph Myslivecek:** Sinfonia in do maggiore; **Carl Stamitz:** Concerto in sol maggiore per violino e orchestra; **Carl Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia in la minore. (Erich Keller, violino; Bamberger Symphoniker diretti da Jan Koetsier, Heinrich Hollreiser e Robert Wagner). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **17** Concerto diretto da Ernest Ansermet. **Bach:** Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; **Strawinsky:** « Le chant du rossignol », poema sinfonico; **Debussy:** Tre notturni: a) Nubi; b) Feste; c) Sirene. **18** Canzoni americane. **18,15** « Il canta storia », storia dei popoli e delle nazioni attraverso i canti: « La Storia di Francia ». **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Yvonne Blank e il suo complesso. **19,15** Notiziario. **19,45** Ballabili di sempre. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Motivi di casa nostra. **20,30** « Ol piano a coa », commedia di Sergio Maspoli. **21,30** Interpretazioni del pianista G. Cziffra. **Chopin:** Polacca in si bemolle minore op. 26 n. 2; Polacca in la bemolle maggiore op. 53; **Liszt:** Valse-Impromptu in la bemolle maggiore; Studio trascendentale (« Appassionata »); Rapsodia ungherese n. 6. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,34 **Chopin:** Polacca in do diesis minore, eseguita dal pianista Samson François. **17,40** Interpretazioni dell'arpista Madeleine Pedon e del flautista Michel Plockin. **Jacques Ibert:** Intermezzo per arpa; **Jean Cras:** Suite per flauto e arpa; **Claude Debussy:** « Syrinx », per flauto. **18** Echi del Bosforo. **18,30** « Le homard », di Edmond Goudinet. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza, a cura di Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza raccontata da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « Il mantello d'Arlecchino », rassegna del teatro, a cura di Pierre-Aimé Touchard e René Wilmet. **20,52** « On... », saggio radiofonico di René Brant. **23** Inchieste e commenti. **23,20** 1940-1944: La Resistenza. La libertà colpevole. « La letteratura clandestina », a cura di Roger Pillaudin. **23,48** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,30 Musica da camera. **Anton Arensky:** Suite per 2 pianoforti; **Vincent d'Indy:** « Suite en parties » per flauto, violino, viola, violoncello e arpa. (Klara Fries, flauto; Otto Büchner, violino; Erich Sichermann, viola; Karl Brehm, violoncello; Marianne Buck-Oberascher, arpa; Werner Drexler e Werner Heider, pianoforte). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** **Thomas Marley:** Quattro fantasie inglesi del Cinquecento. **19,15** Dischi richiesti. **21** Notiziario. **21,20** Jazz per tutti. **22,45** Canzoni dialettali. **23,05** **Anton Dvorak:** a) Preludio e fuga per organo (1858); b) Da « Liebeslieder » per soprano e pianoforte (1865); c) Umoresche per pianoforte (1894); d) Dai « Biblische Lieder » per basso e pianoforte, op. 99 (1894); e) Sonatina in sol maggiore per violino e pianoforte, op. 100. (Margot Guilleaume, soprano; Ernst Gröschel, pianoforte; Zsolt Ketszery, basso; Robert Edenhofer, pianoforte; Wilhelm Krumbach, organo; Hans Priegnitz, pianoforte; Vasa Prihoda, violino; Otto A. Graef, pianoforte).

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Souvenir brasiliano. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Selezione dall'operetta « Véronique » di **André Messager**. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ritmi all'armonica. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Incontri con la Russia di ieri e di oggi », a cura di Ettore Lo Gatto. **20,15** **Johann Stamitz:** Concerto per oboe, orchestra d'archi e continuo in do maggiore. **20,30** **Mozart:** Quartetto per archi n. 15 in re maggiore, K. 421 (dedicato a Joseph Haydn). **21** I documentari di Losanna 1964: « Notturno all'Expo ». **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Buona notte.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,30 « Storia della musica », a cura di Lila Maurice Amour. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Broissin. **18,30** « Scacco al caso » di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,10** 1940-1944: La Resistenza, a cura di Stanislas Fumet e Francis Crémieux. 1) Geografia della Resistenza; 2) La Resistenza raccontata da chi l'ha fatta. **20** Notiziario. **20,07** « Le idee e la storia », rassegna dei saggi, di Pierre Sipriot. **20,42** Concerto sinfonico in stereofonia. **22,35** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica d'opere; **Gioacchino Rossini:** a) « Cenerentola »: ouverture, aria, arioso, 2º atto; b) « Il turco in Italia », ouverture, cavatina buffa, 2 arie, duetto e quintetto. (Coro e Orchestra della Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni, Radiorchestra diretta da Hans Gierster con i cantanti: Maria Callas, Jolanda Gardino, Teresa Berganza, Nicolai Gedda, Franco Calabrese, Nicola Rossi-Lemeni e Fernando Corena). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** **Christoph Willibald Gluck** (per il 250º anniversario della nascita). I. a) Ouverture in re maggiore per orchestra d'archi; b) Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi; c) Sinfonia in sol maggiore; d) Ouverture dell'opera « Alceste » (Hubert Barwahser, flauto; Bamberger Symphoniker diretti da Christoph Stepp, Wiener Symphoniker, diretti da Bernhard Paumgartner; Münchner Philharmoniker diretti da Rudolf Albert). II. « Ifigenia a Tauride » (Inno, recitativo, aria, terzetto, duetto, recitativo e aria d'Ifigenia, aria di Pilade). (Rita Gorr, soprano; Nicolai Gedda, tenore; Ernest Blanc, baritono; Coro e Orchestra de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris, diretta da Georges Prêtre, Bamberger Symphoniker diretti da Jan Koetsier) Nell'intervallo (21) Notiziario. **22** e **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **17** Bussola aperta. **17,30** **Anonimo del XVII secolo** (trascrizione per pianoforte di Roberto Lupi): Partita per liuto, eseguita dalla pianista Ornella Vannucci Trevese; **Francesco Manfredini:** Concerto n. 10 in sol minore, eseguito dal violinista Antonio Scrosoppi, dal violoncellista Egidio Roveda e dal pianista Luciano Sgrizzi. **18** « La Giostra delle Muse », foglio satirico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Canti della montagna interpretati dal CAI di Padova. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Celebri valzer alla fisarmonica. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Frank Sinatra. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Louis Ferrari e la sua orchestra musette. **20,30** Terza pagina. **21** Concerto diretto da Jean Ruggiero. **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 101 (L'orologio); **Z. Kodaly:** Sera d'estate; **W. Burkhard:** Toccata per quattro fiati, batteria e orchestra d'archi, op. 86. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

20 Notiziario. **20,07** « L'arte viva », rassegna artistica, a cura di Georges Charensol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Dalevèze. **20,52** Due opere dirette da Pierre Dervaux: 1) **L'Impresario**, commedia in un atto di Paul Berel. Musica di Mozart; 2) **Il ritorno**, opera in un atto. Testo di K. H. Ruppel ispirato da Guy de Maupassant. Adattamento francese di Claude Rostand. Musica di **Marcel Mihalovici**. **23** Inchieste e commenti. **23,20** **Vivaldi:** « Il pastor fido », suite op. 13; Concerto per due mandolini e orchestra. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale.

GERMANIA

MONACO

16,25 Canzoni popolari tedesche. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** **Johann Rosenmüller:** Sinfonia n. XI da « Sonata da camera » (violini, viole, viole da gamba, liuto, spinetto). **20** Musica di operette viennesi di Johann Strauss, diretta da Bruno Walter, Otto Ackermann, Herbert von Karajan e Werner Schmidt-Boelcke. **21** Notiziario. **21,15** Danze. **22,15** Melodie di sogno. **23,15** Werner Elix al pianoforte. **23,30** **W. A. Mozart:** Cassazione in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto (Strumentisti del Quintetto di fiati dell'Orchestra National de la Radiodiffusion Française). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Orchestra François Heller. **18,30** Musiche dalla colonna sonora originale del film « Facciamo l'amore ». **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Tanghi con l'orchestra di Amerigo Gaggiano. **19,15** Notiziario. **19,45** Uno strumento al giorno. **20** « Un vecchio al sole », radiodramma di Massimo Dursi. **20,50** Ispirato a Parigi. **21,20** **Johannes Brahms:** « Liebeslieder-Walzer » op. 52, per soli, coro e pianoforte (Versione italiana di Enrico Talamona). **21,45** Corso di cultura. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18 « La bella Europa » (1900-1914), a cura di Pierre Sipriot. Oggi: « La diplomazia europea ». **19,15** « Conoscere il cinema », presentato da Jean Mitry, con la collaborazione di Philippe Esnault. **20** Notiziario. **20,07** « Tribuna dei critici », rassegna letteraria, artistica e drammatica a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux, Jean Duché. **20,42** « La parole est à Jaurès », a cura di Jean Rabaut, con Pierre Brasseur. **22,12** « Au cours de ces instants... », a cura di José Pivin. **23** Inchieste e commenti. **23,20** 1940-1944: La Resistenza. La libertà colpevole. « La letteratura clandestina », a cura di Roger Pillaudin. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,30 Musica popolare dall'Israele: Musica del deserto. **18,45** Piccolo intermezzo. **19,30** L'organetto bianco-azzurro, varietà bavarese. **21** Notiziario. **21,10** Danze. **23,05** Musica ballabile per tutti i gusti. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Fantasia di canzoni italiane. **17,30** Gialli autentici d'altri tempi rievocati da Roberto Cortese: « Lo strano caso di Joseph Platz ». **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Motivetti campagnoli. **19,15** Notiziario. **19,45** Complessi vocali moderni. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Danze per i giovani. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22** A lume spento. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo.

QUI I RAGAZZI

COMINCIA UN NUOVO QUIZ TELEVISIVO DEDICATO AI RAGAZZI IN VACANZA

GIOCHIAMO INSIEME A "TCV"

tv, giovedì 2 luglio

Le scuole sono finite, è tempo di vacanze. Ricordo che quando ero studentello, la bella prospettiva di tre mesi all'aria aperta era funestata dai « compiti per le vacanze ». Erano compiti all'acqua di rosa, intendiamoci; tuttavia costituivano pur sempre un obbligo che ci si toglieva di malavoglia e alla svelta, durante le ore calde del pomeriggio: il raschiare del pennino sulla carta si confondeva col canto delle cicale che frinivano sull'olmo. E' proprio vero: quando penso alla mia adolescenza, non posso fare a meno di associarla agli odiati compiti delle vacanze. Dei quali, sia ben chiaro, riconoscevo l'utilità, ma che avrei voluto meno pedanteschi e volti soprattutto verso la cultura generale.

Memore delle passate sofferenze, ho creato per i ragazzi di oggi un gioco televisivo a premi intitolato « TCV » (TeleCruciVerba) dove il famoso « ripasso » delle materie studiate a scuola risulta divertente, vivace, perfino a suon di musica (le sigle e le canzoni originali sono del maestro Fabor). Storia, geografia, grammatica, letteratura sono passate al setaccio del buon umore e dell'allegria. Ecco ad esempio la definizione di « lecco »:

E' la prima singolare
del presente indicativo
di quel verbo transitivo
che il gelato fa gustare.

Tutta la storia dell'atomo è condensata in una canzoncina che si canta sull'aria di « Eri piccola così » di Fred Buscaglione:

T'ho studiato,
t'ho cercato,
t'ho trovato,
bombardato.
Eri piccolo,
piccolo,
piccolo
così.
Del protone,
del neutrone
ho ottenuto
la fissione.
Eri piccolo,
piccolo,
piccolo
così.
T'ho
dentro la pila imprigionato;
poi
che putiferio hai scatenato!
Il coperchio
è saltato,
ed un fungo
si è levato...
Eri piccolo,
piccolo,
piccolo
così.

Una rubrica ricorrente in « TCV » è dedicata alle coppie celebri: come nel nostro mondo trovi Giulietta e Romeo, Paolo e Francesca, Tristano e Isotta, così nel mondo delle cose esistono coppie altrettanto unite « per la vita e per la morte »: il Ferro e la Calamita, la Conchiglia e lo Scoglio, la Lama e il Fodero ecc. Enza Soldi e Pippo Baudo che — sotto l'intelligente regia di Alda Grimaldi — si sobbarcano la dura fatica di presentatori, cantanti ed attori — impersoneranno volta a volta due « cose » idealmente unite fra loro; e i ragazzi dovranno scoprire dal dialogo chi sono il signor Coso e la signora Cosa.

Materia squisitamente « visiva » (e perciò... televisiva) è la storia dell'Arte. Ogni telecruciverba comprenderà nelle parole dello schema il nome di un artista. Proiettando le diapositive dei suoi capolavori, si dovrà indovinare il nome del pittore o dello scultore o dell'architetto.

Il gioco va seguito sul teleschermo avendo sotto gli occhi lo schema che uscirà settimanalmente sul *Radiocorriere-TV*. Compilato lo schema, lo si dovrà incollare su una cartolina postale che si invierà alla *TV dei ragazzi*, Concorso TCV, Casella Postale 400 - Torino. Fra i solutori verranno estratti a sorte venti fortunati.

Giochetto divertente (una rivista in miniatura) sembra semplice, a tutta prima, ma non è; giacché basta un attimo di distrazione per lasciarsi sorprendere dalla nuova ondata di definizioni, e ti saluto! Tuttavia, niente paura! Sul *Radiocorriere-TV*, accanto allo schema, ci saranno anche le definizioni, da controllare con calma in un secondo tempo. Eppoi, è ammessa la consultazione di libri, atlanti, enciclopedie, dizionari; nonché la presenza dello zio... Quale, zio? Ma sì! In ogni famiglia esiste uno zio enciclopedico che sa a memoria il nome delle nove Muse e tutti gli affluenti del Po. Bene, ragazzi: occhio allo zio! Invitatelo ogni giovedì pomeriggio, a partire dal 2 luglio. Verrà volentieri e, chissà, magari porterà i cioccolatini.

Per ora, mandate a memoria quello che ognuno deve fare quando inizia la trasmissione di TCV. Imparatelo sull'aria della nota canzonetta:

Prendi la matita
bene temperata,
una gomma, e sui ginocchi
devi poi avere
il « Radiocorriere »
squadernato sotto gli occhi.
Quindi, amico mio,
va a chiamar lo zio.
E' un'arca di scienza:
non ne puoi far senza.
Poi rimani fermo
mentre sullo schermo
incomincia TCV.

Riccardo Morbelli

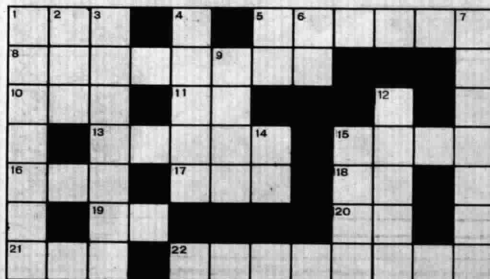
Pippo Baudo ed Enza Soldi, i presentatori, nello « studio » dal quale andrà in onda « TCV »

ECCO IL CRUCIVERBA DELLA PRIMA PUNTATA

ORIZZONTALI:

1. **Richiesta d'aiuto convenzionale.**
5. **Specialità sciistica.**
8. **Un nodo alla gola.**
10. **Fiume della Svizzera.**
11. **Le iniziali di Mario Riva.**
13. **Il papà dei « Tre Moschettieri ».**
15. **Marco Polo la chiamò Catai.**
16. **Il n° 1 biancazzurro.**
17. **Insidie subacquee.**
18. **Le iniziali dell'alfabeto.**
19. **La città di San Gaudenzio (sigla).**
20. **Nord-Est.**
21. **Un peccato capitale.**
22. **Il collare degli uomini.**

VERTICALI:

1. **A Marostica sono viventi.**
2. **Madre di sessanta figli.**
3. **Vive nell'acqua, muore nell'olio.**
4. **La moglie di papà.**
5. **La fine di Bucarest.**
6. **Sesta di sette sorelle.**
7. **In quest'arte eccelsero i Bizantini.**
9. **La carrozza di tutti.**
12. **Vasto altipiano dell'Asia Centrale.**
14. **Afferma.**
15. **Abbaia.**

QUI I RAGAZZI

Qui comincia la sventura

Ritorna Sergio Tofano nei panni di Bonaventura

tv, lunedì 29 giugno

Il signor Bonaventura, il celebre personaggio nato dalla fervida fantasia di Sergio Tofano, apparirà questo pomeriggio nella commedia musicale realizzata con il complesso del Piccolo Teatro di Milano e con la regia di Checco Rissone.

Tutti vedranno certo con piacere il fortunato e ingenuo protagonista delle vignette di Sto (nome con il quale si firma Sergio Tofano) con amici e nemici, dal bel Cecè, al fedele bassotto.

La scena è ambientata in una sartoria di alta moda dove il nostro signor Bonaventura fa il fattorino. A lui toccano i lavori più umili e il poveretto fa amare riflessioni sulla sua dura sorte. Le clienti della sartoria sono capricciose e anche il carattere di madama Tuberosa, la proprietaria, non è dei più facili. « Bonaventura qua, Bonaventura là... » e lui è sempre costretto ad accorrere per mettere in ordine la sala, per pulire il pavimento, per portare un grosso pacco ad una signora ansiosa di indossare una nuova toilette.

Anche Cecè è un frequentatore della sartoria: ha ordinato uno splendido vestito per la contessa Della Ciambella. Il « bellissimo » non bada a spese purché madama Tuberosa crei un capolavoro. Nel frattempo Bonaventura viene mandato con un immenso scatolone a consegnare un cappello. « Qui comincia la sventura... »: il prezioso cappellino, come per magia, scompare per poi riapparire mentre Bonaventura e il bassotto lo inseguono in mille peripezie. Ma il guaio più grosso inizia quando la bizzarra baronessa Partecipazio, accompagnata dal marito, entra nella sartoria di Madama, e, dopo aver ammirato l'abito ordinato per la contessa Della Ciambella, vuole assolutamente comperarlo. Nasce una vera e propria lite tra le due clienti e le cose si metterebbero molto male se, al momento opportuno, non comparisse il nostro Bonaventura che, tornato mesto mesto dopo aver perso il famoso cappellino, ha un'idea luminosa per sistemare tutta la faccenda.

Il premio sarà quindi il tradizionale milione che Bonaventura intascherà felice esclamando: « Avrà larga diffusione dall'America al Giappone come un colpo di cannone la notizia... del milione ». Mentre, dal canto suo, il bassotto si unirà al coro festoso: « Né più ossa né pastone m'offriranno, ma cappone, ma piccione a profusione, sono un cane da un milione! ».

Il tenente della Marina statunitense Don Walsh e Jacques Piccard che il 23 gennaio 1960 toccarono, con il « Trieste », il fondo della Fossa delle Marianne a 10.916 metri

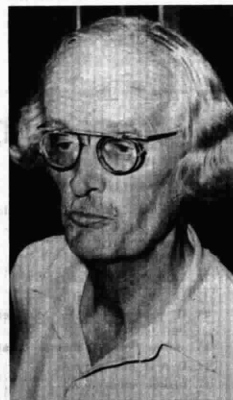
Sergio Tofano (qui nei panni del suo personaggio, Bonaventura) è l'autore di « Qui comincia la sventura »

Per la serie «Primatisti mondiali»

Il batiscafo «Trieste»

tv, sabato 4 luglio

Le acque del mare ricoprono buona parte del globo terrestre. Cosa si nasconde sotto questa immensa massa liquida della quale noi conosciamo ben poco? Fu questo l'interrogativo che si pose il professor Augusto Piccard e che lo spinse a studiare un veicolo subacqueo che gli permettesse di esplorare gli abissi. Nacque così, dopo la guerra, il primo batiscafo. Il suo nome era « FNRS 2 », in ricordo del primo pallone stratosferico che Piccard, appassionato scienziato, aveva usato per esplorare nel 1931 la stratosfera, superando per primo l'altezza di sedicimila metri.

Il 3 novembre 1948, al largo delle isole di Capoverde, lo « FNRS 2 » scese a 1380 metri e risalì intatto alla superficie, guidato dal pilota automatico. Dopo questa esperienza, fu iniziata la costruzione di un secondo batiscafo, l'« FNRS 3 ». Ma poiché i lavori nel cantiere di Lione andavano a rilento, venne offerto a Piccard, dal professor Diego Enriquez del Museo storico di Trieste, di costruire un altro batiscafo. Si ebbe così il « Trieste ». L'11 agosto 1953 il « Trieste » effettuò la sua prima immersione nel porto di Castellammare di Stabia. Seguirono, sempre in quell'anno, due altre immersioni, l'una a 1800 metri al largo di Capri, l'altra a 3150 metri davanti all'isola di Ponza. A bordo del batiscafo si trovavano il professor Augusto Piccard e suo figlio Jacques. Agli occhi dei due studiosi si aprì, attraverso l'oblò dal quale potevano vedere all'esterno, uno spettacolo sensazionale. Grandi pesci di profondità, che si aggiravano tranquilli, incuranti di quello strano ordigno che scendeva a far loro una visita. Ma soprattutto i due Piccard potevano osservare l'aspetto della flora e della fauna marina, potevano studiare la struttura e la forma del fondo fino allora mai visto da occhio umano.

Il professor Augusto Piccard, grande esploratore degli abissi marini con i batiscafi « FNRS 2 » e « Trieste »

E' di Jacques Piccard e delle sue straordinarie avventure che parlerà la puntata odierna di « Primatisti mondiali ». Jacques ereditò dal padre la passione per « gli abissi ». Quando Augusto Piccard morì, il figlio ne continuò l'opera perfezionando il batiscafo e spingendolo a profondità sempre maggiori. Finché, il 23 gennaio 1960 il « Trieste », che nel frattempo era stato acquistato dalla Marina americana, toccava il fondo della fossa oceanica, la Fossa delle Marianne, a 10916 metri. A bordo si trovavano Jacques Piccard e il tenente della Marina degli Stati Uniti Don Walsh. Ambedue vennero decorati alla Casa Bianca dall'allora presidente Eisenhower.

Jacques Piccard è nato a Bruxelles il 28 luglio 1922. Si è laureato nel 1946 in scienze economiche e sociali alla Università di Ginevra. Ha totalizzato sessantacinque immersioni. Il tenente Don Walsh ha trentatré anni, è nato in California. Ha frequentato i corsi dell'Accademia navale americana e poi la scuola di guerra dei mezzi anfibi. Assegnato al laboratorio elettronico della Marina a San Diego, ebbe l'incarico di seguire Piccard nelle sue immersioni.

Grazie al batiscafo sognato e realizzato tanti anni fa dal professor Augusto Piccard e perfezionato da suo figlio Jacques, è oggi possibile studiare le profondità del mare, le sue ricchezze, i suoi misteri, arrecando così nuove cognizioni di grande importanza agli studiosi di tutto il mondo.

a cura di Rosanna Manca

radioFLASH

● Durante l'estate si prevede la trasmissione di alcuni romanzi sceneggiati dedicati ai giovani. « La casa bella » di Maria Luisa Bari è la storia di una fanciulla inquieta che cerca, lontana da casa, uno scopo di vita e si accorge alla fine che la vera gioia la può trovare soltanto in seno alla famiglia. « Sperduti nel Pacifico » di Stelio Tanzini è la rievocazione dell'impresa del Kon-Tiki; « Un mazzo di erica » di Gladys Engely, è la storia di una ragazza scozzese che viene a vivere in Italia con il padre giornalista; « I pupotti della Mariaccia » di Italo Facan e Benedetto Ilforte, narra la vicenda di due ragazzini che si trovano, per caso, imbarcati su di una nave pirata. Il burbero nostromo finisce per affezionarsi ai due bambini che difenderà contro tutto e contro tutti.

● Per i più piccoli verrà messo in onda un ciclo di trasmissioni dal titolo: « Il teatrino dell'estate » a cura di Lantieri Benedetti. Si tratta di brevi scenette ambientate in campagna, in montagna o al mare e ispirate alla vita dei più giovani.

● « Racconti di Shakespeare » è il titolo di un ciclo di trasmissioni a cura di Nora Finzi. Le commedie del grande poeta inglese verranno ridotte e rielaborate in modo da poter essere conosciute e capite anche dal pubblico dei ragazzi.

● Frik Temporale, il simpatico poliziotto ben noto ai ragazzi, torna in una nuova serie di avventure ambientate, come di consueto, nei più svariati periodi storici. Il personaggio sarà interpretato dall'attore Nanni Bertorelli.

● « Album di famiglia » di Renata Paccariè è il titolo di una garbata rievocazione, in chiave di farsa, di alcuni episodi realmente accaduti nell'ultimo scorcio dell'Ottocento e agli inizi del Novecento in una famiglia della borghesia romana.

L'attore Nanni Bertorelli che interpreta il personaggio di Frik Temporale, in una serie di nuove avventure

● Continuerà durante l'estate la trasmissione di Radioscene per i ragazzi. « Le due rondinelle » di Ubaldo Rossi, racconta un episodio della vita di Leonardo da Vinci. Il sommo artista, ormai vecchio, trascorre gli ultimi anni della sua vita alla corte di Francesco I. « Due rondinelle » l'una rappresentata da una graziosa bambina e l'altra da una rondine vera che entra un giorno infreddolita in camera, alleviano con la loro presenza le lunghe ore di solitudine di Leonardo.
« Creta isola di bellezza » e « I Celti » di Sante Cannarella, rievocano antiche civiltà, giovandosi di un piccolo pretesto drammatico.
« Un bagno nel rio » di Marta Ottolenghi Minerbi, descrive una scenetta di vita popolare veneziana: tre monelli contravvenendo alle leggi, fanno il bagno in un canale. Al sopravvenire delle guardie i tre fuggono impauriti. Uno si rifugia in casa di un signore che, impietosito dall'aspetto misero del ragazzo, deciderà di dedicarsi a lui, di educarlo e seguirlo.
« Una bocca in più » di Bruno Di Cesco, è la storia di un bambino figlio di contadini, che trova un cane smarrito e affamato. Chiede il permesso di poterlo tenere ma il padre, temendo di non poter mantenere « una bocca in più » non dà il suo consenso. Per quella notte, il cane starà nel fienile, ma l'indomani dovrà andarsene. Proprio durante la notte scoppierà un incendio e sarà il cagnolino a dare l'allarme salvando così il fieno appena riposto. Come compenso il ragazzo avrà ora il permesso di tenere il suo nuovo amico.

● « Fiabe di tanti Paesi » che già da qualche mese va in onda continuerà le sue trasmissioni anche durante l'estate. Le fiabe ispirate al folklore popolare di vari Paesi d'Europa, vogliono far conoscere ai bambini alcuni aspetti caratteristici di altre nazioni.

MILLE E UNA RUOTA

Va in onda martedì, per la TV dei ragazzi, la quarta puntata della piccola storia dell'automobile nel mondo, a cura di Edoardo Massucci. Nella foto: un'antenata dell'auto, la corriera a vapore costruita nel 1854 dall'ing. Bordino e ora in mostra al Museo Nazionale dell'Automobile a Torino

Concorso Internazionale Musicale « F. P. Neglia »

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio, Francesco Paolo Neglia, bandisce ed organizza un concorso internazionale musicale a premi per esecutori strumentali, per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti tre raggruppamenti:

Gruppo A - Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte
oppure
Trio per violino, violoncello e pianoforte.

Gruppo B - Pianoforte solo.

Gruppo C - Romanze d'opere liriche.

Il concorso è aperto agli esecutori strumentali, ai pianisti e ai cantanti lirici di ogni Paese, senza alcun limite di età per gli strumentisti.

La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire entro il 10 luglio 1964, al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata.

Ai due complessi strumentali classificati primi in senso assoluto oltre al diploma d'onore, sarà attribuito un premio in denaro:
— di L. 250.000 al primo;
— di L. 150.000 al secondo.

Al terzo e quarto complesso classificato verrà corrisposto a titolo di rimborso spese, un contributo di L. 50.000 oltre al diploma d'onore.

Ai due pianisti classificati primi in senso assoluto, oltre al diploma d'onore, sarà attribuito un premio in denaro:
— di L. 175.000 al primo;
— di L. 100.000 al secondo.

Ai cantanti lirici classificati ai primi due posti saranno attribuiti i seguenti premi:
— L. 175.000 al primo;
— L. 100.000 al secondo.

A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia-ricordo. Per ulteriori informazioni scrivere al Comune di Enna.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 44)

« *Il birillo* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quiz proposti durante la trasmissione stessa.

· Trasmissione del 14-5-1964

Sorteggio n. 9 del 22-5-1964

Soluzioni: 1) *Una squadra di calcio*, 2) *Danny Kaye*, 3) *Botticelli*.

Vince *una cinepresa* **Francesco Peluso**, via Luca Giordano, 10 - Sangiorgio a Cremano (Napoli).

Vincono *un gioco per ragazzi* **Valentina Martinetti**, via S. Rocchino, 109 - Brescia, e **Lionello Salvoldi**, via Provinciale, 2 - Villa d'Ogna (Bergamo).

« *Radio ANIE 1964* »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 3 del 29-5-1964

Carlo Battilana, via Roma, 81 - Pederobba (Treviso); **Alfredo Falcomer**, via Canavella, 37 - Concordia Sagittaria (Venezia) ad ognuno dei quali verrà assegnata: *una autovettura Fiat 500 D berlina con autoradio* sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Concorso « Taormina - Estate 1964 »

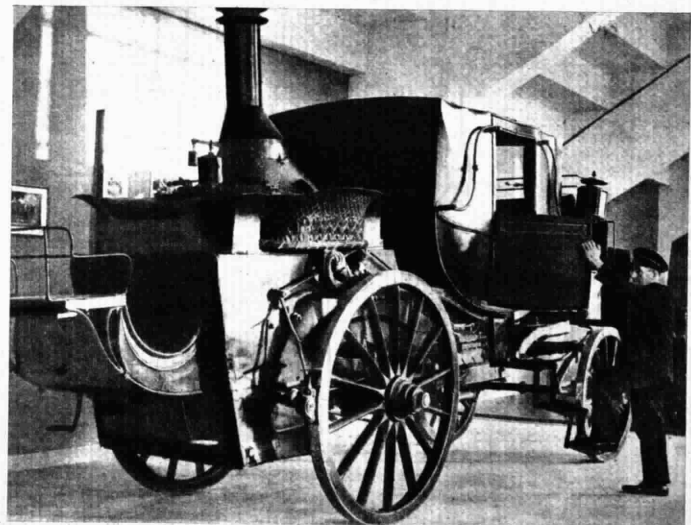
La Società « 'a Zagara » bandisce il premio giornalistico « Taormina - Estate 1964 » sulla estate taorminese e le manifestazioni che nel corso di essa saranno programmate, con particolare riferimento al « CANTASTAMPA 1964 » ed alla seconda edizione di « CANZONI NEL MONDO - 'a Zagara d'oro 1964 ».

Il concorso è riservato ai giornalisti italiani iscritti all'albo professionale ed ai giornalisti stranieri, professionisti o accreditati presso la Associazione Stampa Estera in Italia.

Il concorso è dotato di L. 1.200.000 di premi, così ripartiti: 1° premio L. 300.000; cinque premi da L. 100.000; un premio di L. 200.000 riservato al miglior concorrente straniero non vincitore del 1° premio; un premio di L. 200.000 al concorrente che avrà più diffusamente trattato l'estate a Taormina e le sue manifestazioni.

L'articolo o gli articoli con cui ciascun concorrente intende partecipare al premio dovranno essere spediti in quadruplice copia entro il 31 agosto 1964 alla Segreteria del concorso, indirizzando « Concorso Taormina - Estate 1964 - 'a Zagara Kursaal - Via Pirandello, 70 - Taormina ».

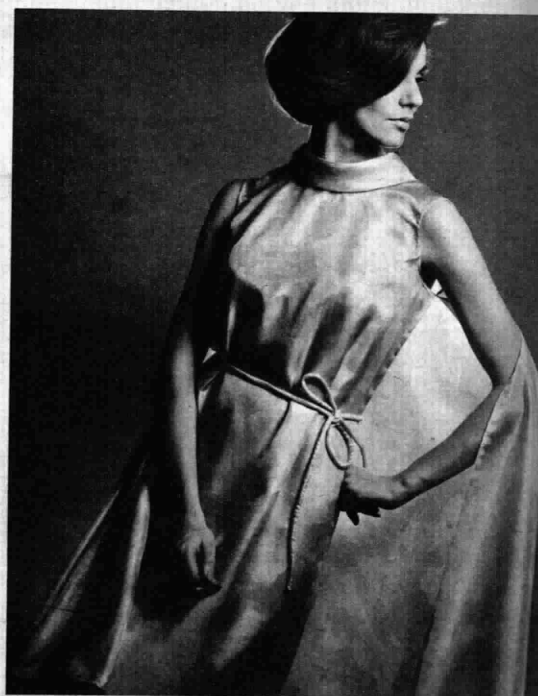
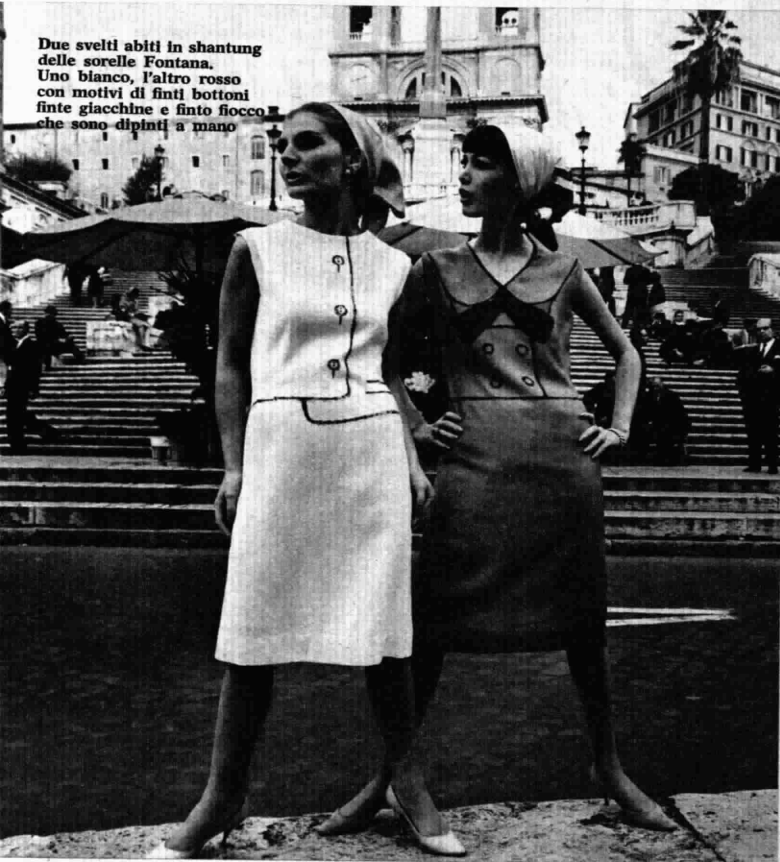
La Commissione giudicatrice dei premi, presieduta dal Sindaco di Taormina, sarà composta da un rappresentante dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana, da un rappresentante della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, da un rappresentante della Federazione Italiana Editori Giornali, da un rappresentante della Associazione Stampa Estera in Italia e da un rappresentante della Società « 'a Zagara ».

I premi saranno consegnati ai vincitori presenti, nel corso di una apposita manifestazione la sera dell'undici settembre 1964 nel Parco degli Ulivi al Casino di Taormina.

i modelli che hanno vinto il premio delle "trame d'oro"

Per la terza volta sono state assegnate le « trame d'oro » alle fibre naturali ed a quelle sintetiche. Per la lana è stato premiato un modello di Biki realizzato con un tessuto del lanificio Piacenza; per la seta un finto tailleur di Galitzine confezionato con una stoffa del setificio D'Este; per il cotone una princesse di Enzo creata con un tessuto stampato del cotonificio Legler; per le fibre sintetiche un tailleur di Clara Centinaro con un jersey in dralon, di Mabu.

In alto, il soprabito di Biki in lana blu notte. Le tasche sono inserite nelle cuciture verticali, il collo è semplice leggermente scostato, le maniche sono caratterizzate dalle cuciture. A destra, il « finto » tailleur di Galitzine. Di seta stampata, sul fondo verde spiccano i fiori dei prati. Gonna aderente, giacca unita alla gonna chiusa da un fiocchetto sulla blusa scollata a barchetta

A sinistra, la fresca princesse di Enzo in cotone stampato a quadretti bianchi ed in due toni di rosa. Lo sprone bianco è stampato non applicato. Il collo originalissimo è a vela, foderato di bianco. Sopra, il tailleur elegante di Clara Centinaro è realizzato in dralon spinato grigio misto a lurex dai riflessi d'argento. Lunga giacca senza maniche con due tasche. Dietro, una piccola martingala. La camicetta è rosa come il turbante

Due svelti abiti in shantung delle sorelle Fontana. Uno bianco, l'altro rosso con motivi di finti bottoni finte giacchine e finto fiocco che sono dipinti a mano

In alto, un romantico modello di Jole Veneziani in japonette di seta stampata sui toni rosa e giallo. Tre pannelli: quello davanti è trattenuto dalla cinturetta, i due dietro sono liberi di svolazzare. Qui sotto, scarpe estive in spago con guarnizioni di pelle blu. Modello Balnear di Montebello. L'ombrello beige con motivi floreali in diversi toni di rosa è di Roberta

consigli

saper vivere

Pare impossibile, ma esistono persone che ignorano anche le più elementari nozioni del saper vivere. Non si parla della nefasta abitudine di portare il coltello alla bocca o di infilare le dita nel naso in pubblico. Queste sono manchevolezze veniali in confronto a quelle che urtano ogni regola di buonsenso, di buongusto, di buona educazione.

Recentemente a Milano, in un grande magazzino, una ragazza che sarebbe stata anche graziosa (capelli lunghi alla Françoise Hardy, membra snelle, viso non truccato) suscitò una sensazione assai penosa per il suo abbigliamento. Indossava un vestito a fiorellini chiari su fondo nero, ampiamente scollato, con due bretelline sottilissime. Sembrava in camicia da notte. Il suo modo di vestire sarebbe stato appena tollerabile su una spiaggia, nella calura di agosto, ma in città, nel mese di giugno, era addirittura fuori posto. Ed una signora non anziana, forse appena trentenne le chiese: «Scusi, ma lei ha dimenticato a casa il vestito?».

Anche in tempi spregiudicati come quelli moderni, un donna, sia pure giovanissima, dovrebbe sapere scegliere il proprio abbigliamento a seconda del luogo, delle circostanze. Lo stesso stupore infatti suscitò Shirley MacLaine partecipando ad un elegantissimo cocktail (signore ingioiellate, pettinatissime, elegantissime; signori rigorosamente in blu e cravatta) vestita di gonna e camicetta, senza trucco (appena una traccia rosea sulle labbra), con i capelli evidentemente in disordine.

Un'altra forma di cattivo gusto, oggi piuttosto frequente, è la mania delle radioline. Sembra che molti giovani non possano neppure camminare per le strade senza ascoltare le ultime canzoncine di Rita Pavone o di Giorgio Gaber. E pazienza se si accontentassero di accostare discretamente il transistor all'orecchio. Ma ve ne sono che girano lasciando aperto l'apparecchio a tutto volume, con evidente disagio del prossimo. Altrettanto dicasi per coloro che in treno od in pullman non sanno fare a meno del giradischi a transistor, disturbando gli altri passeggeri e spesso, se si tratta di un pullman, anche il guidatore.

E che dire delle tredicenni, delle quattordicenni ansiose di apparire adulte e che adottano, oltre ad un trucco esagerato, tacchi troppo alti, magari con i calzini? A parte la mancanza di buongusto, le sciaguratelle ignorano che in tal modo s'invecchiano anzitempo e che, arrivate ai vent'anni, verranno considerate delle trentenni da tutti coloro che le hanno conosciute col loro travestimento di donne adulte. Mentre invece non c'è nulla di più piacevole, di più simpatico delle ragazzine «naturali», come recentemente hanno dimostrato di essere Joséphine e Victorine Chaplin, durante il loro soggiorno a Venezia. Le due figlie di Charlot (quindici anni la prima, tredici la seconda) erano veramente deliziose con le loro code di cavallo, i loro abitini di cotone, i loro visetti limpidi e puliti.

m. c.

Un abito da mare. E' in tessuto misto lino color ruggine, con bottoncini turchese: scollatura modesta, niente maniche, piccola cintura. Modello Spagnoli

vi parla un medico

ancora sui piccoli disturbi e i

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giovanni Marcozzi, Direttore dell'Istituto di Semeiotica chirurgica e del prof. Michele Bufano, Direttore dell'Istituto di Semeiotica medica dell'Università di Roma, in onda lunedì 22 giugno alle 17,55 sul Programma Nazionale.

In una precedente conversazione è stata messa in evidenza l'importanza di saper valutare la comparsa di piccoli disturbi quale eventuale avvisaglia di malattie che, curate immediatamente, possono essere con maggior facilità dominate. Ma i casi già considerati, per esempio i tumori o il diabete, non esaurivano il complesso argomento. Vi sono ancora altre questioni di estremo interesse, per esempio le malattie di cuore. Ognuno può comprendere facilmente quanto sia utile rivolgersi con tempestività al medico, dato che il cuore è un organo dalle incomparabili risorse e, curato opportunamente, può mantenersi « in compenso », ossia funzionare praticamente in maniera normale purché non gli si chiedano sforzi eccessivi. Ecco dunque quali sono i primi segni di un'alterazione cardiaca: le palpitazioni, la sensazione di qualche intermittenza nei battiti oppure d'una pulsazione vivace delle arterie, l'affanno di respiro per piccole fatiche, le caviglie gonfie alla sera, il colorito un po' troppo accentuato e con una sfumatura violacea delle labbra, delle guance, dei padiglioni delle orecchie.

Questi sono i sintomi delle malattie di cuore designate come vizi cardiaci. Ma il cuore, come è noto, preoccupa l'uomo moderno soprattutto per il temutissimo infarto, cioè per l'arteriosclerosi delle coronarie. Ebbene, questa alterazione purtroppo non dà sintomi premonitori evidenti. Essa può comparire in persone giovani a causa d'una predisposizione costituzionale, mentre negli anziani deve essere considerata, più che una malattia, una manifestazione pressoché inevitabile dell'invecchiamento. Si può guarire dell'arteriosclerosi? Nel vero senso della parola non è possibile, ma con una vita igienica sotto tutti i punti di vista, ossia riguardante l'alimentazione, gli sforzi fisici, la tensione psichica, la si tiene a freno evitando i gravi danni ai quali può dare luogo.

Con una certa frequenza si ammalano anche le arterie delle gambe, e ne deriva una difficoltà della circolazione del sangue. Ciò può avvenire negli arteriosclerotici, nei diabetici, inoltre in una malattia particolare, il morbo di Buerger o endoarterite obliterante (cioè che provoca l'obliterazione, la chiusura delle arterie). I primi disturbi sono un senso di peso e di freddo agli arti, poi crampi dolorosi che insorgono durante il cammino e che obbligano a fermarsi per riposare: la così detta claudicazione (zoppicamento) intermittente. Bisogna subito iniziare le cure opportune per evitare il pericolo di dover addirittura, nei casi estremi, amputare l'arto.

Sempre in tema di circolazione non si devono dimenticare le malattie del sangue. Possono provocare pallore ovvero colorito rosso-cianotico della pelle, fastidio o dolore al fianco sinistro (ingrossamento della milza), gonfiore di ghiandole al collo, alle ascelle, agli inguini, dolori alla colonna vertebrale o al torace, perdite di sangue dalla bocca, dal naso ecc., comparsa di macchie emorragiche sotto la pelle, senza causa apparente o in seguito a un piccolo trauma.

Le malattie dei reni sono rivelate abbastanza precocemente dall'emissione d'urina scura o schiumosa, dal

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25

esami di riparazione o no?

(Dalla trasmissione del 31-5-64)

Siamo ormai vicini ai giorni in cui molte migliaia di giovani saranno chiamati a sostenere la prima prova importante della loro vita: gli esami di maturità. Quegli esami che apprezzati uomini d'affari e professionisti assai noti ammettono di ricordare ancora come un incubo, a venti, trent'anni di distanza. Ora, avendo la commissione d'indagine sulla scuola suggerito recentemente una modifica dell'ordinamento scolastico per quanto riguarda gli esami di maturità, l'abolizione cioè degli esami di riparazione, abbiamo voluto raccogliere in proposito le opinioni di alcuni genitori e di alcuni professori di liceo. Le famiglie sarebbero contente di una sola sessione di esami estiva o desiderano che sia mantenuta la sessione autunnale? E gli insegnanti come vedono il problema?

Molteplici sono gli aspetti che il quesito presenta. V'è infatti un aspetto di ordine psicologico, cioè la reazione degli allievi. Aboliti gli esami di riparazione, il giovane studente affronterebbe con maggiore ansia un solo esame estivo? L'esame di riparazione può rappresentare per lui un alleviamento dell'angoscia della prova unica. C'è un aspetto didattico: cioè, l'insegnamento, soprattutto nell'ultimo anno di scuola, potrebbe essere modificato dal fatto che alla fine dell'anno scolastico c'è un esame solo, senza la possibilità di recupero. C'è infine un aspetto più generico, forse superiore agli aspetti precedenti, di natura pedagogica. Tutti dicono, è un'ovvia osservazione, che l'esame di riparazione, per ciò che riguarda la maturità, non significa certo la possibilità di maturare nel brevissimo tempo estivo e d'altra parte, dicono alcuni, allo studente deve essere offerta la possibilità di recuperare in qualche modo una prova che può essere fallita per circostanze del tutto occasionali.

Ecco quali sono le opinioni dei genitori intervenuti alla discussione aperta sull'argomento dal « Circolo dei genitori »:

Una prima madre ha detto:

« Bisognerebbe lasciare ai ragazzi l'ancora di salvezza degli esami di riparazione limitandoli però a due. Altrimenti cade il concetto di maturità. Quindi sarebbe un recupero in casi d'infortuni, perché non si può escludere che anche il più in gamba, il più maturo dei ragazzi possa avere un momento di amnesia, un vuoto di memoria che può capitare per la stanchezza, per il caldo, per tante ragioni fisiche o psichiche ».

Una seconda madre ha detto d'essere d'accordo con la prima:

« Ammetto che un ragazzo sia rimandato in una materia fondamentale e in una materia più leggera. Dato che oggi la scuola è nozionistica, da luglio a settembre il ragazzo potrà acquisire qualche nozione; non certo raggiungere la maturità, se non è maturo a luglio ».

Una terza madre ha osservato:

« Se gli esami fossero condotti in modo tale da accertare la maturità del ragazzo, sarei per l'abolizione degli esami di riparazione. Ma, dato che oggi si vuole ancora controllare un bagaglio di nozioni, di date, di particolari, è meglio conservarli ».

Ed ecco il parere di una quinta madre:

« A me pare strano che esistano esami cosiddetti " di maturità ". Se ci sono professori che portano uno studente fino alla terza liceale, vuol dire che una maturità egli già l'ha raggiunta, altrimenti si sarebbe arrestato prima. Io sarei addirittura per l'abolizione degli esami di maturità, non di quelli di riparazione ».

Raccolte altre opinioni da parte delle madri, precisato quali disagi producano gli esami di riparazione, che influiscono notevolmente sull'organizzazione delle poche settimane di vacanza e di riposo dei membri della famiglia, il professor Origlia, moderatore dell'incontro, invita i professori presenti ad esprimere il loro punto di vista sull'argomento dibattuto. Risponde per prima la professoressa Alba Rossi Dell'Acqua, ordinaria di matematica nei Licei:

« Io sono favorevole all'abolizione, per diversi motivi. In primo luogo, penso che la funzione dei professori sia soprattutto quella di insegnare, e invece noi per un mese e mezzo dobbiamo trasformarci in giudici. In secondo luogo, ritengo che l'esame di maturità non dovrebbe essere condotto in modo nozionistico, come accade, ma si dovrebbero tenere in maggior conto i richiami e le circolari ministeriali, che invitano ad un esame che sia proprio un accertamento della maturità dello studente. Ora, se la riparazione fosse abolita, credo che questa abolizione sarebbe un richiamo notevole, perché aumenterebbe la responsabilità dei professori e li vincolerebbe maggiormente a condurre l'esame in altro modo. Per esempio, a proposito della matematica, è evidente che se un ragazzo non ha capito le grandi idee, le grandi linee della materia, non può raggiungerle in un mese d'estate; quindi l'esame, secondo me, è perfettamente inutile. Certo, se l'esame viene effettuato in modo da richiedere soprattutto le tecniche di calcolo, potrebb'essere ripetuto. Per rispondere alla signora che poco fa parlava di amnesie, di stanchezza, io ritengo che se un ragazzo è davvero maturo e se ha una amnesia durante una prova d'esame, una commissione serena non lo boccerà mai per questo. I commissari sono sempre sereni e i presidenti in genere impostano lo scrutinio nell'interesse dei ragazzi ».

A sua volta, il professor Ferdinando Vegas, ordinario di Storia e Filosofia nei Licei, ha detto:

« Se restiamo alla situazione scolastica attuale, sono del parere che convenga senz'altro abolire gli esami di riparazione. Si diceva poco fa che va esaminato l'aspetto psicologico del problema: i ragazzi vanno più sereni all'esame, se sanno di avere facoltà di appello? Oggi, può darsi. Ma, quando si fosse abolito l'esame di riparazione, i ragazzi saprebbero che gli esami o si superano a luglio o non si superano più. Credo che non aumenterebbe la loro ansia, ma si impegnerebbero in modo diverso. Del resto, ripeto quello che è stato detto da molti: se uno non è maturo a luglio, non è maturo 45 giorni dopo, alla metà di settembre. A mio avviso la maturità non va intesa come una prova totale della maturità del candidato, ma come una maturità culturale in genere. La professoressa Dell'Acqua faceva l'esempio della matematica; io amplierei il problema, cioè non vedrei se il ragazzo è maturo in questa o quella materia. Il ragazzo può non sapere niente in matematica o in filosofia (che è la mia materia) ed essere giudicato un ragazzo complessivamente maturo. In questo caso, anche se ignora una o due materie, la Commissione può benissimo approvarlo. Se la Commissione ritiene che la lacuna è grave non solo dal punto di vista di quella determinata materia ma dell'atteggiamento generale che il ragazzo dimostra, per non aver studiato affatto una materia importante, dimostrandosi poco equilibrato negli studi, anche se lo si respinge a luglio non se ne cambierà la personalità e l'impostazione mentale in 45 giorni ».

La prof.ssa Dell'Acqua ha allora aggiunto:

« Come del resto moltissimi commissari, quando debbo, in sede di scrutinio, dare un voto agli effetti della promozione, do' un voto per rispondere a questa domanda: " Questo ragazzo ha un profilo per cui si suppone che sia in grado di frequentare una facoltà universitaria? Oppure, se non continuerà gli studi, si suppone che sia in grado d'inserirsi nella vita civile? ". E' chiaro che la risposta a questa domanda non potrà essere modificata 45 giorni dopo ».

Un parere opposto è stato illustrato dal prof. Joseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano, il quale ha affermato:

« Sul problema degli esami di riparazione, mi trovo in posizione diametralmente opposta a quella dei miei egregi colleghi che hanno parlato finora. Mi pare che quando si parla di questo problema succeda, ed è successo anche questa volta, di prendere in considerazione soltanto un argomento: quello della maturità che non si può conseguire in un mese e mezzo. Io da molti decenni faccio parte delle Commissioni di esami di maturità e so quanti casi di dubbio sorgano proprio per lo scrupolo, per la responsabilità degli insegnanti. Molto più spesso di quanto le famiglie non credano la Commissione si trova nell'imbarazzo; sono rari i casi di ragazzi che facciano o prove tali da dimostrarsi assolutamente approvabili o prove che dimostrino uno stato di ignoranza così grave da far subito pensare a respingerli. Spesso l'esame di riparazione serve alla Commissione per rivedere. Io ne faccio una questione anche filologica: " rimandato " non è il ragazzo, " rimandata ", nel senso di " differita ", è la decisione dei professori, quando non si possa in coscienza prenderla con assoluta sicurezza di giudizio, a luglio. Questa per me è la funzione dell'esame di riparazione. Se si abolirà, si avrà o l'indulgenza plenaria, nel qual caso arriveranno all'università dei ragazzi che non si saprà come vi siano arrivati, oppure un rigore eccessivo per cui solo una élite sarà promossa. E non credo che sia questo che si vuole. L'esame di maturità deve avviare alla vita, come già ha detto la prof.ssa Dell'Acqua, quindi deve essere ponderato; questa ponderazione, secondo me, può essere necessaria in una seconda sessione. Un ragazzo può aver dato ai professori l'impressione di essersi smarrito, come diceva poco fa una mamma, di aver avuto delle amnesie, di non esser stato bene in salute, quel giorno. Lo vogliamo risentire. La Commissione dovrebbe poterlo risentire in qualunque materia, senza che si supponga che questo ragazzo possa colmare le sue lacune in un mese e mezzo. Siamo noi professori che chiediamo di fare il nostro dovere, di risentirlo una seconda volta per poter dare un giudizio più preciso, più sicuro. Questo, per me, è l'argomento fondamentale ».

Il prof. Dino Origlia ha così riepilogato la discussione:

« Nel concludere, mai come questa volta mi sono trovato in imbarazzo. Infatti, se devo ragionare su un piano puramente psicologico, riconosco che adesso lo stato di ansia della prova unica sarebbe superiore allo stato di ansia diluito. Riconosco altresì che, abolendo gli esami di riparazione, ci sarebbero alcune classi di transizione sfortunate. Si tratterebbe di condizionare le classi future alla prova unica e a un certo tipo di ansia che valga per una sola prova. Quindi, da un punto di vista del futuro psicologico, la situazione della sessione unica di esami di maturità non sarebbe poi così grave. Adesso come adesso, però, devo riconoscere che il sapere che esiste la possibilità di riparare a settembre allevia molte situazioni. Non le allevia solo su un piano medico-psicologico, ma permette di rendere meglio nella prova estiva, proprio perché lo stato di ansia è minore e pertanto il rendimento stesso finisce di migliorare e quindi di evitare a volte anche l'esame di riparazione. Però si parte da una situazione che è legata ad una abitudine che abbiamo acquisita in tanti anni. Quindi, non credo che si possa concludere con una tesi precisa. L'interesse di questo dibattito risiede proprio nella dimostrazione che la questione è da discutere e che tutti ci proponiamo di fare le cose per il meglio, perché i ragazzi siano più tranquilli e con loro anche le famiglie ».

grandi mali

gonfiore sotto agli occhi, da dolori ai lombi. Se vi sono calcoli si avranno dolori più intensi, o addirittura coliche vere e proprie. I calcoli, come è noto, si formano spesso anche nel fegato: ne derivano dolore al fianco destro, disturbi digestivi, colorito giallastro della pelle, urina scura. Coliche renali ed epatiche possono essere calmate dai farmaci sedativi e antispastici ma non bisogna accontentarsi di questo effimero successo, occorre curarsi a fondo perché la calcolosi può provocare anche gravi complicazioni a carico dei reni o del fegato. E curarsi significa, specialmente quando le sofferenze sono notevoli, ricorrere all'intervento chirurgico che non presenta alcun pericolo e che consente la guarigione radicale.

Molto comune negli uomini anziani è l'ingrossamento della prostata, o ipertrofia prostatica: il primo sintomo è la necessità di alzarsi più volte nella notte a causa dello stimolo ad urinare. Ecco un altro di quei piccoli, tipici disturbi che devono far sospettare qualcosa d'importante, tale da richiedere il controllo del medico. Controllo, del resto, che riguarda in linea generale non solo i vecchi ma anche i giovani, ogni qual volta viene avvertito qualche disturbo. Può essere cosa da nulla, e allora tanto meglio; può essere qualcosa di più serio e allora la cura immediata avrà la massima probabilità di essere efficace.

Dottor Benassis

Personalità e scrittura

pensano che questi litigi

raggiungere questo fine -

I Love — Lei è l'unica, tra familiari e fidanzato, a ragionare con criterio. E glie lo dico in coscienza dopo l'esame delle due scritture. A parte la lungaggine di un fidanzamento che si protrarrà nel tempo, non so davvero a quali alterne vicende andrà ancora soggetto, già com'è turbato da intolleranze ed incomprensioni. Salvo lo sbaglio che commette a lasciarsi influenzare dagli uni e dagli altri lei è nel giusto considerando il rischio di un'unione sotto troppi aspetti disarmonica, senza alcuna premessa di poter conciliare in seguito i contrasti delle loro personalità. Con tutta evidenza, la sua, è dotata di qualità pregevoli che andranno sempre più radicandosi coll'esperienza, la maturità e la consistenza del carattere. Quella maschile, invece, dà molto meno affidamento, per l'instabilità delle idee e dei propositi, per certe passionali tendenze più sensuali che di sentimento, per mancanza di correttezza e delicatezza d'animo, e per scarsi scrupoli quando è in gioco il proprio interesse. E', senza dubbio, sincero allorché dichiara di amarla, ribellandosi all'idea di rompere il fidanzamento, perché è abbastanza intelligente da capire quanto gli convenga una moglie che vale tanto più di lui. Però, chi le dice, col temperamento che ha, non abbia a lasciarsi attrarre un momento o l'altro da nuove passioni, voltando a lei le spalle senza tanti riguardi? E chi le dice che pur giungendo al matrimonio sia poi disposto a condividere le sue convinzioni di moralità, di spiritualità? A corrispondere ai suo ideali? Ad accordarsi nell'educazione dei figli? Attenta cara! La grafia dà poche speranze.

conoscere quelle

Titepe — Il fervido interesse che prova verso gli studi che riguardano la personalità umana è chiaramente dimostrato dal tipo di scrittura: larga, collegata, inclinata. Lei non soltanto è curioso di apprendere per farsi delle nozioni teoriche estese ma vi partecipa con tutto lo slancio dell'animo, ed anche più se tali nozioni investono il lato etico-sociale-sentimentale, avendo una congenita disposizione all'estroversione affettiva. Il carattere la porta e la porterà sempre a cercare negli altri la sua ragione di vita e ad estrinsecare in ampia misura tutte le forme di espansione: filiale - fraterna - paterna - coniugale, a prodigarsi nel lavoro, a guardare con fiducia nel futuro. Tendenze molto belle e stimolanti se saprà contenerle in giusti limiti, senza abbandoni emotivi e senza spreco di energie interiori. La foga giovanile, per quanto cerchi d'intervenire la ragione, può condurla ad eccessi passionali, a dissipazioni pericolose; nelle idee, nell'amore e nell'amicizia si lascia influenzare facilmente; pronto all'entusiasmo rischia però delusioni e depressioni. Anela certamente all'indipendenza finanziaria per disporre a proprio talento delle sue azioni, e le sarebbe congeniale un'attività a largo raggio. Tuttavia potrebbe anche adattarsi alla « routine » di un impiego purché in ambiente non troppo ristretto. Sul mercato librario scarseggiano i libri di grafologia, bisogna ricorrere alle grandi Case editrici. Per ora legga qualcosa su testi rintracciabili, ma solo a titolo di curiosità. Fare della grafologia a 17 anni è un controsenso. Ne conservi il fervore per praticarla molto più tardi.

perché solo allora tutto in me si

Tiziana T. — Lei drammatizza talmente la condizione psicologica in cui si dibatte da dimostrare uno scarso senso delle proporzioni. Se ne capisce il perché avendo la sua grafia in esame, carica di segni contraddittori, tipici di una persona giovane, inesperta, ancora molto involuta, senza idee chiare, incapace di stabilire giusti rapporti tra il mondo interiore ed esteriore. Le occorre più tempo che ad altri a coordinare le proprie facoltà, ma non mancherà di pervenirvi, sforzando meglio la volontà per far leva sui mezzi idonei. Inibita da una timidezza che le crea complessi a non finire, e conturbata dalle esigenze sempre più accentuate di un caldo temperamento, si trova schiava di opposte tendenze, bimba e donna nel contempo, e ne soffre certamente nel corpo e nello spirito. Non altro significato può avere questo suo modo di scrivere: stretto, contenuto, regressivo ma di forte pressione, con varietà di vocali molto chiuse o molto aperte. Tende agl'idealismi, al romanticismo, è sensibile alle bellezze della natura, anela ad una più libera espansione di tutto il suo essere e però si difende dai contatti umani, dagl'impulsi espansivi con la caparbietà dei timidi, orgogliosi, ribelli, diffidenti, che si rifiutano di uscire dal loro guscio egoistico. Per troppo tempo s'è tenuta in disparte chiudendosi in se stessa e di se stessa, e soltanto a poco a poco riuscirà ad abbattere le tante barriere che si è create. Nessuno la può aiutare a normalizzarsi se non collabora a stabilire un accordo più diretto coi suoi simili. E stia attenta ad imprevisti moti passionali; sono proprio le creature come lei a passare da un estremo all'altro, a lasciarsi travolgere, a subire influssi ed attrazioni inconsiderate dopo tante ripulse ostinate.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

arredare *i paraventi*

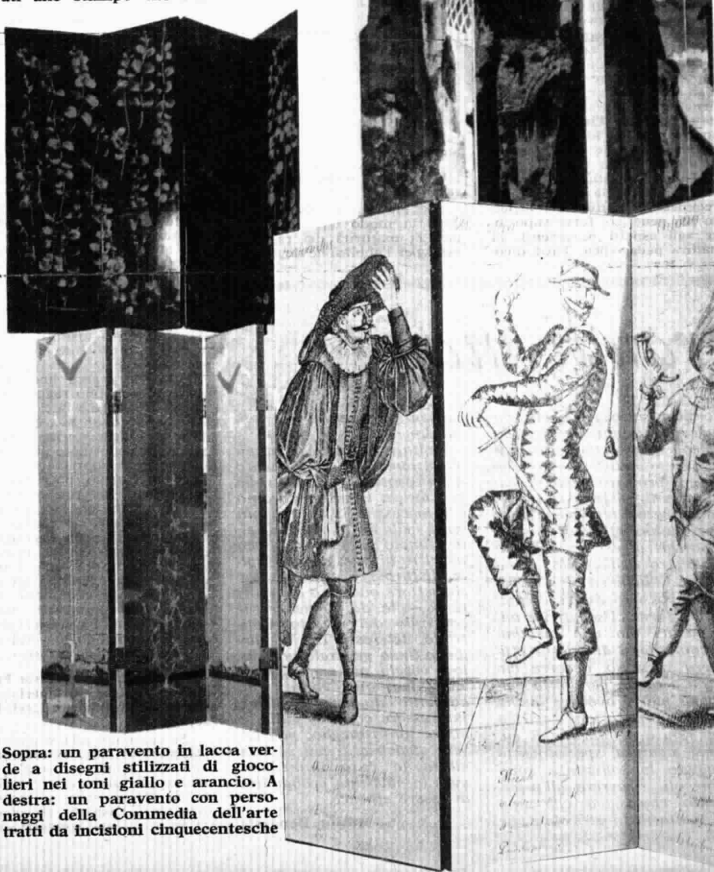
Sull'origine della parola non ci sono dubbi: essa esprime con chiarezza estrema, la funzione per cui l'oggetto fu creato. E' altrettanto chiaro che i « paraventi » nati in epoca certamente non incline alle mollezze per quanto riguardava la difesa dai rigori invernali, abbiano avuto, dopo l'entrata in uso dei termosifoni, un sensibilissimo declino.

I grandi, fastosi saloni secenteschi e settecenteschi nelle gelide ore dell'inverno, avevano come unica fonte di riscaldamento bracieri sparsi un po' dovunque, caminetti il cui calore poteva essere avvertito solo da coloro che vi stessero molto vicini: era perciò necessario creare tanti piccoli angoli, protetti dalle correnti d'aria, in cui il calore potesse essere contenuto. Tanti piccoli salottini, in un unico grande salone, creati per mezzo di paraventi. Dato l'ambiente in cui venivano usati, è naturale che se ne curasse l'esecuzione con lo stesso amore e la stessa raffinatezza con cui erano costruiti i mobili e gli arredi: per queste ragioni molti antichi paraventi, europei od orientali, rappresentano autentiche opere d'arte e sono molto richiesti sul mercato antiquario. Al giorno d'oggi, poiché le esigenze sono assolutamente cambiate, i « paraventi » vengono utilizzati in modo diverso.

Possono essere usati come divisori, per creare angoli suggestivi, per nascondere termosifoni: disposti in modo particolare possono risolvere il problema del « video » nascondendolo alla vista quando non sia utilizzato: e molto spesso, appoggiati ad una parete, distesi in tutta la loro ampiezza, fanno da sfondo decorativo ad un divano e la loro funzione è quella, vera e propria, di un quadro o di un arazzo.

Anche l'artigianato moderno ricrea, sull'esempio dell'antico, di questi « paraventi ». Si tratta in molti casi di esecuzioni raffinatissime che nulla hanno da invidiare al passato: o di trovate spiritose che possono risolvere l'arredamento di una stanza. Pubblichiamo qui in basso qualche esempio di paravento moderno adattabile a diversi ambienti.

Achille Molteni

Qui sotto, un paravento in lacca nera a disegni color bronzo di ispirazione cinese. A destra: un paravento ricoperto in pannelli di « Papier - Peint » ispirati alle stampe del Piranesi

Sopra: un paravento in lacca verde a disegni stilizzati di giocolieri nei toni giallo e arancio. A destra: un paravento con personaggi della Commedia dell'arte tratti da incisioni cinquecentesche

DOPO IL RATTO

— Però, non credevo che Elena fosse così bella!

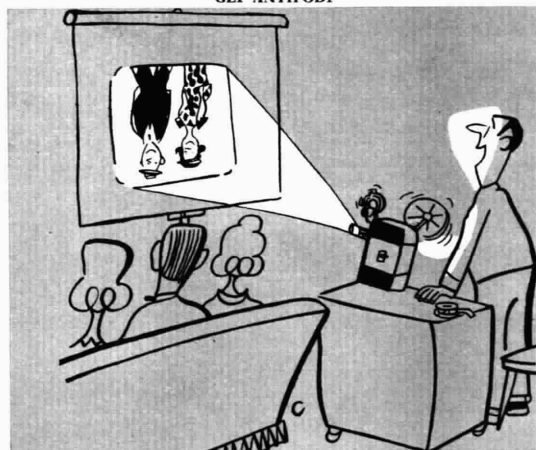
in poltrona

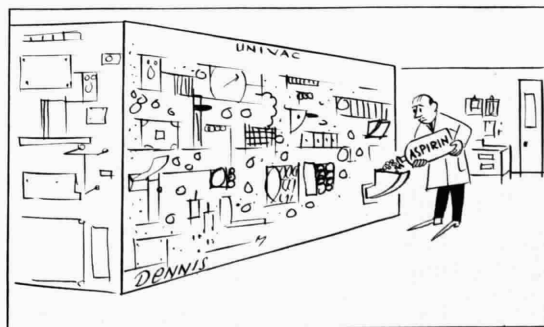
PRINCIPE EREDITARIO

— Piuttosto di pagare le tasse di successione al fisco, lascio venire la repubblica!

GIUSTIZIA MODERNA

Senza parole

GLI ANTIPODI

— Queste scene sono state riprese in Australia.

L'EMICRANIA DEL CERVELLO ELETTRONICO

Senza parole

sì, oggi, Simmenthal!

GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!
Completa della preziosa gelatina del suo brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perchè conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata. Ed è facile da digerire perchè tutta magra, sceltissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal.